Cinema Statuto: questa foto è del febbraio '83; tolte le transenne, il resto è praticamente immutato

TORINO

Oggi processo d'appello per il rogo dello Statuto

TORINO ■ S'è iniziato stamane alle 9.30 il processo d'appello per l'incendio al cinema Statuto. Sono trascorsi da poco 6 anni da quella maledetta domenica di febbraio in cui ha preso fuoco il locale di via Cibrario e si attende ora l'ultima sentenza su un fatto che a suo tempo aveva diviso e lacerato Torino. E' triste da constatare: per chi non ha perso parenti o amici, tutto sembra sfumato nel tempo. L'unico «monumento», stridente, che ricordi il dramma è proprio il locale: da allora nessuno l'ha più toccato, o almeno pulito.

E oggi si riparte con l'ennesimo «atto di pulizia» della coscienza collettiva. Tornano così gli imputati, a cominciare dal proprietario del cinema, Raimondo Capella, accusato di omicidio colposo plurimo e disastro.

Era il tredici febbraio '83 e si proiettava il film «La capra». Un corto circuito nel corridoio che porta ai gabinetti del piano terra aveva appiccato il fuoco alla galleria. Il corridoio si era saturato di gas velenosi e quando la tenda che separava il locale dalla platea era caduta avvolta dalle fiamme, i gas avevano invaso la sala seminando la morte. Gli spettatori che si trovavano in platea erano riusciti a guadagnare l'uscita. Quelli in galleria no. Undici gli imputati nel primo processo celebrato il 7 aprile '86.

Ivano Barbiero

1367,50 (-5)

Irregolare

Fiat	8.180
Ifi priv.	17.950
Comau	2.851
Montedison	1.975
Generali	40.900
Buton	2.620
Olivetti	27.200
Burgo	12.960
Cir	3.445
Cir risp.	5.310
Alivar	8.900

STAMPASERA

N. 67 GIOVEDI' 9 MARZO 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Lite da 95 miliardi Il nuovo stadio in mano ai legali

TORINO ■ Una lettera da 95 miliardi. La comunicazione da mandare all'Acqua Marcia può decidere, per il Comune, il risparmio dei maggiori costi per la costruzione dello stadio (135 miliardi) rispetto alla cifra pattuita nella convenzione (60).

Il testo è ancora in elaborazione. Ci stanno lavorando i legali dell'avvocatura municipale su mandato della segreteria generale. Il sindaco Magnani Noya, gli assessori al legale, Galasso, allo sport, Matteoli, lo esamineranno in giunta (entro domani?).

I concetti espressi in consiglio comunale da Matteoli sono la base su cui verrà scritta la lettera. «La DMO contesta quanto richiesto dall'Acqua Marcia il 3 marzo scorso. Qualora ravvisasse elementi oggettivi non previsti dalla convenzione, li valuterà. Sulla base degli elementi addotti, per ora, non ci sono ragioni per interrompere i lavori». Il senso di quelle dichiarazioni, martedì notte, è stato approfondito dagli interventi dei capigruppo di maggioranza: «L'amministrazione civica non ha mai assunto nessun impegno formale per giustificare inadempienze e la revisione della convenzione».

Alla Continassa si continua a lavorare. L'ultimatum firmato dall'avvocato Schlesinger scade domenica. La società costruttrice ha detto che intende atti ufficiali da parte del Comune: «Quando li riceveremo, li faremo valutare dai nostri legali». L'amministratore delegato, Brasso, della Publigest che gestisce la pubblicità dello stadio, ritiene che l'accordo con il Comune sia venuto meno sulla assegnazione degli spazi dell'impianto: «Deve valere anche per il periodo dei mondiali di calcio». Su questo punto, in consiglio comunale, vari esponenti avevano già precisato che il Comune poteva dare in gestione le strutture, non le manifestazioni che si svolgono all'interno.

L'Acqua Marcia sospenderà i lavori? «Lo deciderà l'avvocato Schlesinger... — risponde Brasso —. Nell'impossibilità di accordo c'è sempre l'arbitrato». La convenzione in un apposito articolo prevede che le diverse interpretazioni siano esaminate da un rappresentante dell'amministrazione civica, uno della concessionaria e da un terzo scelto dal comune Intesa, o designato dal presidente del Tribunale.

E se i cantieri saranno chiusi? «Dichiareremo l'Acqua Marcia inadempiente» è stato detto in sala rossa da molti consiglieri comunali. Questo vorrebbe dire: l'avvio di una causa giudiziaria e cercare un nuovo concessionario per costruzione e la gestione trentennale dell'impianto. Con l'esigenza di trovarlo subito perché possa continuare l'opera in modo da realizzarla per i mondiali del '90, altrimenti scaturirebbero enormi problemi anche per il buon esito di quelle opere avviate per l'appuntamento calcistico, visto che sono finanziate con i fondi destinati dal decreto.

Il Col Italia ha diramato un comunicato: «Siamo molto preoccupati dell'ennesima difficile situazione creatasi a Torino. I margini di tempo estremamente esigui comportano decisioni rapide e chiare da parte dell'amministrazione comunale indispensabili per mantenere gli impegni presi da molti mesi con la Fifa e il Col».

PIANGONO SUGLI ALBERI POTATI, MA...

Torino. La potatura nei viali alberati. Nella foto, ai giardini Guglielminetti in corso Galileo Ferraris, quasi angolo via Cernaia

I torinesi trasformano i parchi in letamai

TORINO ■ Tornano a germogliare le solite proteste contro la potatura delle alberate cittadine, ed è l'inequivocabile sintomo che sta arrivando la primavera.

Ecco dunque gente che piange sul solito «gigante abbattuto» con debito contorno di «uccellini senza casa», oppure si scaglia pubblicamente contro «il braccio armato dell'assessorato al Verde». Come risponde il dottor Perucchietti, responsabile del settore e di questa buriana stagionale? Sostiene: «Accettando la passionalità ma non la cattiveria, provo a ribattere che prima di rinfocolare assurde polemiche è indispensabile informarsi, sforzandosi di capire il perché di certi interventi. Dato per scontato che talvolta sfugge ai controlli qualche potatura eccessiva, mi sembra comunque che l'opinione pubblica cominci ad affrontare il problema in maniera più razionale e meno emotiva. Li potiamo per salvarli».

Sul verde urbano continuano tuttavia a pesare sicuri squilibri fondamentali. «Mi sembra difficile conciliare questa endemica passione per gli alberi con il degrado toccato ogni domenica da parchi come quello del Valentino, ridotto a casbah da bancarelle regolari e abusive di ogni genere tra marchi di cartaccia e grappoli di adolescenti appollaiati sullo schienale delle panchine. L'amore per la natura, mondo mio, consiste in primo luogo nel saperla rispettare: e Torino non sempre lo ricorda». Al punto da costringere il Servizio Giardini, non molto tempo fa, a respingere la richiesta, regolamente e paradossalmente motivata dai funzionari competenti di altri settori, «per l'apertura di un bar-mobile al parco della Pellerina che avrebbe dovuto funzionare ogni notte sino alle 4, così da servire la clientela attirata in questa zona dai viavai di prostitute di colore». Manca un minimo di decenza, manca soprattutto un indispensabile servizio di sorveglianza. Di qui un testamaro: «Chi nutre dubbi in proposito è pregato di dare un'occhiata alla fioriera di via Garibaldi, trasformata letteralmente in letamaio».

E intanto meglio dare un colpo netto anche alla diatriba sulle potature di fine inverno. «Mi è spiaciuto, e lo ho ammesso pubblicamente, che l'impocalano che si è schiantato in piazza Solferino il 15 ottobre scorso non abbia aspettato un'ora di più in modo da piombare, ovviamente senza danni, tra le autorità convenute qui con il sindaco in testa per festeggiare la ristrutturazione della piazza. Forse si sarebbero convinte che, per quanto si tratti di un provvedimento impopolare, gli alberi hanno un ciclo vitale che ha scadenze precise e quindi le alberate cittadine, se vogliamo lasciare questa preziosa eredità ai torinesi di domani, devono essere gradualmente sostituite».

Ne deriva che il dottor Perucchietti, ammesso si realizzi il sottopasso di Porta Palazzo, ha in proposito idee tutte chiare quante controcorrente. «Mi son battuto per la sostituzione dei filari su corso Regina lungo la linea 9 e adesso, invece invece dai periti di mantenere quelle vecchie con le radici semisollevate, mi auguro di aver avuto torto e spero sia una decisione in grado di escludere rischi futuri. Allo stesso modo, mi sembrerebbe giusto sostituire senza troppi drammi tutte le piante coinvolte nei lavori futuri». Senza colpi d'ascia avventati o crudeli, però. «Non solo ogni pianta torinese è censita ma sottoposta a specifici vincoli di tutela legale. In collina, ad esempio, non possiamo tagliare neppure un tronco ormai definitivamente morto senza l'autorizzazione della Forestale e il vaglio della Regione».

Luisella Re

CHI HA UCCISO IL SUB?

Inventato a Piombino lo squalo killer I dubbi degli esperti

LIVORNO ● Riemerge la storia dello squalo bianco di Piombino con una serie di dubbi impietosi e dissacranti, sinora rimasti soltanto a livello di mormorio. La fine di Luciano Costanzo, il sub che il figlio Gianluca e l'amico ingegner Paolo Baader raccontarono di aver visto scomparire nelle fauci del pescecane a poche decine di metri dalla spiaggia di Baratti la mattina del 5 febbraio, adesso fa discutere. Si dice che non è stato lo squalo ad ucciderlo.

Lo sostengono due biologi marini ed etologi. Il professor Franco Cignia, paleontologo di Parma, corre a Piombino, esamina i pochi resti della muta che fu di Luciano Costanzo e sentenzia che i segni lasciati sulle bombole difficilmente possono essere stati prodotti da uno squalo bianco. Del canto suo Giuseppe Notarbartolo di Sciara, un esperto di vertebrati marini, lascia intuire che per lui il caso è ancora aperto ma non si sbottona di più. Cosa c'è insomma dietro tutta questa storia? A Piombino la gente continua a credere nella vicenda del pescecane e continua a scrutare le acque nere e scure del canale dove ogni tanto emerge una pinna che si rivela spesso quella di un delfino... salvo, come è successo proprio l'altro ieri, quando veramente uno squalo volpe di quasi quattro metri rimase impigliato nelle reti di pescatori della vicina San Vincenzo. E lo squalo bianco, il terribile mangiatore di uomini? Dicono i pescatori: «Se n'è andato ormai a cercare pascoli più ricchi, ma forse tornerà».

Ma intanto i motivi per discutere non mancano: perché lo squalo dopo aver inghiottito il sub risputò i suoi oggetti personali come le pinne e le bombole? Non è forse vero che lo squalo bianco divora tutto comprese enormi tartarughe marine e naturalmente con il guscio e tutto?

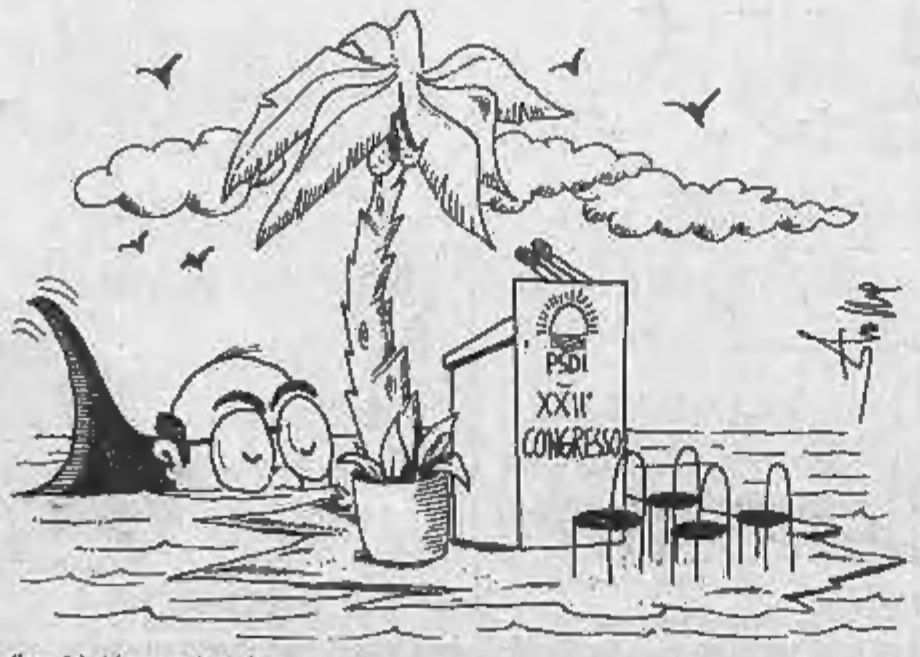
Omero Marraccini

A RIMINI

Comincia il congresso del psdi

RIMINI ● L'onorevole Antonio Cariglia inaugura questa sera il ventiduesimo congresso del partito socialdemocratico italiano.

Il sospetto che questo possa essere l'ultimo congresso, il rischio che il partito del «sole nascente» sia invece definitivamente indirizzato verso il tramonto, non sembrano nemmeno sfiorare il segretario uscente. Cariglia è pronto a giurare in una rinascita del partito di Saragat, in barba alle mire di Craxi e agli scissionisti. Ovviamente, crede nella sua rielezione.



Il servizio è in seconda pagina

LA FRANCIA FUORI DAI MONDIALI?

Piange Platini e piange Torino

Arrendendosi alla Scozia che ieri sera l'ha battuta per 2-0, la Francia di Michel Platini ha praticamente dato l'addio alla qualificazione per il campionato del mondo di calcio che si svolgerà il prossimo anno in Italia. Soltanto una sorprendente concomitanza di fattori potrebbe infatti riaccendere le speranze dei «galletti». La delusione non è soltanto di Platini e dei *fans* transalpini ma si estende agli imprenditori di casa nostra perché se la Francia non disputerà il Mondiale, sarà anche l'economia torinese a perdere una rilevante possibilità di guadagno in quanto Torino dovrà rinunciare ad ospitare la massiccia corrente di tifosi d'Oltralpe che, data la notevole vicinanza, già era stata preannunciata. Un'occasione d'oro che i proprietari di alberghi, impianti turistici, negozi e locali di divertimento rimpiangeranno a lungo.

SERVIZIO A PAGINA 18

Michel Platini

Corte: frequenza non obbligatoria per le materie alternative

Aria di golpe sull' Ora

Il fronte laico canta vittoria, «sorpresa e riserve» alla Cei

LA SENTENZA

Così hanno deciso i giudici costituzionali

VESCOVI

Pronti a inoltrare una protesta diplomatica

Ora di religione «Golpe» tuonano i crociati

Preoccupazioni anche dalla Cisl. Con aborto e violenza sessuale (ora la dc minaccia di votare addirittura contro la legge), nuove nubi sul governo De Mita

ROMA ■ «*Aria di golpe sull'ora di religione*», titola questa mattina la prima pagina il quotidiano cattolico *Avvenire*. «*Potremmo anche votare contro la legge sulla violenza sessuale*», tuona la dc a Montecitorio. Sull'aborto è tempesta. E a partire da ieri, in alcune città è partita la raccolta di firme contro il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, sotto accusa per le ispezioni alla clinica «Mangiagalli» di Milano che hanno provocato l'intervento della magistratura.

Nuove nubi si addensano sul governo. Mentre De Mita ha lanciato ieri l'ultimatum agli alleati in materia di spesa pubblica («*O facciamo i tagli o sarà crisi*»), nuovi motivi di polemica con i partiti laici sono all'ordine del giorno. Prima di tutto l'ora di religione. «*Non è obbligatoria l'ora alternativa a quella di religione: gli studenti possono decidere liberamente se avvalersene o meno e, al limite, potranno ottenere di uscire da scuola durante l'insegnamento confessionale*». Lo ha deciso la Corte Costituzionale con una sentenza votata all'unanimità, il cui contenuto è stato anticipato ieri. Pur respingendo le eccezioni di incostituzionalità sollevate dal pretore di Firenze nei confronti delle norme che hanno reso esecutivo in Italia il nuovo Concordato con la Santa Sede, la Corte ha voluto sottolineare che la legge non comporta alcuna violazione del principio della libertà di pensiero.

I cattolici hanno accolto con stizza la decisione della Corte. «*Profonda sorpresa*» è stata espressa dalla presidenza della Cei, la conferenza episcopale presieduta dal cardinale Poletti. «*In attesa di conoscere l'esatto dispositivo della sentenza*» è detto in una nota, «*la conferenza episcopale italiana non può non esprimere le più ampie e motivate riserve, anche in riferimento alla natura pattizia della normativa in questione*».

I vescovi sarebbero pronti a una protesta diplomatica come avvenne nel settembre '87. Allora, sempre in materia di ora di religione, ricordarono la necessità di inserirla obbligatoriamente in orario scolastico.

La questione comunque è delicata e rischia di innescare ulteriori motivi di contrasto. La decisione della Corte Costituzionale è stata accolta con soddisfazione dai laici. «*Con questa sentenza*», ha dichiarato Sandro Masini del comitato Scuola e Costituzione, «*la Consulta non ha fatto altro che riconoscere ciò che a nostro parere era esplicito nel Concordato. Soltanto la caparbietà dei ministri della Pubblica Istruzione che hanno cercato di stravolgere la legge, ha creato situazioni insostenibili all'interno dell'organizzazione scolastica determinando pesanti discriminazioni. Ora ci aspettiamo che il ministro Galloni dia indicazioni affinché l'ora di religione venga posta in orario aggiuntivo*».

Riserve invece sono venute dalla Cisl. «*Non conosciamo le motivazioni che hanno spinto la Corte Costituzionale a decidere per la non obbligatorietà*», ha detto il segretario generale del Sism-Cisl, Lia Ghisani, «*ma se si è inteso sottolineare la fragilità giuridica di un insegnamento istituito con semplici circolari ministeriali e la necessità di un intervento del Parlamento in materia, non possiamo che concordare. Se invece la sentenza ritiene che alla non obbligatorietà della frequenza dell'ora di religione cattolica debba corrispondere una analoga non obbligatorietà delle attività alternative, si aprono problemi di natura politica, culturale e pedagogica che sembrano mettere in discussione il quadro organizzativo che nella scuola si è determinato dopo il Concordato.*

«*Se l'ora di religione rimane interna al quadro orario, così come previsto da Concordato e intesa, sembra discriminante che non esista in alternativa un momento di piena dignità pedagogica e culturale*».

Di segno opposto le reazioni di Cgil e Uil.

r. l.

Il card. Poletti. In alto il molo dell'Avvenire

Che cosa dice il Concordato Il testo degli articoli

Ora di religione. Ecco il testo dell'articolo 9 del Concordato, sul quale le interpretazioni sono divergenti. Secondo la Corte Costituzionale gli studenti non sono obbligati a seguire corsi alternativi.

Art. 9 - 1. La Repubblica Italiana, in conformità al principio della libertà della scuola e dell'insegnamento e nei termini previsti dalla propria Costituzione, garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado e istituti di educazione. A tali scuole che ottengono la parità è assicurata piena libertà, ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole dello Stato e degli enti territoriali, anche per quanto concerne l'esame di Stato.

2. La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto.

Cariglia-Nicolazzi pace fatta all'assise di Rimini

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI ■ Promette che non sarà una relazione fiume e che parlerà per molto meno di due ore; e a chi gli chiede se è in polemica col congresso dc, risponde: «*La politica-spettacolo non mi è congeniale*». Assicura che non userà toni estremamente duri o polemici; e a chi gli domanda se ce l'ha con Craxi, risponde: «*Io lo vedo sempre volentieri*».

Giura persino che non dedicherà poi molte parole agli scissionisti di Romita e Longo; e se gli si fa notare che comunque questi «nemici» gli hanno quasi distrutto il partito, risponde che «*parlare di scissione è esagerato: il loro è un movimento molto, molto piccolo*».

Così, trionfante e magnanimo come un gran vincitore, Antonio Cariglia si avvia ad inaugurare questa sera il 22° congresso del psdi. Il sospetto che questo possa essere l'ultimo congresso, il rischio che il partito del sole nascente sia invece definitivamente al tramonto, non sembrano nemmeno sfiorare il segretario. Anzi, lui è pronto a giurare in una rinascita del partito di Saragat, in barba alle mire di Craxi e alle mene degli scissionisti. «*Prevediamo un significativo incremento elettorale*», ribatte sicuro a chi gli obietta che la vera prova del fuoco per la sua gestione e per l'esistenza stessa del psdi non è qui a Rimini, ma è rinviata di poco, alle elezioni europee di giugno.

Non si sente affatto alla vigilia del crollo del Walhalla, Antonio Cariglia. Anzi, è pronto a celebrare il suo trionfo, come dimostra la scenografia di questa prima giornata congressuale. Il segretario socialdemocratico custodisce gelosamente top-secret la sua relazione, e ha organizzato il programma in modo da salire alla tribuna solo dopo le ore 18, per «bruciare» sui quotidiani di domani ogni eventuale reazione o commento sia di amici che di avversari. E dopo il suo discorso, ci sarà un grande spettacolo di varietà con umoristi vari, Massimo Boldi e le ballerine del Cacao Meravigliao, per catturare la residua attenzione di presenti e assenti.

Antonio Cariglia

E' incurante persino delle battute che già circolano anche tra i 688 delegati, in rappresentanza di non si sa bene quanti iscritti, e che in larga parte non hanno ancora deciso con chi schierarsi. Lui, il «Cariglia smeraviglia» come lo chiamano i più cattivi tra i non fuoriusciti, vanta il 70 per cento delle deleghe e riconosce al tandem Nicolazzi-Vizini il residuo 30 per cento.

In realtà i «cani sciolti» che odiano di tutto cuore i cugini socialisti, ma non amano alla follia né Cariglia né Nicolazzi, rappresentano un terzo abbondante dell'attuale partito socialdemocratico. In ogni caso, il segretario può contare fin d'ora sulla metà sicura dei voti congressuali, e dunque è più che sicuro della riconferma alla guida del partito.

Ma vuole un plebiscito dalle sue truppe. Così stamani, nell'ultima riunione di direzione propedeutica al congresso vero e proprio, Cariglia ha offerto il calumet della pace completa a Nicolazzi, che in definitiva e pur senza dichiarazioni ufficiali, l'ha accettato di buon grado. Sarà un congresso unitario infine, se non altro perché di incerottati e alleanze infette la tribù socialdemocratica ne ha avute a sufficienza. Cariglia sarà ancora segretario, e l'eterno aspirante Viziini dovrà accontentarsi della vicesegreteria.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Craxi: non fumo più fa male alla salute

ROMA ● «*Il fumo fa male, per questo mi sono convinto a smettere*». Così il segretario socialista Bettino ha spiegato, nel corso della trasmissione «*Tribuna politica*» che va in onda oggi, la sua decisione di farla finita con il fumo. All'intervistatore che gli chiedeva come avesse fatto a smettere di fumare, Craxi ha risposto, facendo riferimento alla battaglia lanciata dal psi contro la droga: «*Ho pensato che, essendo impegnato a convincere altri ad abbandonare un vizio, non sarei stato molto convincente se io stesso non avessi dimostrato di essere capace di abbandonare il mio*». Ha fatto molta fatica per smettere?, è stato ancora chiesto a Craxi. «*No* — ha concluso il segretario socialista — *basta essere convinti. Mi dispiace per i produttori di sigarette, per i contrabbandieri, per i tabaccai, ma non sono più un loro cliente*».

Elda Pucci candidata per il psi?

PALERMO ■ L'ex sindaco dc di Palermo Elda Pucci non disdegnerebbe di essere la punta di diamante del psi alle europee. «*Non confermo né smentisco*», dice in un'intervista a «*Il Mattino*», rispondendo ad una precisa domanda su un suo eventuale passaggio al psi. «*Dico — prosegue — che però dissento dalle decisioni di vertice della dc*». Ed aggiunge: «*Inevitabilmente mi sono trovata assente, come pensiero politico, alle posizioni assunte dal psi a Palermo*». Elda Pucci polemizza anche con i gesuiti Sorge e Pintacuda e rivolge un appello al cardinale Pappalardo. Di Sorge e Pintacuda dice che essi non rappresentano niente nel mondo politico «*ed è strano che non possano essere oggetto di critiche corrette ma a voce aperta*». Quest'ultima frase sembra costituire un invito al cardinale Pappalardo a «*parlare a voce alta*». Bordate anche contro il sindaco Orlando: «*Un sindaco che dura tre anni e mezzo vuol dire che ha il consenso di tutti. Non vedo solitudine, scontro o pericolosità. Io sono stata liquidata nell'arco di niente*».

Crediti a piccole imprese

TORINO ● Si è svolto un incontro organizzato dalla Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con l'Assistal, nell'ambito del programma di informazione rivolto in particolar modo alle piccole e medie imprese, con i funzionari del Mediocredito Piemontese. Nella riunione sono state illustrate ai piccoli imprenditori, soprattutto del settore impiantistico, le opportunità rappresentate dalle varie forme di credito a medio termine, con particolare attenzione ai finanziamenti a tasso agevolato che costituiscono una parte qualificante dell'attività del Mediocredito stesso.

Sciopero ricerca scientifica

TORINO ● Scioperano domani in Piemonte, i dipendenti degli enti pubblici di ricerca scientifica. Si tratta del personale di 50 enti, tra i quali il Cnr, l'Istituto di fisica nucleare, l'Istat, il Galileo Ferraris. Denunciano i ritardi con cui si «*continua a condizionare l'applicazione del contratto di lavoro relativo al periodo '85-'87, ormai ampiamente scaduto*».

Ford

Solo da:

AUTOSTADIO
TORINO VIA NIZZA 69 - CORSO AGNELLI 22

EUROMOTOR
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - CORSO GROSSETO 316

Ford

CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

FIESTA friend
COMPLETA DI:
• V^ marcia • fari alogeni • tergilavalunotto • cinture di sicurezza inerziali • specchi retrovisori regolabili dall'interno • poggiatesta • servofreno • pneumatici 155/70 • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • lunotto termico • accensione elettronica
£ 8.593.000 IVA COMPRESA

ESCORT clx
COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servofreno • cinture di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
£ 12.332.000 IVA COMPRESA

SIERRA 90 GL
COMPLETA DI:
• fari alogeni a retronebbia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • luce vano di carico
£ 15.620.000 IVA COMPRESA

VOYAGER
COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servofreno • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno
CERCHI RS A RICHIESTA
£ 12.419.000 IVA COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON
COMPLETA DI:
• fari alogeni a retronebbia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergivetro posteriore
CERCHI RS A RICHIESTA
£ 15.913.000 IVA COMPRESA (nuova CL station wagon)

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti
COMPLETA DI:
• poggiatesta anteriore • servofreno • V^ marcia • porta laterale scorrevole con gradino incorporato • tappi chiave • cinture di sicurezza
£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31.3.1989

Avete guidato una Ford di recente?

Immagini emblematiche dell'Australia oggi: un terreno inaridito, Sydney come una camera a gas, un treno per portare merci da produrre anche a costo della distruzione del continente

C'era una volta un fertile continente

AUSTRALIA

L'agricoltura intensiva uccide il terreno. Per produrre una forma di pane si perdono sette chili di terra

SYDNEY ● Duecento anni di agricoltura intensiva e di allevamenti in grande scala hanno quasi ucciso l'Australia. Il continente sta infatti per essere del tutto spogliato del suo terreno di superficie, il «top soil» necessario al nutrimento delle piante. L'erosione e il degrado del suolo sono ormai tali che — nella sola frumenticoltura da cui dipendono per gran parte le esportazioni del Paese — per ogni forma di pane prodotta vanno perduti 7 chili di terra.

Nel Nuovo Galles del Sud, il più fertile e ricco degli Stati della federazione, con capitale Sydney, l'estremo degrado del suolo renderà improduttivi, in meno di 50 anni, decine di milioni di ettari di coltivazioni e pascoli.

Lo afferma lo studio appena pubblicato dal «Servizio protezione suolo» del governo dello Stato, il primo condotto in dettaglio negli ultimi 12 anni. Il 38 per cento della superficie coltivata, a pascolo o a foreste (quasi 30 milioni di ettari) soffre in misura grave di una o più forme di erosione del suolo. Se si escludono i terreni boschivi (17 per cento della superficie), nei terreni edibili ad agricoltura o allevamento il degrado del suolo è un problema «grave» per il 48 per cento e «moderato» per un altro 49 percento.

Il danno, il cui costo in termini di mancata produzione supera i 200 milioni di dollari all'anno (circa 240 miliardi di lire) è stato causato in massima parte dal disboscamento e poi dalle tecniche moderne di agricoltura e allevamento ovino e bovino degli ultimi 50 anni. Queste hanno esposto il fragile suolo australiano (geologicamente è il più vecchio dei continenti) al degrado portato da vento, acqua, acidificazione e disintegrazione strutturale.

La gravità della situazione e la sua estensione a gran parte del Paese è stata riconosciuta dai ministri federali per le risorse Michael Cook e delle industrie primarie John Kerin. Il primo ha definito «spaventose» le statistiche dell'ente protezione suolo che «danno il quadro di un Paese totalmente in preda all'erosione» — mentre il secondo ha ammesso che per milioni di ettari di terreno in tutto il continente il degrado del suolo è ormai irreversibile.

Nel Nuovo Galles del Sud, i ricercatori non hanno trovato segni di ricrescita arborea nel 51 per cento dei terreni agricoli e a pascolo, malgrado gli sforzi da tempo intrapresi dal governo federale e da quello statale per incoraggiare i proprietari a piantare alberi per proteggere il suolo dall'erosione del vento e dell'acqua. Nelle aree più sfruttate, la perdita di terreno di superficie si calcola a oltre cinque tonnellate per ettaro all'anno, al punto di prevederne la completa scomparsa in un lasso di tempo fra i 50 e i 100 anni.

Questi i principali problemi individuati dagli studiosi del «Servizio Protezione Suolo»:

— Grave declino strutturale causato dalle ripetute monocolture e formazione di un bacino duro e impermeabile sotto il terreno di superficie (11 per cento dei terreni agricoli e a pascolo).

- Erosione eolica: rimozione del terreno di superficie per esposizione al vento (10,6 per cento dei terreni agricoli e a pascolo).

- Acidità del suolo causata da metodi di coltivazione inadatti come l'uso eccessivo di fertilizzanti (in forma grave sul 3,4 per cento del terreno utilizzato).

- Erosione in forma di voragini che si aprono nel terreno di superficie, dovuta a metodi agricoli inappropriati (5,5 per cento del terreno utilizzato).

- Infestazione di piante legnose non native e non commestibili che soffocano le piante da pascolo (4,4 per cento del terreno utilizzato).

DIRITTI DELL'UOMO

L'Unione Sovietica accetta le sentenze internazionali del Tribunale dell'Aia

NEW YORK ● Con una lettera recentemente inviata dal ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, al segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, Mosca ha annunciato che accetta l'autorità della Corte internazionale di giustizia sui trattati relativi ai diritti dell'uomo. Una decisione che viene dopo 40 anni di resistenza da parte delle successive segreterie del partito comunista sovietico al riconoscimento della sua giurisdizione.

L'ufficio giuridico dell'Onu ha reso noto il testo della lettera di Shevardnadze, con la quale si comunica la rinuncia alle riserve sovietiche sulle indicazioni relative ai diritti dell'uomo. Questi trattati erano stati sottoscritti anche dal governo sovietico, il quale vi aveva però aggiunto la riserva di non accettare la giurisdizione della Corte internazionale dell'Aja sulle vertenze relative a tali trattati.

La Corte internazionale di giustizia dell'Aja è il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite: le sue sentenze non hanno la possibilità di essere imposte alle parti soccombenti nel giudizio, ma hanno una rilevanza, di ordine politico, che è impossibile trascurare.

Shevardnadze informa, con la sua lettera, che il governo sovietico intende riconoscere la giurisdizione vincolante della Corte in una serie di trattati sui diritti dell'uomo, e lascia in questo modo intendere che Mosca più in generale si atterrà a tutte le sentenze.

NOTIZIE

In Libano Israele boicotta l'Onu

BEIRUT ● L'esercito israeliano ha impedito ieri la circolazione dei soldati e del personale civile dell'Unifil nella zona «di sicurezza» nel Libano meridionale. Nel dare la notizia, il portavoce della forza di pace dell'Onu, Timor Goskel, ha precisato che i militari hanno chiuso il passo di Ras Nakura bloccando in territorio israeliano il personale dell'Unifil che doveva rientrare alla base. Un altro ufficiale dell'Onu ha reso noto che a 75 uomini del contingente svedese è stato impedito di rientrare nel loro Paese via Tel Aviv. In nottata è stata distrutta una postazione di controllo a Ibl As-Saqi, dopo che i militari norvegesi avevano intimato l'alt a un'unità dell'esercito israeliano. Poco dopo sono stati chiusi i passi di Ylar Al-Hamra, a Sud di Tiro, e di Rosh Haniqra, entrambi utilizzati dall'Unifil per gli spostamenti di truppe.

Usa, visto d'ingresso a 3 membri Olp

WASHINGTON ● Tre palestinesi aderenti all'Olp (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina) potranno entrare con regolare visto d'ingresso negli Stati Uniti, per partecipare ad un seminario che si svolgerà da venerdì a domenica alla Columbia University di New York. «Nessuno dei tre ha precedenti di alcun genere di partecipazione personale a terrorismo». Lo ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato americano Charles Redman, nel dare l'annuncio che il governo ha acconsentito a sospendere l'applicazione di una legge del 1974, che vieta genericamente l'emissione di visti d'ingresso negli Usa per membri dell'Olp, in quanto organizzazione impegnata in attività di terrorismo. La concessione del visto è stata raccomandata dal segretario di Stato James Baker.

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo
per provarla.

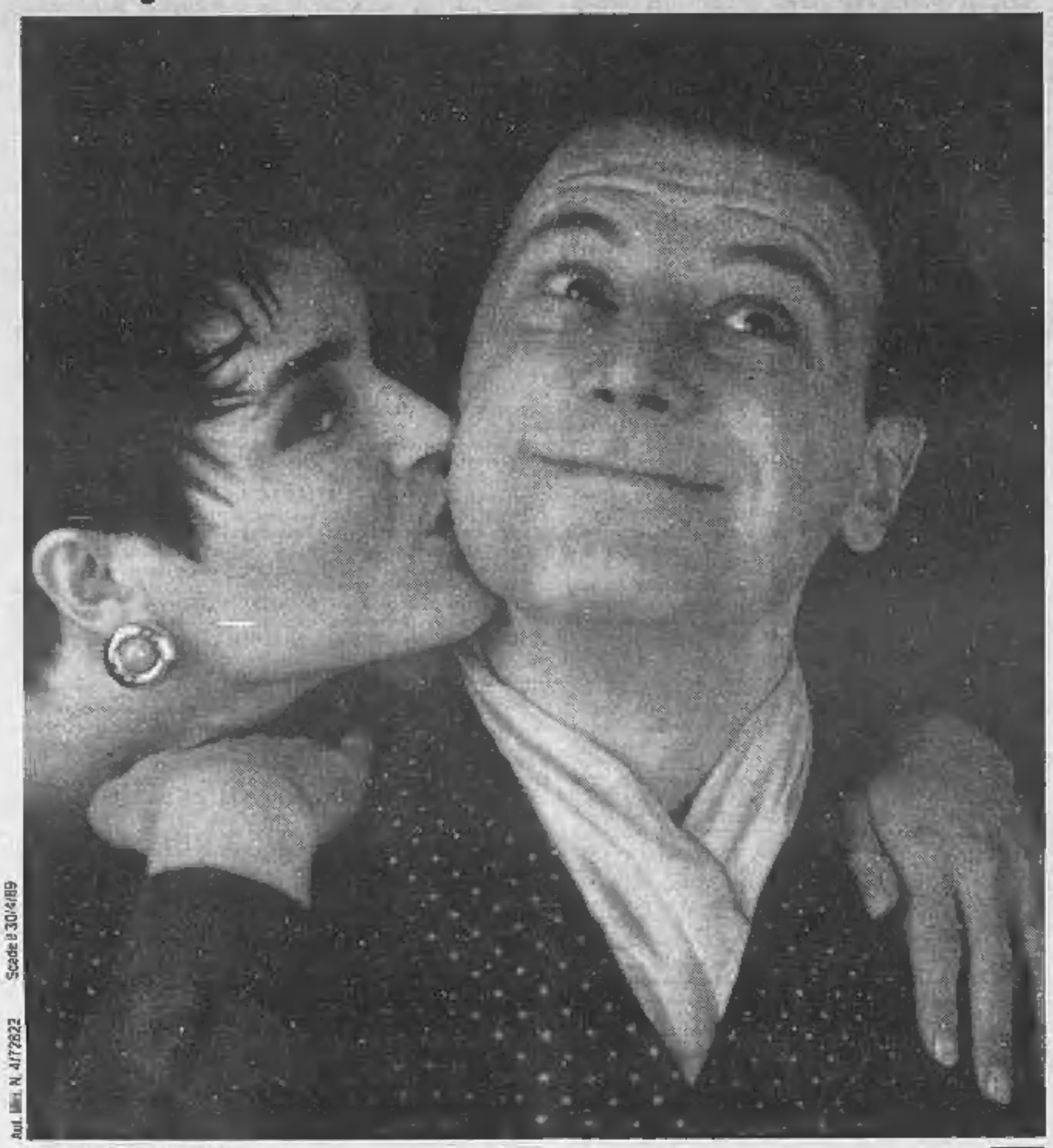
A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (151 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

RENAULT
Muoversi, oggi.

"MI HA REGALATO DUE RASOI! SARÀ CHE MI AMA IL DOPPIO?"



Oggi, regalare un bel rasoio Philips le fa fare doppiamente bella figura, perché in realtà ne regalate due! Infatti, con gli incredibili rasoi Philips Tre Teste Doppia Azione, oggi c'è un bel regalo: è un piccolo gioiello di tecnologia, si chiama Philips 100, l'inimitabile rasoio tascabile. Così, da un lato regalate un grande rasoio, famoso per dare una rasatura sempre perfetta; e dall'altro, regalate anche un pregevole cadeau da tenere nel cruscotto della macchina o nel taschino della giacca, per radersi senza dare nell'occhio, quando serve un piccolo ritocco estemporaneo. Attenzione però: questa eccezionale offerta Philips vale solo fino al 30 aprile. Non fatevi scappare la rara occasione di fare una bella figura doppia, ma profittatene anche solo per un pelo!

RASOIO PHILIPS, PIU' REGALO PHILIPS.

Partecipano alla promozione questi modelli: HS 950, HS 900, HS 850, HS 755, HS 705.

PHILIPS

Scade il 30/4/89

Aut. Min. N. 4172622

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole, purtroppo, servono a poco. I fatti, fortunatamente, contano di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino al 90% la tossicità dei gas di scarico. Volkswagen e Audi per prime le hanno offerte all'automobilista italiano su tre modelli di successo: Golf 1.6 GL, Passat 1.6 CL, Audi 80 1.8 S.

Del resto, sono già milioni le auto prodotte da Volkswagen e Audi in linea con la normativa antinquinamento più severa del mondo, come quella di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi da tempo, e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di scarico e l'immediata registrazione del motore di tutte le proprie autovetture. Oggi chi fa una Volkswagen o una Audi fa anche una concreta opportunità per dimostrare la propria sensibilità ambientale. Anche questo è un fatto.

L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, non si limita al motore: da tempo è stata ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è una parola. Volkswagen e Audi da anni sono impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

I 120 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedasi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Parassita-killer fa strage tra le api

AOSTA ● L'hanno battezzata la «peste rossa delle api» e sta falcidiando gli sciami della Valle d'Aosta, provocando notevoli danni agli ottocento apicoltori valdostani che vedono i loro alveari, oltre novemila, aggrediti dalla varroa.

L'apicoltura valdostana produce poco meno di un miliardo di fatturato che rappresenta una bella percentuale del reddito degli agricoltori che praticano l'allevamento di api e la produzione di miele come attività collaterale. Il grido d'allarme è stato lanciato da Corrado Adamo e Giulio Francesconi, due tecnici del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. A preoccupare maggiormente gli apicoltori è la rapidità con la quale il parassita di colore rosso-marrone, che si attacca come una sanguisuga alle api, debilitandole a tal punto da farle morire, si è diffuso su tutto il territorio regionale.

In un articolo pubblicato sull'Informatore Agricolo, una rivista mensile edita dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Adamo e Francesconi affermano senza mezzi termini «tutto il territorio regionale è da considerarsi colpito, compreso quelle zone che ospitano un nomadismo estivo e dove vi è, durante il raccolto, la presenza di api».

Le prime presenze dell'acaro sono state riscontrate in Valle d'Aosta, nel maggio del 1987, nel comune di Lillianes, al confini col Piemonte ed in poco più di 12 mesi ha infestato tutta la regione. «L'invasione è iniziata dalla bassa valle — dicono i due tecnici — in quanto questo è l'unico accesso naturale della regione che è perimetralmente protetta da montagne anche perché il vicino Piemonte era ormai da tempo infestato».

La varroa si sposta principalmente su api adulte che, affette, contagiano altri alveari con una progressione di poche decine di chilometri all'anno, oppure tramite il nomadismo, progredendo allora per decine, centinaia e migliaia di chilometri in pochi giorni.

«Il salto fatto dalla malattia tra Lillianes e Courmayeur trova riscontro in questo secondo caso» precisa Corrado Adamo. «Lo spostamento interno di alveari dal centro Valle verso quote superiori, che si rende necessario e indispensabile per ottenere un minimo raccolto nei

nostri climi — ha proseguito il tecnico — ha facilitato il diffondersi della malattia». Ormai è guerra chimica e biologica tra apicoltori e questo piccolo parassita contro il quale ancora non sono stati trovati rimedi certi. La lotta chimica è consigliata caso per caso, solo quando il proliferare delle varroa non è più controllabile. «Usare i prodotti chimici — sostengono Adamo e Francesconi — è un rischio perché ce ne sono sempre di nuovi e solo tra qualche anno si conosceranno gli effetti secondari».

La lotta biologica prevede tanti metodi. Il più usato è l'inserimento negli alveari di telai-trappola contenenti quasi unicamente una covata maschile molto più attrattiva per le varroa che vengono poi distrutte assieme al favo. «La nostra grande difesa sulla quale noi speriamo molto — concludono i due tecnici — è il freddo che fa arrestare la deposizione delle uova bloccando, di conseguenza, il ciclo di sviluppo del parassita». Ma visto il mite inverno che stiamo trascorrendo c'è da ipotizzare che il 1989 per l'apicoltura valdostana sarà un anno nero.

Piero Minuzzo

Per valorizzare le produzioni

Un kiwi doc

CUNEO ● Quando dieci anni fa i kiwi fecero la loro apparizione sui mercati ortofrutticoli italiani nessuno si sarebbe aspettato che in poco tempo, oltre a cambiare le nostre abitudini mangerecce, avrebbero anche rivoluzionato parte della nostra agricoltura. Furono questi «topolini» dalla buccia marrone e pelosa, fatti di polpa verde e semi neri, ricchissimi di vitamina C, a dare l'avvio al boom della frutta esotica sulle nostre tavole. Oggi siamo il secondo Paese produttore al mondo dopo la Nuova Zelanda, nazione d'origine a cui abbiamo sottratto esclusiva e qualità e, dice qualcuno, «rischiamo» di diventare i primi, tanto che si sente nel settore la necessità di creare un nostro marchio Doc.

L'anno scorso in Italia, quasi esclusivamente al Nord, ne sono stati prodotti 1 milione e 100 mila quintali, con un incremento del 45 per cento rispetto all'anno precedente: la provincia di Cuneo da sola ne ha offerti al mercato oltre 300 mila quintali, affermandosi anche come leader nelle esportazioni (oltre 100 mila quintali, soprattutto verso la Germania e altri Paesi nordici dove il freddo ne impedisce la coltivazione).

«Sono molteplici — dice il dottor Luigi Taricco, direttore del Piemonte Asprovit — le ragioni per cui questa coltura si è affermata nella nostra regione in zone già note per la loro vocazione frutticola come il Cuneese (la pianura attorno a Saluzzo), il Vercellese (Borgo d'Ale), il Torinese e anche altre zone. E' stata una combinazione di terreno, clima non troppo rigido, ricchezza d'acqua, buona remunerazione del prodotto. Non tutto il Piemonte va bene, sono privilegiate le zone riparate e nonostante le abbondanti produzioni si può dire che siamo ancora in sperimentazione».

Siamo comunque ad un buon livello di qualità e garanzia. L'actinidia chinensis, la pianta che produce il kiwi, ha bisogno di cure continue, va bagnata a goccia (cioè dall'alto con un sistema particolare di tubazioni), protetta nei mesi freddi con fasciature di paglia. Molto delicata la fase d'impollinazione: in una coltura vengono cresciute piante maschili e femminili nel rapporto di 1/8 e l'impollinazione viene fatta con sciami di api. Naturalmente per usare gli insetti è indispensabile non aver trattato le piante con antiparassitari e altri veleni e anche questa è una garanzia di genuinità e naturalezza del prodotto.

In questi dieci anni è avvenuta una sorta di deregulation nella produzione, nella commercializzazione e nella conservazione del prodotto: ognuno ha fatto come ha voluto e potuto, sono sorti marchi diversi ed è nato un consorzio, il Clx (Consorzio italiano kiwi). Oggi si vorrebbe uniformare il tutto, razionalizzare l'immagine ed evitare guerre regionali, soprattutto in vista dell'unità europea. «Non sarà facile — continua Taricco —, perché esistiamo a caratteristiche produttive diverse, ad una troppo ampia variabilità di prezzi, ad una competizione commerciale difficile da concretizzare in una collaborazione unica. E' importante comunque cominciare a credere in una Doc italiana del kiwi, che garantirebbe un'immagine di qualità uniforme, strategie commerciali comuni e più efficaci, la soluzione agli squilibri produttivi, una qualità superiore, una valida soluzione in contrapposizione alla concorrenza estera, soprattutto francese, campagne di promozione e consumo».

Michele Davico

IERI SERA A SANREMO

Va in fiamme un condominio nel centro Ore di panico

Sanremo. Il negozio, completamente distrutto, dove è incominciato l'incendio

SANREMO ● Cento persone evacuate, molte ricoverate in ospedale, intossicate dal fumo; vigili del fuoco e forze dell'ordine mobilitati per le operazioni di soccorso, il Consiglio comunale sospeso. E' il bilancio del furioso incendio che ieri sera ha devastato un condominio di sette piani in via Zeffiro Massa 131, gettando nel panico un'intero quartiere e paralizzando la città.

Divampate alle 19 nel negozio «il materasso» al pianterreno, probabilmente a causa di un corto circuito, le fiamme hanno invaso le due trombe di scale e si sono estese al primo e secondo piano, impendendo a buona parte degli inquilini di abbandonare il palazzo. Ci sono stati lunghi momenti di paura e disperazione, perché si temeva che alcuni anziani condomini fossero stati inghiottiti dal rogo. Tra l'altro, la grande confusione che regnava intorno all'edificio impediva di sapere con precisione quali e quanti persone fossero rimaste ancora all'interno.

Alle 22 l'operazione di soccorso è stata comunque completata: i pompieri con due autoscale hanno liberato una quindicina di persone che erano intrappolate in un alloggio al terzo piano, proprietà di Martino Moraldo.

Racconta Ilde Polidori, un'inquilina tratta in salvo dai vigili del fuoco: «Abbiamo temuto di morire, il fumo si infiltrava da porte e finestre e ci soffocava».

L'ultima persona in assoluto a uscire dall'edificio, quando ormai l'incendio era spento, è stata Maria Csemerly, 75 anni, una pensionata di origine ungherese bloccata al quarto piano. Si era barricata in casa, e si è lasciata convincere ad abbandonare l'alloggio solo dopo le ripetute insistenze di poliziotti e pompieri.

I vigili del fuoco sono intervenuti con dodici mezzi e trenta uomini delle caserme di Sanremo, Ventimiglia e Imperia, coordinati dal comandante provinciale Natale Inaghi. Da Imperia è arrivato anche il prefetto Gaetano Spirito; vigili urbani, polizia e carabinieri hanno chiuso al traffico l'intero quartiere alle spalle del centro, e si sono formate code di auto per chilometri.

Migliaia di abitazioni e numerose strade sono rimaste senza energia elettrica per tutta la notte, mentre i sanitari del pronto soccorso hanno dovuto medicare ed assistere una dozzina di persone che presentavno sintomi di intossicazione da fumo. Una parte dei circa cento inquilini ha trovato sistemazione da parenti o amici.

Molti altri sono stati accolti dalla pensione «Mombello» su disposizione del sindaco Leo Pippione, che ha interrotto il Consiglio comunale e raggiunto il luogo del disastro insieme ad assessori e consiglieri.

Claudio Donzella

NEL COMASCO

Chi ha ferito il bimbo? Assolto il sospettato e ora si cerca un «mostro»

COMO ■ (m. m.) E' qualcosa di più di un inquietante sospetto: nel Comasco è in circolazione uno squilibrato che potrebbe ripetere quanto ha fatto il 4 ottobre dello scorso anno quando, dopo aver lanciato farneticanti accuse, colpì al basso ventre un ragazzino di soli 6 anni, Giordano Cavallo. Un sospetto che si fa strada dopo che, ieri, il giudice istruttore di Como ha prosciolto «per non aver commesso il fatto» Claudio Dengo, 31 anni, di Binago, arrestato in quanto fortemente sospettato di aver colpito con un coltello e forse anche un cacciavite il ragazzino. Claudio Dengo era stato accusato di tentato omicidio. Ora la decisione del giudice istruttore di Como, Vittorio Anghileri, rimuove completamente queste accuse. La vicenda del ferimento del piccolo Giordano suscitò notevole clamore, anche perché — sino al fermo di Dengo — si parlò di un «mostro», uno squilibrato, che ora i carabinieri hanno ripreso a cercare. La decisione del giudice istruttore ci riporta indietro di oltre cinque mesi, a quel tragico pomeriggio del 4 ottobre scorso quando Giordano, che stava giocando con un coetaneo, era stato avvicinato da un giovane sulla trentina. Il ragazzino era stato invitato per un giretto nei boschi della zona, alla ricerca di un cane. Lontano da testimoni lo sconosciuto colpì per un paio di volte il ragazzino. «Ti faccio quello che hai fatto al mio cane!», disse lo sconosciuto a Giordano, accusandolo di aver ucciso un cane.

Inizialmente si pensò anche ad un ferimento conseguenza di giochi infantili. Un'ipotesi che restò in piedi per poche ore, il tempo necessario ai medici per stabilire che il ragazzino era stato ferito con un corpo contundente.

GIUSTIZIA

Aspra polemica tra giudici per le decisioni del Csm sul processo a Enzo Tortora

Enzo Tortora

ROMA ● E' di nuovo polemica sul caso Tortora. Sulla vicenda la prima commissione referente del Csm è giunta a maggioranza alla conclusione che nella gestione del processo al presentatore non vi sono stati comportamenti per i quali i magistrati napoletani hanno perduto di credibilità. Tanto più, osserva la commissione nella proposta che porterà al plenum molto probabilmente la prossima settimana, che dei fatti sono da tempo stati informati i titolari dell'azione disciplinare (ministro di Grazia e Giustizia e pg della Corte di Cassazione).

«Con ciò intendendo — è stato fatto osservare a Palazzo dei Marescialli — che se questi non hanno fatto nulla, a maggior ragione nulla vi può essere sul piano amministrativo».

Ma queste conclusioni hanno scatenato una rovente polemica tra le varie correnti della magistratura italiana. Ebbene, in riferimento a queste conclusioni, a Napoli, Palamara ed Ippolito (leader di magistratura democratica) hanno in pratica detto che il Csm non ha né la voglia né la forza di risolvere il caso Napoli (del quale il processo a Tortora è uno degli aspetti). «Dall'81 — ha tra l'altro sottolineato il segretario di magistratura democratica — il Csm non riesce ad affrontare i problemi della giustizia della città. L'organo di autogoverno dei giudici si ritrova con le armi spuntate, con poteri ridimensionati, a sovranità limitata».

E ancora: «Ancora questo consiglio ha rinviato ogni decisione oppure ne ha assunte di discutibili». «La vicenda Tortora — ha dal canto suo tra l'altro osservato il presidente di Md Palombarini — è stato il caso più clamoroso e dirompente. Già l'esito dell'inchiesta ministeriale ci era sembrato deludente, ora il Csm si appresterebbe ad archiviare tutto». «La situazione del palazzo di Giustizia di Napoli — ha proseguito Palombarini — non è più tollerabile. C'è un malessere che adesso il Consiglio superiore della magistratura deve risolutamente affrontare».

Cristianamente è mancata
Pasqualina Bione
ved. Ponticelli
anni 89
L'annunciano addolorati i figli **Silvio** e **Ottavia**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funzione funebre venerdì 10 ore 10 presso la casa di cura Villa Grazia S. Carlo Canavese indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Dottor Franco e famiglia partecipano al dolore di Silvio e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
GEOMETRA
Domenico Pittavino
anni 86
Ex dirigente Ufficio Tecnico Comune di Fossano
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie **Franca**, i figli: **Costanzo** con **Luisa** e **Paola**, **Carlo** con **Lella**, **Silvio** e **Alberto**; parenti tutti.
— **Fossano**, 6 marzo 1989.

Forte fino all'ultimo attimo di vita, ha lasciato i suoi cari
Antonio Zucca
La moglie, il figlio, la nuora, gli amatissimi nipoti **Sara** e **Stefano**, lo annunciano a parenti, amici e conoscenti. I funerali saranno luogo venerdì 10 marzo alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia SS. Trinità - Nichelino. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Edgardo, Marisa e parenti sono affettuosamente vicini a Teresa e figli.

Piangono il caro **NINO**, la cognata **Caterina** e figli **Imelda**, **Vassilla**, **Ebella**, **Miranda** con rispettive famiglie.

Gisella ricorda il caro **PADRINO**.

Partecipa vostro dolore **Giacomo Arnoi** e famiglia.

Soci e collaboratori di «**Dimensione Personale**» partecipano commossi al dolore dell'ing. Dario Zucca per la perdita del padre **ANTONIO**.

Adriano Colnaghi e **Pierluigi Zappa** partecipano al dolore di Dario per la perdita del papà.
Antonio Zucca
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Cristianamente è mancato
Rinaldo Sattanino
Addolorati lo annunciano la moglie **Nivilla**, la figlia **Katia** col marito **Giacomo Arlorio** e figlia **Alina** e parenti tutti. Funerali in Sartirana giovedì 9 ore 15 da via Badini 25.
— **Bastana**, 8 marzo 1989.

Ci ha lasciati
Ernesto Ciapier
Ex commerciante bestiame
Angioletti lo annunciano: la figlia **Olimpia** con **Ermanno**, il nipote **Walter** con **Lucia** e bimbi, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Fenestrelle oggi ore 15.30.
— **Fenestrelle**, 8 marzo 1989.

E' improvvisamente mancato
Lidio Garello
Panificatore
Lo annunciano moglie, figlie, mamma, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 14,30 Ospedale Rivoli.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Presidente e Consiglio Direttivo Associazione Panificatori partecipano al dolore di Giuseppe Garello per la scomparsa del **FRATELLO**.

Sarai sempre con noi. E' mancata
Maria Luisa Nanni
in Bellini
La annunciano il marito **Rio**, i figli **Franco**, **Chiaretta** col marito **Silvano** e la figlia **Silvia**, fratello, cognati, nipoti.
— **Torino**, 7 marzo 1989.

Pina Giovanni Giorgio Fernando Valentina piangono la cara **TATA**.

Fratello, sorella, nipoti e parenti si uniscono al dolore di Ezio per la perdita del papà
Dino Bonaso
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Partecipano al dolore con la famiglia per la scomparsa di
Salvatore Alaimo
famiglia **Balbiano**
FV Elperi srl
Ditta Fruttini
Gruppo enc
Fratelli Guzzo
Alfonso Lentini
Aldo Pepe
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
famiglia **Tedesco**
Torino Frutta Soc di **Giovine e Casalegno**
Guido Maria Trasso
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ito Ravioli
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Rossetto**, sorella, cognata, cognato, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 10 corrente alle ore 8,15 dalla chiesa S. Giovanni d'Arco (via Chiomonte). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

(Continua a pag. 8)

Qui sotto, Carlo Alberto sul balcone di Casa Greppi, a Milano, durante una dimostrazione dei milanesi contro la resa della città, il 5 agosto 1848. Da un dipinto di Carlo Bossoli

Francesco I, imperatore d'Austria (1804 - 1835) in un ritratto eseguito da Friederich von Amerling

Come una colonia sotto la bandiera degli Austriaci

Emerge dalle interessanti pagine di «*Il tramonto di un regno*» la storia affascinante e composita del Lombardo-Veneto, costituito con atto imperiale il 7 aprile 1815 da Francesco I. Comprendeva — e forse non è superfluo rammentarlo — le province lombarde (ex ducato di Milano e Mantova) e venete (e una parte della Legazione pontificia ferrarese) annesse all'impero austriaco dal 1° giugno 1814.

Alla luce di una critica, del resto non recente, si è portati a una valutazione del fenomeno storico con la conclusione che il Lombardo-Veneto non godette di alcuna effettiva autonomia ma venne governato piuttosto come un possedimento di marca pressoché *coloniale*.

La carica di *vicerè*, prevista dall'atto costitutivo (tenuta dal 1818 al 1848 dall'arciduca Ranieri, fratello di Francesco I) fu piuttosto formale e non ebbe mai una definizione precisa.

Due governi, quello milanese, sui territori a occidente del Mincio, e quello veneto, per le terre a oriente del fiume, provvedevano all'amministrare il territorio.

La ricca e importante iconografia del volume è relativa soprattutto alla seconda parte, quella terminale, della storia del Lombardo-Veneto. Dopo la rivoluzione del 1848 il governo del regno venne affidato, con la sovrana risoluzione del 16 ottobre 1849, a un governatore generale civile e militare nella persona del maresciallo Radetzky, che ebbe alle dipendenze due luogotenenti, uno a Milano e uno a Venezia.

Un regime militare, dunque, che durò fino al 1856, quando a capo della gerarchia amministrativa venne nominato l'arciduca Massimiliano (futuro imperatore del Messico) fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il Lombardo-Veneto scomparve come regno dopo la guerra del 1866, quando l'Austria confermò la cessione del Veneto all'Italia attraverso Napoleone III, con la pace di Praga.

La carta geografica e politica dell'Europa riceveva una forte scossa innovatrice e si chiudeva un capitolo legato alle sorti più fortunate della casa d'Austria e del suo impero in Europa.

Lombardo-Veneto, luci e ombre: un'epopea in un volume

Sotto i baffi di Cecco Beppe

La storia del Lombardo-Veneto, sotto la dominazione degli Absburgo, rivive nel libro edito per la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

«Singolare destino, quello del Regno Lombardo-Veneto. Dopo la rovinosa caduta dell'Italia napoleonica, è accolto nel 1815 con sentimenti di trepida speranza. Esso rappresenta, dopo un ventennio di guerre e di pesanti sacrifici umani ed economici, una possibilità di pace, un'alternativa alla frammentazione politica pre-rivoluzionaria e alle angustie dei privilegi d'Ancien Régime», così scrivono Giuseppe Pontiggia e Giorgio Rumi, nella «premessa» al volume di ben quattrocento pagine «*Il tramonto di un Regno - Il Lombardo-Veneto dalla restaurazione al risorgimento*», edito in splendida veste grafica dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

E aggiungono: «*Tornare al 1796 non si può, salvare l'edificio del Regno Italico non si deve; gli equilibri europei dopo Lipsia e Waterloo, a lacer d'altro, non lo tollererebbero. La diplomazia vuole che in Italia settentrionale sia ben presente, ed anzi egemone, l'Austria, e questa nuova realtà, il Lombardo-Veneto, è la soluzione escogitata per corrispondere ad un insieme di esigenze di ardua composizione*».

Il *nuovo regno* comprende il vecchio Ducato di Milano, Mantova, la Valtellina e poi i possedimenti di Terraferma della cessata Repubblica di Venezia che, a dispetto del conclamato principio di legittimità, non viene ricostituita.

La Lombardia attuale — con le molte incidenze che inevitabilmente ebbe sulla storia piemontese, subalpina e, è ovvio, successivamente italiana — nasce così, da un fortunoso assemblaggio di terre milanesi e svizzere, venete e gonzaghesche. Ma nel 1815 si pensa soprattutto alla pace, «*alla pace dei popoli finalmente assicurata*», come liberamente traduciamo la dedica iscritta allora sull'arco di Porta Ticinese a Milano.

«*Si spera* — aggiunge la premessa — *in un periodo di assestamento, di prosecuzione delle riforme teresiane, giuseppine e sì, anche napoleoniche, ma decantate da parossismi bellici ed eccessi dispotici. I lombardi che contano immaginano una "unione personale" con la vecchia Austria: due stati con un solo sovrano, ma due legislazioni, due finanze, due eserciti, altrettante garanzie di padronanza del proprio destino*».

La disillusione sopraggiunge inesorabile. L'ultima dominante, l'Austria della restaurazione, è ben diversa da quella oramai mitica di Carlo VI e di Maria Teresa. La congerie di popoli tenuti insieme come possedimenti di una dinastia, per tutti un tempo ugualmente «*materna e benigna*», si trova ora forzata entro lo sterile ruolo di bastione dell'ordine e della reazione europea. Il Regno Lombardo-Veneto si rivela subito un orpello araldico che copre a malapena la ferrea volontà viennese. Fioca e incomprensibile giunge la voce dei lombardi ai gradini del trono.

Esclusi da un'amministrazione ridotta ad esecutrice di direttive elaborate altrapie, discriminati nelle sfere più elevate del potere, penalizzati sul terreno economico e fiscale, schiacciati sotto il peso di un'altusa occupazione militare: su simili premesse ben si comprende come i lombardi abbiamo cominciato a guardare oltre Ticino, alla ricerca di forze capaci di contrastare un dominio incontrollato, avverso agli interessi come al genio peculiare di questa terra.

«*Il Lombardo-Veneto si rivela*», scrivono Giuseppe Pontiggia e Giorgio Rumi, «*ben più che un'occasione perduta, una fugace illusione di compresenza in una realtà plurinazionale calata nel cuore dell'Europa. Il regno, svuotato subito di ogni consistenza effettiva dalla logica omologatrice e di potenza dell'impero, è l'involucro entro cui la società lombarda vede una crescita di consapevolezza, un'assunzione di responsabilità senza precedenti*».

E' la più esaltante stagione vissuta da Milano e dalle città sorelle, le cui energie si potenziano e si ordinano ad un fine superiore di liberazione e di progresso. Questa vitalità è testimoniata anche dalla variegata ricchezza del quadro culturale, nelle sue contraddizioni apparenti e nelle sue sotterranee convergenze.

Non è casuale che l'avvio delle polemiche romantiche in Italia coincida con la pubblicazione di un articolo di Madame de Staël, nel 1816 sulla Bibliotheca Italiana, la rivista che sarà considerata alfiere della restaurazione; e che le risposte, dirette e indirette, date da di Breme, Borsieri, e Berchet trovino in quell'anno a Milano il loro spazio congeniale; e infine che il Conciliatore, tra il 1818 e il 1819, denunci già attraverso il titolo la sua aspirazione a trovare il punto di raccordo tra l'eredità dell'illuminismo lombardo e le attese di un mutamento radicale che investiva, se non direttamente la politica, la società nelle sue varie articolazioni.

Renzo Rossotti

Carlo Felice in un ritratto conservato all'Archivio di Stato di Torino

Imperatori e principi Eserciti in battaglia

Nelle quattrocento pagine di «*Il tramonto di un Regno - Il Lombardo-Veneto dalla restaurazione al Risorgimento (1814-1859)*», emergono illustrazioni di notevole interesse, soprattutto per come sono graficamente riprodotte nel volume.

Alcuni esempi: il ritratto di Francesco Giuseppe eseguito da Franz Russ, uno dei capolavori custoditi al *Kunsthistorisches Museum* di Vienna e, ancora, l'imperatore in carrozza con la moglie Elisabetta, l'affascinante *Sissi* che ha ispirato romanzieri e registi. E molte opere del Bagetti, fra cui l'*Assalto al castello*. Famoso come raffiguratore di grandi battaglie, Bagetti ebbe l'incarico di celebrare, dopo il 1815, la tradizione militare di Casa Savoia con un «taglio» esclusivamente piemontese. E nei Bagetti, molte scene di guerra trovano in pagine ricche di colore una figurazione piena ed esaltante.

Né si possono trascurare opere celebri dell'Induno, come il ritratto di Vittorio Emanuele. Il Manzoni spicca nella tradizionale immagine che ci ha dato Giuseppe Molteni — sullo sfondo, il lago di Como dipinto dal D'Azeglio — e in quella di Francesco Hayez, conservato a Brera, autore pure del ritratto del Rosmini.

Tra i particolari architettonici che il volume pone in luce nelle pagine a colori, presentate a tutto campo, il balcone centrale della facciata del Duomo di Milano, con la dedica del tempio: *Marine Nascenti*.

Il risultato notevole delle immagini è anche ottenuto dalla ricerca iconografica che ha evidenziato documenti, immagini d'epoca, con un particolare gusto per la moda, e alcune caricature.

r. ross.

«Il Velociforo», la celebre diligenza, in una delle sue prime apparizioni in Lombardia. Litografia a colori conservata al Museo di Milano

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una «vecchia» pista ciclabile, deserta come sempre. Le nuove, pare, saranno migliori

NOVITA'
di primavera dal Comune. Cinquantamila bulbi di tulipano al Valentino, per la grande festa verde di fine aprile. Pista ciclabile lungo il canale dell'Aem

Verso la collina in bicicletta E alle Porte Palatine si cambia

Tante novità per il verde urbano che si preparano lentamente a fiorire all'unisono con i 50 mila bulbi di tulipano interrati dal Servizio comunale Giardini e Alberate al Giardino Roccioso del Valentino, in previsione del grande appuntamento di fine aprile con «Flor '89» e la sua straordinaria «festa verde» dedicata alle floricoltura del Piemonte.

Anticipa in assessorato Paolo Odone: «*Dopo averne tanto parlato, finalmente han preso concretamente il via i lavori necessari per la nuova pista ciclabile che lungo il canale dell'Azienda Elettrica, con un percorso estremamente suggestivo, si spingerà sino a San Mauro*». Resta invece ancora sulla carta, anche se ormai a livello di progetto ufficiale, una novità che non mancherà di coinvolgere la città. Vale a dire «*il primo tratto inserito nel futuro Piano di percorsi ciclo-pedonali inseriti all'interno del tessuto urbano secondo un programma ultimamente appoggiato dalla legge Tognoli. Lungo corso Galileo Ferraris la sua linea direttrice; ancor da definire i suoi termini alla luce dell'eventuale chiusura del centro storico*».

Alcuni dettagli di fondo risultano comunque già individuati. «*In stretta collaborazione tra l'assessorato al Verde e quello al Traffico, ognuno di questi tracciati risulterà percorribile in senso bidirezionale secondo due bande suddivise tra ciclisti e pedoni. Resta, e ce ne rendiamo conto per primi, la difficoltà di pedalare o passeggiare serenamente avendo a lato le normali, inquinanti e rumorose correnti del traffico cittadino che solo una loro complessiva riorganizzazione potrà in qualche modo ovviare. Ma ciò che conta, intanto, è che la nuova rete di questi percorsi ciclo-pedonali, effettivamente percorribile e finalmente agibile, risulterà totalmente diversa da quella della prima generazione che, ostacoli di ogni genere, sono andate logicamente disertate da tutti gli utenti potenziali*».

Una mea autocritica, ed era ora. Così com'era tempo che prendesse il via il programma di riordino arboreo attualmente in atto su corso Valdocco e corso Palestro, dove il stanno «ripettinando» accuratamente gli alberi e ricostruendo le loro banchine con l'obiettivo di garantire alle piante acqua e aria a volontà. Mentre subito dopo toccherà a corso Massimo d'Azeglio.

E per finire in bellezza, ecco la novità al vertice delle tante novità fiorenti di questa primavera. Riguarda il cuore del centro storico e per la precisione l'intera area circostante alle antichissime Torri Palatine. Ora in attesa di rinnovata giovinezza grazie alla prossima gara di appalto varata per restituir loro, in sintonia con la riapertura del Museo di Antichità ricavato nelle adiacenti serre di Palazzo Reale, un'aulica cornice di verde.

l. r.

Il pci a congresso Riconquistiamo la città alla politica

Novecento delegati al Colosseo per la 20ª assise comunista. Si apre con le note di un concerto. Quattro giorni di discussione dopo l'odierna relazione di Ardito

Giorgio Ardito

Con un concerto dei maestri Bemolini e Cristiano si apre alle 17,30, nella grande sala del Colosseo, il XX Congresso della federazione torinese del pci. «*Le tue idee, non solo una tessera!*» è il motto scelto per questa assise che raduna 900 delegati in rappresentanza di quasi 30 mila iscritti: domenica pomeriggio, a conclusione del dibattito, dovranno eleggere i 20 rappresentanti della federazione (di cui 8 esterni al partito) al congresso nazionale comunista e i 140 membri del comitato federale, che sceglierà poi segreteria e segretario provinciale. Ai 149 congressi di sezione ha partecipato il 19,3% degli iscritti.

Giorgio Ardito, segretario della federazione, parlerà stasera per 25 minuti introducendo il dibattito in un momento particolarmente delicato per la città. «*La crisi in Comune e in Provincia dimostra* — ci ha anticipato il dirigente comunista — *le divisioni della cittadella politica e quanto essa poco rappresenti i bisogni generali della città, sottoposta com'è a pressioni e ingerenze di gruppi di potere economico e politico. La vicenda del nuovo stadio ne è un segno palese. Noi diciamo che una giunta a una maggioranza formatesi all'insegna della modernità e del dinamismo, divenute nel tempo espressione di un immobilismo sempre più preoccupante, non possono più gestire né il presente né il futuro di Torino. Lo stadio, costruito a metà, deve essere necessariamente completato, ma senza i due assessori, Matteoli e Galasso, che hanno diretto l'operazione, e l'Acqua Marcia. Così come va realizzato un vero metrò, si deve andare alla discussione sul piano regolatore e al rilancio dei servizi sociali*».

I comunisti non si tirano da parte, ma per governare, chiedono che si cambino le regole del gioco, «*con distinzioni di ruoli e poteri fra partiti e istituzioni*». Anche a Torino si parla di glasnost.

Torco bianco: al lavoro il Gotha dei cuochi

AL LINGOTTO

In centoventi per il «tocco bianco»

Quaranta superportate, veri capolavori di gastronomia. Sono i piatti che centoventi cuochi, in maggioranza piemontesi ma anche tedeschi di Düsseldorf e Krefeld e francesi dell'Atrium di Annecy, hanno messo in gara per aggiudicarsi il «Tocco bianco» giunto alla nona edizione.

Le nuovissime e attrezzate cucine del Lingotto sono state palestra per due giorni di saggi cuffiari e ieri sera, per i dieci esperti gastronomi della giuria e per i duecento invitati, il risultato è stato di stupore e ammirazione. La cucina tradizionale come quella datta dimostra di disporre di valenti cultori e artefici in grado di assicurarne continuità nel rinnovamento. Un trionfo di capacità e fantasia.

I compositi piatti in gara, divisi in cinque categorie: horad'oeuvre, pesci, carni, tipici e dolci, hanno avuto come esecutori non solo affermati chef ma anche gli allievi di molte scuole alberghiere.

Hanno vinto il «Tocco Bianco» nell'ordine Giovanni Pia con «Il gabbiano», una galantina di raffinato sapore; Maurilio Garola della gastronomia Castagno con «Granchi reali»; Bedemante Pappi della gastronomia Iledo con «Fagianella alla saracena»; Noel Doponnhoei, di Krefeld, con piatto tipico tedesco di carne di maiale.

Gli allievi degli istituti alberghieri «Principi di Piemonte», «Artusi» di Casale, «Ravizza», «Zegna» di Trivero assieme ad Antonio Laghetti e Pietro Marasso del ristorante «Il salsamentario» a Rosario Seminatore del pasticcio Bertotti, a Luigi Pessione del ristorante «Europa» di Chivasso hanno creato simpatici dolci.

NOTIZIE

Scontro fra auto muore un operaio

Incidente mortale stamattina poco prima delle 8 all'ingresso dell'Iveco in strada Cascinotto. Luigi Vissio, 51 anni, abitante a Nichelino in via Andrea Doria 31, mentre stava entrando in fabbrica a bordo della sua Fiat Tipo è stato travolto da Alessandro Bona, 30 anni, di Collegno, che sopraggiungeva in senso contrario. Inutile ogni tentativo per salvare l'operaio che subito soccorso è deceduto durante il trasporto in ospedale. Alessandro Bona invece ha riportato soltanto lievi ferite dichiarate guaribili 8 giorni.

Avigliana e i suoi «vecchietti»

Avranno un'opportunità in più di sistemazione grazie a Villa Graziaima. Le offerte raccolte dalle chiese evangeliche di Piemonte, Lombardia e Liguria e dal Lions Club Torino Cittadella hanno infatti permesso la ristrutturazione interna ed esterna di un padiglione per soggiorni temporanei con annessa lavanderia.

Anziani in rivolta a Rivoli

Sono quelli aderenti alla Lega pensionati del patronato Inca-Cgil, sfrattata dalla sede di corso Francia 10 da un'ordinanza del sindaco Antonio Saitta. L'associazione, che dall'82 ha i suoi uffici e svolge la sua attività sociale nei locali in questione, conta circa 800 iscritti.

Vigili 24 ore su 24 a Chieri

I vigili urbani di Chieri aumentano le loro ore di servizio, garantendo alla città una copertura di 24 ore su 24. Ciò si è reso necessario per un notevole incremento della microdelinquenza legata al fenomeno della droga.

I premiati di «Marvinci»

Si conclude oggi alle ore 18, con la premiazione, nella sede di via Lagrange 45 a Torino, il Concorso «Marvinci»: oltre 100 i premi messi in palio.

Dopo l'estrazione avvenuta il 28 febbraio scorso, i fortunati vincitori sono: Lino Viola che riceve l'autovettura Suzuki, Roberto Ferranti una telecamera Philips, Giancarlo Mazzetti un videoregistratore Oceas e Roberto Nardi di Asti una fotocamera Yashica; dal quinto estratto al cinquantesimo erano in palio un apparecchio fotografico, mentre dal cinquantunesimo al centesimo un walkman.

Pralormo:tutti contro la discarica

Continua la lotta contro la discarica. Nel paese sono state raccolte 930 firme pari al numero di persone maggiorenni residenti nel paesino. Alla protesta ha aderito tutto il Consiglio comunale. La petizione è stata presentata al Consorzio intercomunale del Chierese. In un documento, stilato dal comitato «Difesa del territorio di Pralormo», viene evidenziata la mancanza di un adeguato studio preliminare.

PROCESSO USL

Laboratorio «protetto»? Le richieste dell'accusa

L'ex assessore Sante Bajardi. Oggi la parola è al pubblico ministero

Parla oggi il pubblico ministero al processo che vede due ex assessori regionali alla Sanità (Bajardi e Olivieri) e quattro alti funzionari imputati di aver favorito il convenzionamento con il laboratorio di analisi privato di Susa (Lec) di cui era socio il presidente dell'Usl, Marco Canuveso.

La pubblica accusa è sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, lo stesso magistrato che ha condotto le indagini sulla vicenda, assieme al giudice istruttore Aldo Cuva. L'aver preso parte alle indagini fa sì che il magistrato conosca alla perfezione il processo e questo fatto ha già determinato, nel corso del dibattimento, una serie di scontri polemici tra il magistrato ed alcuni difensori.

L'accusa ha potuto portare in aula due alti funzionari che hanno confermato pesanti accuse agli imputati, in particolare nei confronti di Enrico Bajardi e del liberale Sergio Marchini, il consigliere regionale che faceva parte della commissione che esamina i progetti di legge e le delibere prima di sottoporle all'approvazione del Consiglio.

La commissione si era espressa, all'unanimità, a favore del convenzionamento del laboratorio di Susa con la sanità pubblica, sebbene Eduardo Paternoster, il funzionario incaricato di istruire la pratica, avesse redatto un rapporto sfavorevole.

In aula Sergio Marchini ha detto di essersi astenuto quando la commissione aveva votato, ma Vincenzo Bianco, capufficio di Paternoster ha rivelato alcuni fatti che contraddicono l'atteggiamento distaccato che l'esponente liberale dice di aver avuto in questa vicenda. Pressioni su Bianco e Paternoster ne sarebbero state fatte, e parecchie, per convincerli a cambiare la loro posizione negativa sul rilascio della convenzione.

«Il primo a sollecitarmi un parere favorevole — ha detto Bianco al dibattimento — fu il dottor Luciano Brean (prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove n.d.r.). Un giorno diede in escandescenze e mi disse: «Se il servizio programmazione ha dato parere favorevole che cosa sta lì a cincischiare?». Ma io ero di parere opposto, come il funzionario Paternoster, che era andato a fare il sopraluogo, aveva stilato una relazione che non era piaciuta».

Presidente del tribunale, dottor Pettenati, gli ha chiesto: «Cosa vuoi dire?».

Bianco: «Per il tono e per il contenuto. Un giorno, mentre mi trovavo nell'ufficio dell'assessore Bajardi arrivò una telefonata del consigliere Marchini che mi riempì di improperi perché non era ancora stata fatta la bozza della delibera. Poi Paternoster fu convocato da Bajardi che lo rimproverò per la relazione sfavorevole che aveva fatto».

Finarte
CASA D'ASTE
Dipinti del XIX secolo
asta: 14 marzo, ore 21.15
esposizione: dal 17 al 19 marzo
Opere d'arte contemporanea
asta: 20 marzo, ore 17.30 e 21.15
esposizione: dal 10 al 14 marzo
Milano - Via dei Bossi, 2 - Tel. 02/877041

RCS
Un killer spietato
un intrigo internazionale
PIERO SORIA
COLPO DI CODA
2ª EDIZIONE
Un contratto per uccidere
Il Professore è un assassino
Un'implacabile caccia all'uomo
RIZZOLI

VIAGGIO TRA I PARTITI
3ª PUNTATA

LA DIASPORA
sta spaccando il partito di Giuseppe Saragat
Polemiche sulle percentuali

Pierluigi Romita

Franco Nicolazzi

Raffaele Giangrande

Ricciotti Lerro

Giuseppe Cerutti

Psdi, oggi slitta il tramonto Molti hanno sbattuto la porta

Sono molti gli ex-militanti in rotta verso il psi? Il congresso provinciale ha riconfermato all'unanimità il segretario Giangrande

Della bufera e del «tramonto annunciato» non c'è traccia. Via Avogadro 30, cuore della Torino dei palazzi storici, primo piano. Raffaele Giangrande, segretario provinciale, ex fedelissimo di Pierluigi Romita, spiazzato dalla scelta del suo capo di guidare i socialdemocratici verso il garofano-psi, si gode i «successi» dell'assise provinciale che l'ha riconfermato e in auto va al congresso nazionale che s'apre oggi. *«Avremo perso sì e no 300 iscritti»*. Sarà. Ma lo smarrimento n'è.

IERI — Il psdi a Torino e in Piemonte era un'isola felice con tre consiglieri in Regione (Germano Benzi in città, Andrea Mignone ad Alessandria, Giuseppe Cerutti a Novara), due in Comune a Torino (Baldassarre Fumari e Ricciotti Lerro, uno in Provincia (Cotta Morandini).

Due i gruppi più potenti: si richiamavano all'ex ministro Franco Nicolazzi e a Pierluigi Romita. Gli ultimi congressi avevano regalato la maggioranza ai «romitiani» cui erano andate sia la segreteria regionale con Michele Camera e quella provinciale con Raffaele Giangrande.

Tre i deputati: Nicolazzi e Cerutti a Novara, Romita a Cuneo-Asti-Alessandria.

La politica? Quella di sempre: cioè attenzione alla media borghesia e pendolarismo nelle alleanze. Con la dc in Regione, Comune, Provincia, con i comunisti a Ivrea, Orugliasco, Bruino ed altri centri medio-piccoli; all'opposizione in realtà importanti come Carmagnola e Rivoli.

Il psdi è ad un bivio: riprendere quota o diventare il fanalino di coda del psi.

Certo sono lontane le immagini di un partito forte e ben radicato con amministratori come Terenzio Magliano, finissimo tessitore con alterne fortune dei destini della città. E sembrano passati anni-luce da quando Giuseppe Saragat partiva da Torino, roccaforte socialdemocratica, per arrivare alla presidenza della Repubblica. Quelli furono gli anni migliori e più entusiasmanti: troppo pochi.

Poi in via Avogadro cominciarono i guai. Il più brutto? Quella polemica che dieci anni fa, nel 1979, fece arrivare sui tavoli della Procura della Repubblica una denuncia per tessere intestate a persone che non ne sapevano nulla o erano addirittura morte.

Il lento declino comincia di lì.

LA DIASPORA — Un buon pezzo del partito ha ammainato la bandiera. A guidare il drappello è un deputato torinese che vive a Milano, Pierluigi Romita, che in Piemonte aveva la maggioranza. Con lui si è subito schierato Giuseppe Cerutti di Borgomanero, fino a ieri legatissimo all'ex segretario Franco Nicolazzi.

A Novara, terra dove pulsa forte il battito socialdemocratico la rivoluzione è in atto. Cerutti ha creato un Comitato Autonomo socialdemocratico per l'unità delle forze socialiste: un passo obbligato prima dell'abbraccio con Bettino Craxi. Le ragioni? Quelle che hanno spinto Romita, ex segretario, ex ministro a guidare l'insurrezione contro il capo attuale del partito, Carigila.

Una scelta — dicono «sofferta ma inevitabile dopo molti e vani tentativi di riportare nel partito il rispetto delle regole democratiche per un confronto dialettico e corretto tra i diversi schieramenti».

E allora divisione sì? Ma sulle percentuali della spaccatura nessuno è d'accordo.

A Novara, secondo Cerutti, la metà del partito è con lui: almeno tre dei cinque consiglieri comunali di Novara, il vicesindaco di Stresa, i rappresentanti nei municipi di Verbania e Domodossola, sei degli otto consiglieri di Borgomanero. E anche a Biella e Vercelli «ci stanno seguendo in molti».

A Torino hanno scelto di viaggiare nella nuova formazione politica «navetta verso il psi», l'Uds, in molti: in Comune l'assessore Ricciotti Lerro e l'ex verde civico Ferdinando Abbà; in Provincia l'unico assessore che il psdi aveva, Cotta Morandini. Ma tra i primi ad aderire all'invito di Romita sono stati l'ex vicesegretario regionale Fortuno, l'ex segretario provinciale Gatti, il consigliere d'amministrazione dell'Aim Mauro Nebiolo e l'ex segretario regionale Gianluigi Bolenti. Non sono adesioni da poco.

IL DISTACCO — E' di pochi giorni fa. Alla presenza dei parlamentari piemontesi Giuseppe Cerutti e Pierluigi Romita è stato costituito a Torino il «comitato di coordinamento del movimento per l'unità e la democrazia socialista» (uds) piemontese. La nuova formazione politica conta, secondo i promotori, su un 40 per cento di «fuoriusciti» dal psdi, fra cui la grande maggioranza dei comitati direttivi delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, la metà degli amministratori locali di quella di Novara, il 30 per cento degli iscritti di quella di Torino.

Programmi? Sull'obiettivo della riunificazione con il psi, Romita ha sostenuto che «i tempi possono essere brevi» e che «la scadenza delle elezioni europee può accelerarli ulteriormente». «Se a quell'appuntamento non ci sarà ancora la costituente riformista faremo la campagna elettorale insieme al psi».

Le ferite, dunque, ci sono. Profondissime. Ma soprattutto, in via Avogadro 20 c'è tanta rassegnazione. Era scontato. Quando nei partiti arrivano le carte bollate, normalmente se ne va il dibattito politico. In via Avogadro giurano di no. *«Avevamo tra Torino e Provincia 7200 tesserati, oggi ne contiamo 6500, ma la diminuzione non è dovuta alla fuga verso il psi. Il dibattito resta vivo, attento, rappresentativo»*.

La resa dei conti è rinviata al congresso che Carigila apre oggi. Sarà l'occasione per porre fine alle diatribe sui numeri e per contarsi.

L'unico a rischiare in questo duello è il partito. Ma chi vota psdi? Fino a ieri i socialdemocratici si collocavano a destra della troppo sbandierata area laico-socialista. Raccoglievano i consensi del cittadino medio che vuole ordine e disciplina nella democrazia e nella libertà: impiegati, commercianti, pensionati, militari, operai con una specializzazione.

Ma oggi? Chi lo sa. Terremoti, sbandamenti, ondeggiamenti possono aver modificato l'indentikit di chi vota psdi. Ma soltanto dopo il prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo dei consigli comunale, provinciale e regionale, nel 1990, sarà possibile capire cos'è cambiato se davvero qualcosa è mutato.

Il compito dei dirigenti rimasti con Carigila è molto arduo. Debbono realizzare un restyling dell'immagine di un partito appannata da troppe divisioni, lotte di potere e grandi incertezze e, contemporaneamente, tenere alta la bandiera che qualcuno vuole ammainare e spiegare perché non è ancora venuto il tempo della riunificazione socialista. Questo senza perdere di vista i tradizionali elettori e cercarne dei nuovi.

Gian Mario Ricciardi

(Segue da pagina 5)

Lasciandoci la nostalgia struggente di una bontà inesauribile, si è diretto in Amore infinito

Carlo Vicario

Possa il suo meraviglioso sfratto addolcire il ricordo quando la disperazione, che non trova un senso alla morte, [illegible] a riappacificarsi con la vita. Grazie a chi lo ha amato per noi e con noi regalandogli attimi di serenità. [illegible] ai parenti di sempre Lucetta, Luciano e figlio, agli amici Luciana, Attilio e Bruno. I suoi familiari. Oggi l'ultimo saluto con partenza dalla Chiesa Sedes Sapientiae alle ore 9,15 per Rivalta Canavese.
— Torino, 8 marzo 1989

Bruno Casasio con i paioli **Giovanni** e famiglia tutti si uniscono al dolore dei suoi cari per la scomparsa del fraterno amico

Carlo Vicario

uomo buono e adorabile.
— Torino, 8 marzo 1989

Avv. **Giuseppe Busat, Susanna Montanari** si associano al dolore per la scomparsa del

NOTAIO
Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989

Giuseppina Arbore
Maurizia Bartolucci
Franca Bravin
Tiziana Brugnano
Marilena Pelle
Rita Stagliorio
Claudia Tarragnone
piangono il caro notaio **VICARIO.**

Angelo Mezza partecipa al dolore della famiglia Vicario.

Luca Pietta e **Andreina, Stefano Ignazio** e **Mauro** piangono la scomparsa di **PAPÀ** del loro caro amico David.

L'impresa **Francesco Oggero** ricorda con stima l'opera e la personalità del notaio **VICARIO**

Miranda e **Claudio Garella** ricordano il caro amico

Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989

Gli allievi del **Natal Vittorio Mussa** e **Mario Ferrero** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico

Carlo Vicario
— Cocconato, 8 marzo 1989

Il dott. **Mariaverio Viano** con **Rosita** e **Luisa** partecipa al grande dolore della famiglia Vicario.

Partecipano al lutto la famiglia
Domenico Gribaldi
Gianfranco Gribaldi
geom. **Enrico Eraldo**

Osvaldo e **Lucia Ricci** partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del

NOTAIO
Carlo Vicario

l'amico fraterno che non potranno mai dimenticare.
— Torino, 8 marzo 1989

La **«Borgomanero Immobili» S.n.c.** partecipa al lutto

Con profondo rimpianto, **Teresa Stangalini** e figlia si uniscono al dolore della famiglia.

Attilio Crosetti piange la perdita dell'amico **CARLO**

Il **Collegio Notarile** dei **Distretti Riuniti di Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del

NOTAIO
Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989

Gisa Chiaraleglio e famiglia piangono l'amico **CARLO**

Luciano Ladico, Tere Mosetto e famiglie ricordano con affetto il caro amico **CARLO.**

Lo **Studio Raynaut** partecipa al dolore della famiglia.

Gino Bergallo e famiglia ricordano con nostalgia e tristezza l'amico notaio

Carlo Vicario
— Rivarolo, 8 marzo 1989.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Placido Artero
Barbara Bazzoli
Gianluigi Belli
Carlo Boggio
Pietro Boero
Silvana Castiglione
Arturo Consolo
Mauro D'Ambrosi
Roberto De Leo
Carla Dell'Agata
Cesare Deorsola
Maria Ferrero
Luigi Fissore
Bruno Galleano
Oscar Gildone
Federico Giordano
Giancarlo Grassi Reverdini
Francesco Iuli
Giovanna Iuli
Adriana Lazzarini Guerrato
Gianfranco Levati
Antonio Maria Maroone
Mario Mazzola
Luigi Massucco
Andrea Medori
Gennaro Mettifogo
Carlo Alberto Migliardi
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Mario Muzzi
Natale Nardello
Giorgio Perotti
Fernanda Peretto
Flavia Pesce Maltoni
Domenico Picco
Enrico Prever
Gianpiero Prever
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Restano
Alfredo Rostino
Giuseppe Savio
Clara Tabacchi
Pasquale Talarcoli
Bruno Tassistro
Giuseppe Tomasetti
Piero Urani
Giovanni Virgilio

Ermanno Martelli e **Piero Grisella**, sfiorati per la grave perdita dell'amico

Carlo Vicario

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 8 marzo 1989.

Geometri, architetti e **ingegneri** membri della ditta di mente e di cuore esprimono il loro cordoglio per il decesso del notaio

Carlo Vicario

Guido Benedetto
Pierluigi Cagna
Antonio e **Paola Cerrato**
Hanni Cassata
Renato Cattaneo
Antonino Chog
Mario Corino
Giuseppe D'Angelo
Eraldo Enrico
Piergiulio Francisco
Dario e **Rodolfo Maggia**
Giuseppe Mario
Enrico Michelotto
Bruno Mosetto
Ruggero Oddone
Giovanni Pascale
Dario e **Silvio Peracchiotti**
Secondino Perardi
Roberto Rapelli
Adriano Sella
Lorenzo e **Daniela Vasta**
Elio Vitton-Mea
— Rivarolo, 8 marzo 1989.

Rosario Consoller partecipa al profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico

dott. Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989.

Famiglia **Papaleo** prende viva parte al lutto per la scomparsa del notaio **VICARIO.**

Il geometra **Martino Faletto** e ingegner **Giuseppe Benedetto** commossi si richiamano alla memoria del loro inimitabile maestro di vita e di cultura.

Lo **Studio Reg. Annunziata** partecipa al dolore per la prematura dipartita del

NOTAIO
Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989.

Cesar Menegatti con tutti i collaboratori della **Menegatti S.p.A.**, partecipa al grande dolore della famiglia e della studio per la prematura scomparsa del

NOTAIO
Carlo Vicario
— Torino, 8 marzo 1989.

Elio Milano e **Fulvio Pella** con **Luisella Cavaliere** e **Anna Lietta** ricordano con affetto e stima il

dott. Carlo Vicario
Notaio
— Torino, 8 marzo 1989.

Andrea, Luigi e **Luca** partecipano al dolore di David e della famiglia.

E' mancata
Margherita Altina
ved. Ramello
anni 89

Lo annunciano i figli **Gianni** e **Antonella**, la mamma, la sorella **Beatrice**, il fratello **Beppe** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Didierino per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,45 via Archimede 23 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 8 marzo 1989.

Partecipano commossi gli amici
Rosanna e **Sergio Amadeo**
Rina Appendino
Paola e **Giovanni Mandolfo**
Mariuccia e **Beppe Mosso**
Vanna e **Gianni Oddenino**
Graziella e **Nanni Vacca**

Giovanni Maria Rossa
Giancarlo Ada Maina
Marlena Maina e figli
partecipano affettuosamente.

E' mancata ai suoi cari
Bianca Amadei
ved. Zannini

Addolorati lo annunciano figli nuore, generi e nipoti. Funerali venerdì 10 marzo ore 9,15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (p.za Robaudengo).
— Torino, 8 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Anglus

Lo annunciano: la moglie **Trieste**, i figli **Daniela, Mirta, Paola, Elio**, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Anna (via G. Medici) ore 11,45 del 10 c.m. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Malinverni
assistente FIAT
anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Paola Perio**, il figlio **Armando** con la moglie **Ada Maria**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 marzo ore 9 parrocchia della Resurrezione via Monte Rosa 190. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Chieraico (Cuneo).
— Torino, 8 marzo 1989.

I **Rappresentanti** della **Cerana SpA** sono vicini con molto affetto al rag. Giovanni Franchino per la scomparsa del padre

Carlo Franchino
— Milano, 7 marzo 1989.

Partecipano al lutto:
Sergio Alciati
Alfredo Ascione
Maria Teresa Bertotti
Cesare De Ponti
Alessandro Lenti
Alvaro Barillari
Silvano Tonelli
Antonello Cassi
Vittorio Ciachella
Guerrino Vermemonte
Lanfranco Chiffoni
Vincenzo Ferrara
Riccardo Lerone
Franco e **Riccardo Lagri**
Bruno Dogani
Angelo Tagliabue
Giovanni e **Maurizio Quaranta**
Giovanni e **Michele Retto**
Giorgio Vigano

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Casalone in Mai

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Albino**, i figli **Franco** con **Giovanna, Vito, Paola** con **Ugo**, i nipoti **Barbara, Andrea, Sonia** e **Silvia**, la sorella Ersilia ed i parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 parrocchia di Tetti Francesi (At).
— Torre Pellice, 8 marzo 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci** ed il **Segretario** dell'**Ente Previdenziale Bancario** partecipano al lutto del Consigliere di Amministrazione rag. Franco Mai per la scomparsa della mamma signora
Maria Casalone in Mai
— Torino, 8 marzo 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Franco Mai - Direttore Centrale - Capo della Divisione Gestione Risorse e del fratello rag. Vito Mai per la scomparsa della madre signora
Maria Casalone Mai
— Torino, 8 marzo 1989.

I componenti del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con vivo cordoglio al dolore del Consigliere rag. Franco Mai per la scomparsa della cara mamma signora
Maria Casalone
— Torino, 8 marzo 1989.

Le organizzazioni sindacali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca/Uil esprimono sentito cordoglio al rag. Mai per la scomparsa della **MADRE.**

Luigi Capuano
Francesco Giambarba
Giorgio Macchetto
ed i colleghi tutti appartenenti ai servizi della Divisione gestione risorse, partecipano con vivo dolore al lutto del rag. Franco Mai per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA.**

Direzione e colleghi della Succursale di Asti e filiali raggruppate partecipano al dolore del Vice Direttore rag. Vito Mai per la perdita della cara **MAMMA.**

Gli amici **Nora, Mandosso, Ordano, Perosino**, ringraziano il grande amico e maestro di pesca.
Carluccio Cride
— Torino, 8 marzo 1989.

Rina, Oretta e **Valeria Malaghini** partecipano al dolore della famiglia Cride

Claudia, Ilde sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro
Piergiorgio Ponzinibio
— Torino, 9 marzo 1989.

Franco e **Cristiana Varetto** sono vicini a Marisa e famiglia per la perdita del caro papà
Piergiorgio Ponzinibio
— Torino, 9 marzo 1989.

Emilio e **Laura** partecipano al dolore di Giorgio e Marisa.

Paolo, Alessandra Carolina partecipano commossi al dolore di Marisa e famiglia.

Enrico, Adriana Arlotti e figli commossi si uniscono affettuosamente al dolore di Angelo e famiglia per la perdita della cara
Carla Gallina Romagnoli
— Torino, 9 marzo 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Edicola LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Edicola 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-30 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10-20

E' serenamente mancata
Margherita Ardussi
ved. Aprile
Ne danno l'annuncio i figli **Guglielmo, Olga, Federico, Aldo, Clarice**, le nuore **Emma, Luigina, Carla**, il genero **Carlo**, nipoti e pronipoti. La salma verrà tumulata il 9 marzo ore 10 nella chiesa di famiglia a Peveto Torinese. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e al personale della casa di cura «Villa Serena» di Carmagnola per le amorevoli cure prestate alla mamma.
— Carmagnola, 8 marzo 1989.

Umberto e **Olimpia Taddei** partecipano al dolore

ANNIVERSARI

Un [illegible] anno e [illegible] sono in cielo
Renato Bonifacio
La moglie **Pupa** e la figlia **Barbara** con il marito **Roberto** e la piccola **Allegra** lo piangono con infinito rammarico. Una Messa in suffragio verrà celebrata il 9 marzo alle ore 11,30 nella chiesa di San Roberto Bellarmino - Piazza Ungheria - Roma.
— Roma, 6 marzo 1989.

L'**Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana** - nell'anniversario della scomparsa del suo presidente
CAV. LAV. ING.
Renato Bonifacio
ne ricorda la figura umana, l'esemplare modello professionale, l'opera generosa, volta allo sviluppo e all'affermazione dell'industria Aerospaziale Italiana.
— Roma, 8 marzo 1989.

Il 9 marzo 1988 alle ore 11,30 sarà celebrata nella chiesa di San Roberto Bellarmino in piazza Ungheria una Messa in ricordo del
CAVALIERE DEL LAVORO
ing. Renato Bonifacio
Presidente dell'Aeritalia
— Roma, 6 marzo 1989.

Fausto e **Maria Teresa Cerati** a un anno dalla scomparsa di
Renato Bonifacio
ricordano gli anni di profonda amicizia e collaborazione professionale, caratterizzati dalla sua indiscutibile lealtà e generosità.
— Roma, 9 marzo 1989.

1979 1989
Luigi Albry
Nel vissuto per noi, sei rimasto con noi

1979 1989
Sergio Masserano
Sei sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

1988 9 marzo 1989
AVVOCATO
Costantino Sciarretta
La tua **LIA** ti ricorda con infinito rimpianto. S. Messa giovedì 16 marzo ore 8 Regina delle Missioni via Cialdini

1964 1989
Mario Battù
Nel ricordo una preghiera.

1943 1989
Adolfo Gancia
Messa oggi giovedì parrocchia S. Benedetto ore 18,30.

1911 1989
prof. Oreste Badellino
Ricordato con infinito amore e rimpianto. S. Messa 10-3 Madonna di Pompei 18,30.

1907 1989
Carlo Ardito
Ricordandoti.

La Santa Messa di trigesima per la compianta
on. prof. Emanuela Savio
sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Parrocchia di San Carlo - piazza C.L.N. Torino.

Inesorabili fili del destino tessono un incontro a distanza fra Tiberio e Gesù. L'emozionante romanzo di un vangelo apocrifo.
232 pagine, 24.000 lire
GARZANTI

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 marzo ore 17,30 e 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 748.933
Esposizione da giovedì 9 a domenica 12 ore 10-23

CASORATI
SANT'AGOSTINO
Corso Giulio 18 TORINO - Tel. 535.163

silverline
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

Miliardi dalla Cee per le industrie

La provincia di Torino dichiarata area depressa. I fondi comunitari servono per creare nuova occupazione. Li distribuirà la Regione

La provincia di Torino è finita tra le aree «depresse»: lo ha rilevato la Cee, che, in base a questa valutazione, ha destinato all'area torinese una serie fondi perché si avvii il rilancio produttivo.

L'indicazione di regioni in «declino industriale» viene fatta automaticamente dalla Cee, che si avvale di parametri rilevati negli ultimi anni: tra questi, il più importante, è il numero degli occupati nell'industria (disoccupazione superiore a quella media comunitaria negli ultimi tre anni; diminuzione dell'occupazione in un anno qualsiasi dal 1975 in poi, in quelle regioni dove l'impiego industriale è superiore a quello medio nella Cee).

Ora — come fa rilevare l'assessore socialista provinciale Emilio Trovati — nella provincia di Torino, che era l'area a più alta concentrazione industriale della Cee, si è avuto un crollo verticale nell'occupazione a causa della ristrutturazione tecnologica della maggior parte delle aziende. Quindi è stata inclusa di diritto tra le zone aventi diritto agli aiuti Cee.

I fondi dovranno servire al rilancio produttivo, ma diretto verso una maggiore occupazione.

Della distribuzione si farà carico la Regione, che erogherà i contributi secondo i progetti presentati da privati ed enti pubblici. I progetti, per l'approvazione della Cee, devono pervenire entro la fine del mese.

Anche la Provincia farà la sua parte, presentando progetti per aree che hanno visto ridotto il loro numero di addetti all'industria in seguito a crisi di notevole portata: la maggior parte delle aree montane e il Pinerolese.

La quota complessiva che spetta all'Italia, in questi fondi, si aggira sui 53 milioni di Ecu (circa 80 miliardi di lire). Alla provincia di Torino dovrebbero essere destinati, secondo una prima stima, 14 miliardi di Ecu, più o meno 24 miliardi di lire.

Oltre all'area torinese, sono state considerate aree «depresse» anche una parte della provincia novarese (il Verbano-Cusio-Ossola) e la Valle d'Aosta (in seguito alla crisi siderurgica).

Un'immagine degli Anni Trenta: il Nizza sfila in piazza Vittorio

NIZZA CAVALLERIA

La storia eroica ed affascinante dell'antico reggimento di dragoni raccontata da un suo ex comandante. Tutto cominciò con una batosta inflitta ai francesi

Quella fedeltà dura da tre secoli

E' il 28 gennaio 1691 quando il Nizza Cavalleria di Pinerolo scende per la prima volta in battaglia e sconfigge vicino ad Avigliana le truppe francesi del Marchese di Fouquières e del Maresciallo di Catinat provenienti da Susa. L'aspra lotta dura l'intera giornata e rappresenta l'inizio di una storia che dura da tre secoli: quella dei «Dragoni di Piemonte».

Oggi pomeriggio all'Hotel Concord (via Lagrange 47, alle 18) verrà ripercorso dal generale Angelo Distaso — 73° Comandante del «Nizza» — nella conferenza organizzata dall'Associazione Monarchica nel quadro delle manifestazioni per festeggiare la fondazione del reggimento.

«*Alla fine del* — spiega Distaso — *la situazione europea è esplosiva. Il piccolo Ducato di Savoia rischia di rimanere schiacciato dalla superiorità militare francese che non lascia certo sperare in un futuro ottimistico. Per questo, nonostante gravi problemi economici, viene concesso all'allora luogotenente Antonio Solaro di Macello di creare il nuovo reggimento di Dragoni*».

La storia dei Dragoni è strettamente legata alle sorti di Torino. E' il 1706 quando i francesi al comando del Duca d'Orléans, nipote di Luigi XIV, affiancato dai marescialli Marsin e de la Feuillade, stringono d'assedio la città. E' il preludio alla famosa battaglia che si combatte il 7 settembre dello stesso anno sulla stretta ginestra alla confluenza della Stura con il Po. L'esercito d'Oltralpe, costretto alla fuga dalle truppe del Duca di Savoia e dagli austro-prussiani del principe Eugenio, fu inseguito proprio dai Dragoni che anno ad alberi avevano difeso i bastioni di Torino.

«*La storia del reggimento* — prosegue Distaso — *si arricchirà nel tempo di altri fantasiosi episodi e i Dragoni contribuiranno in modo determinante alla lotta per l'Unità d'Italia. Infatti parteciperanno alla presa di Foligno (1859) e saranno protagonisti anche nella ritirata di Custoza. Allo scoppio della prima guerra mondiale il Nizza Cavalleria, di stanza a Savigliano, viene affidato alla IV Divisione di Cavalleria Piemonte*».

Anche immediatamente dopo il primo conflitto mondiale il reggimento non conosce momenti di sosta. Prima trasformato in III Gruppo Corazzato, nel 1948 si ricostituisce a Pinerolo come Cavalleria Blindata Nizza mentre negli anni successivi il suo nome verrà mutato più volte sino ad arrivare all'attuale «Gruppo Squadroni corazzato Nizza Cavalleria».

Storia invece tutta particolare è quella dello stemma: «*All'inizio* — spiega il generale Distaso — *c'era il simbolo di Susa mentre a metà del '700 i dragoni posero nei loro stendardi quello del Piemonte. Bisognerà comunque attendere sino al 1920 per avere il brevetto firmato dal Ministro segretario di Stato che definisce lo stemma. Quello attuale sarà invece ufficializzato il 31 luglio 1954. Analoge discorso per quanto riguarda il motto "Nicaefidelis" in uso sin dal 1832. Pare sia una modificazione di quello della città di Nizza — Nicaeciuitas — con l'inserimento di "fidelis" ad indicare la totale fedeltà del reparto a Casa Savoia. Qui però siamo nel campo delle supposizioni*».

Paolo Negro

FLASH

FOOTBALL TRA RUDERI

● DAVANTI ALLE ROVINE ROMANE DELLE PORTE PALATINE ALCUNI GIOVANI IMPROVVISANO UNA PARTITELLA A CALCIO E QUALCUNO, ACCALDATO, GIA' SI SPOGLIA

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Stage: La Costruzione di un Personaggio Drammatico Ce. Int. e iscrizioni via Magenta 59/a tel. 557.5365/561.0992 ore 16-20. La partecipazione è riservata ai soci.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 4° seminario, inizio 4 aprile **Le maschere della commedia dell'Arte** Eugenio Allegri. Tel. 514.856.

FLAMENCO: Stage 22-25/3/89 Dir. Fabio A. Patruno e Anna Mastalcol. Tel. 472.468.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco: lid. e iscrizioni via Pomba 4 - Tel. 011/830.625.

L'ASPETTAVAMO... E' RITORNATA!
SAMANTHA FOX
IN UNA PRURIGINOSA «PRIMA VISIONE»
★★★★
OGGI AL CINEMA TORINO
INIZI PARTICOLARI DI UNA EREDITIERA
CON: MOLLY MALONE ★ RICHARD BOLLA
...ESATTO! E' PER UN PUBBLICO DI SOLI MAGGIORENNI

Calore indipendente, comodo e conveniente.
Con noi.

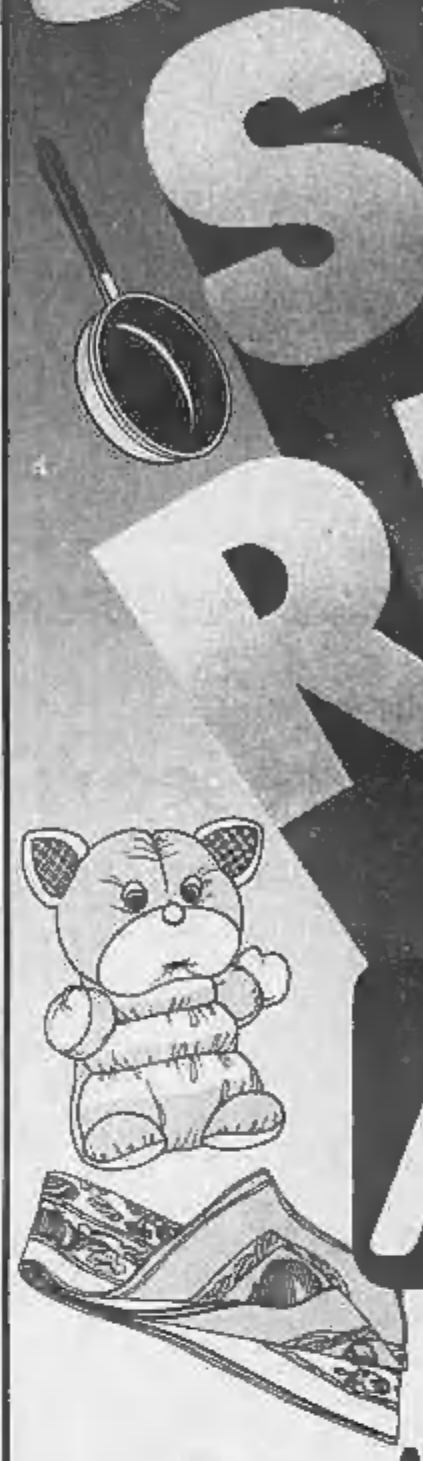
Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il calore su misura, da gestire come ti pare? No problem: passa al riscaldamento individuale a metano. Il metano c'è sempre, lo accendi con un dito, e risparmi quanto vuoi sul consumo d'energia. Stufa o caldaia unifamiliare? Rivolgiti subito a noi dell'Italgas: ti diremo tutto. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G

SUPER RECUPERI A&O



sino al 31/12/89

A&O premia la tua fedeltà!

Acquistando nei Supermercati e negozi A&O, raccogliendo i bollini, riceverai in regalo: teneri pupazzi, allegre tovaglie, pentole antiaderenti Teflon 2; pratiche borse termiche.

Chiedere il regolamento nei punti vendita che espongono la locandina.

SELEX

25 anni con le famiglie italiane

GREPPI D.&C. s.n.c. - Alessandria Vercelli "Marchio Registrato DuPont"

AUTORIZ. G.M. N°4/1570/181

AFORITO s.r.l.

Castelnuovo Don Bosco

relazione prevista dall'art. 6 Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988 n. 377

L'ecologia che sta studiando l'habitat degli esseri viventi, poco conosciuta dal grande pubblico, ha acquistato oggi, improvvisamente, notevole importanza allorchè si è compreso che l'impatto distruttore dell'uomo sul proprio ambiente è divenuto tale da costituire un pericolo reale, tremendo nocivo immanente, per l'avvenire della specie. Quindi l'ecologia è stata giustamente definita la scienza degli ecosistemi per difendere l'uomo da se stesso.

L'iniziativa della società AFORITO s.r.l. comune in Castelnuovo Don Bosco (At) vuole dare, come scopo sociale, il suo apporto all'ecologia occupandosi di una tecnica marginale, ma importantissima e cioè mettere a dimora, definitiva, quei rifiuti tossici e nocivi, residuali, prodotti dall'uomo, inquisizzandoli con l'isolamento, nel senso di impedire che il loro cumulo venga a contatto con l'ambiente in maniera che anche le possibili reazioni di tipo chimico-fisico rimangano circoscritte nella stessa massa.

L'accumulo di tali rifiuti ha richiesto numerosi studi di tipo ambientale, paesaggistico geologico e di progettazione tecnica in modo da assicurare che l'intero volume previsto di 600.000 metri cubi, non possa mai contaminare suolo e ambiente esterno, garantendo l'assoluta indifferenza tra questo e quello.

Si è quindi individuato il luogo, il tipo di terreno e l'impianto idoneo a consentirne la realizzazione con totale affidabilità e garanzia per tutti.

Lo studio completo già eseguito sarà oggetto di verifica da parte delle autorità competenti ed il sito individuato in provincia d'Asti nel comune di Berzano San Pietro in una cavità cava di argilla trovandosi già in presenza di rocce impermeabili.

La scienza la tecnica e la domanda di tale impianto sollecitano l'opportunità e l'urgenza di operare.

FREGA OGGI, FREGA DOMANI

con detergenti sbagliati, anche la protesi più progredita mostra la corda. Mostra sempre candide superfici chi usa liquido...

clinex

il dentifricio fa smagliante la dentiera

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19

Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato 6-19,30

Domenica 6-12

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

SIERRA. IL SUCCESSO VI ASPETTA.

NELL'AGILE POTENZA DEL 1.8 ICVH.

Cos'è il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze, e, perché no, con una punta di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando riesci a unire a una linea di altissima classe un nuovo motore agile e potente, con una eccezionale coppia massima pari a 147 Nm (15 Kgm) a 3.000 giri/minuto, capace di raggiungere i 172 Km/h nel totale rispetto dell'ambiente grazie alla sua reale combustione magra.

E' offrire un equipaggiamento senza confronti, ancora più prestigioso nella versione Ghia, insieme alla tecnologia al servizio della sicurezza con l'ABS disponibile su tutta la gamma.

Ed è pensare al futuro, dandovi la possibilità di guidare una Ford nuova ogni due anni e avere il valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Si, noi pensiamo di esserci riusciti. Pensiamo che la Sierra 1.6 ICVH sia un vero successo. E aspetta voi.

Da L. 17.242.000 chiavi in mano.

SIERRA	CILINDRATA	VELOCITÀ km/h	CONSUMO 90 km/h (lt. x 100 km)
GL Berlina e Station Wagon(*)	1.6 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina	1.6 ICVH	177	5.9
Ghia Berlina e Station Wagon(*)	2.0i	190(187*)	6.5(6.4*)
4x4 Berlina e Station Wagon(*)	2.0i	205(200*)	7.5(8.3*)
Cosworth	2.0i 16V turbo	240	8.0

ANCHE SU LA NUOVA SIERRA L'ESCLUSIVA DEL CONCESSIONARIO FORD: PIÙ RAZIONALI GARANZIE A VITA* CHE VI SEGUE PER TUTTA LA DURATA DELLA PROPRIETÀ. INFORMATEVI OLTRE 1000 PUNTI DI SERVIZIO E ASSISTENZA FORD

Ford

QUALITÀ IN AZIONE

FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. Traslata la perturbazione, sulla nostra Penisola si preannuncia un periodo di bel tempo prima della prossima perturbazione atlantica. Un cuneo di alta pressione ostacola il movimento verso Levante di questi ammassi nuvolosi ma l'evoluzione della situazione meteorologica potrebbe portare delle variazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo soleggiato su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con ampie schiarite in pianura mentre qualche banco di nubi potrebbe comparire sui rilievi durante le ore più calde della giornata, ma di debole consistenza ed in dissolvimento in serata.

TEMPERATURE. Nella media stagionale ma un po' in riduzione durante le ore notturne.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Nord-Ovest con mari da mossi a poco mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con possibilità di banchi di nebbia notturni nelle pianure. La nuvolosità rada e poco consistente interesserà i rilievi. Temperature tendenti a ridursi nei valori sia minimi che massimi.

VENTI E MARI. Da mossi a poco mossi. Venti moderati da Nord.

[illegible] (ore 6) IN PIEMONTE, [illegible] E [illegible]

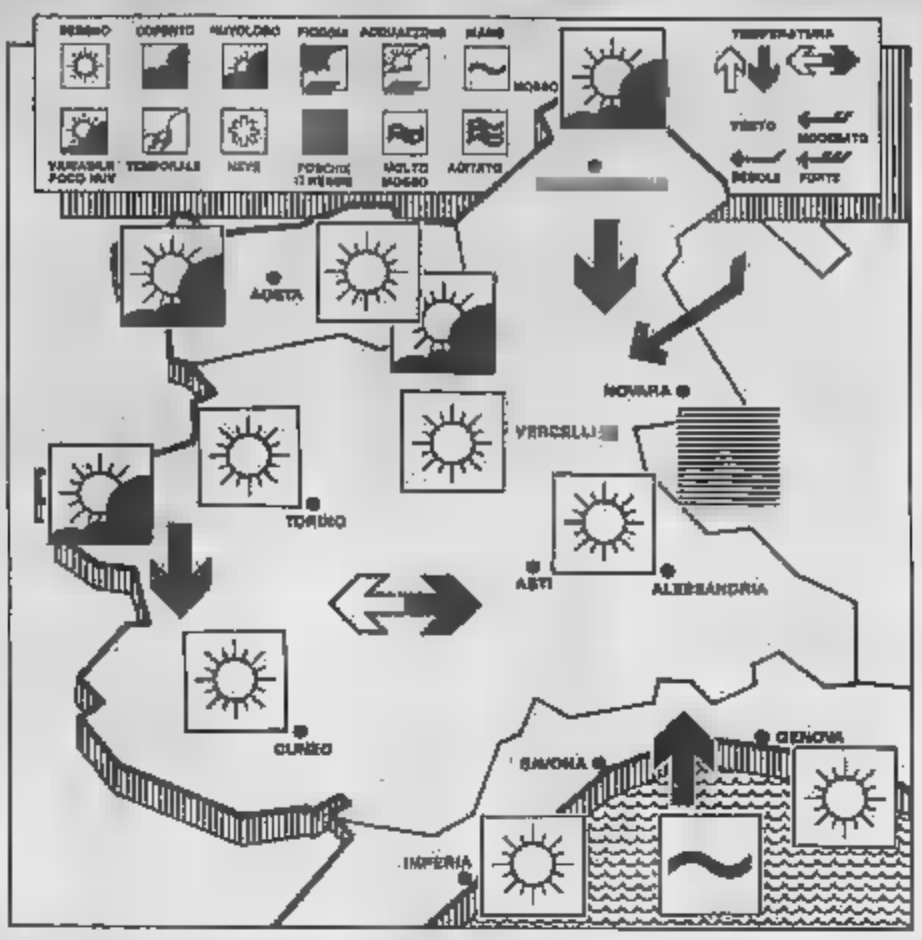
Torino	4	Novara	4
Alessandria	7	Aosta	3
Asti	7	Genova	10
Cuneo	6	Savona	11
Vercelli	6	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

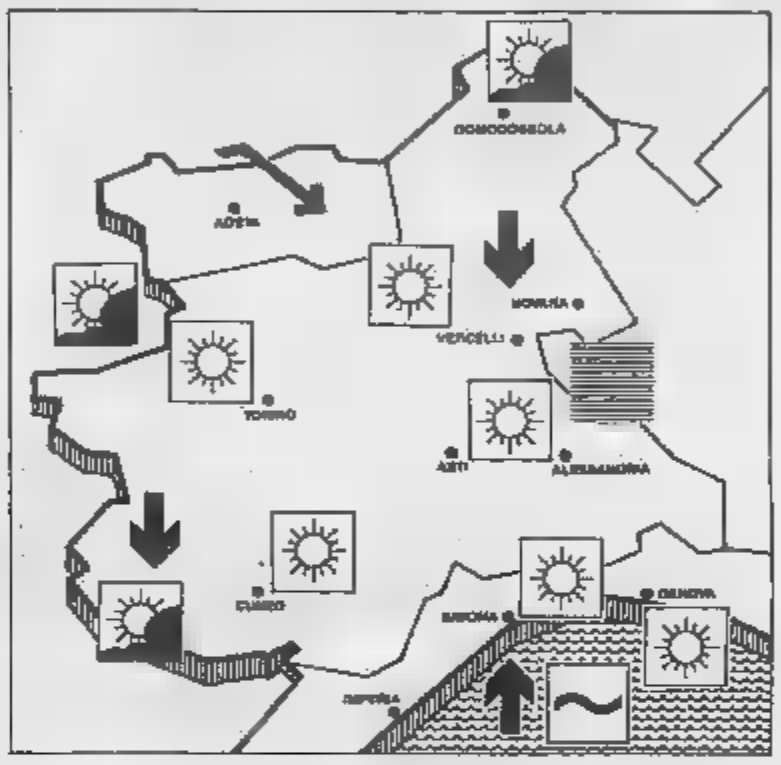
Bolzano	3	12	Torino	4	16	Trieste	7	11
Venezia	3	13	Milano	6	16	Bologna	5	15
Firenze	6	11	Pisa	4	17	Ancona	2	17
Perugia	6	12	Pescara	0	15	L'Aquila	0	9
Roma	9	14	Campobasso	4	13	Bari	9	15
Napoli	2	15	Potenza	2	10	S.M. Leuca	8	13
R. Calabria	10	17	Messina	12	17	Palermo	8	17
Catania	8	19	Alghero	5	13	Cagliari	6	16

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	7	sereno	Lisbona	12	19	sereno
Atene	7	10	sereno	Londra	4	11	sereno
Berlino	21	30	sereno	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Bonn	5	10	nuvoloso	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	2	17	pioggia	Montreal	-27	-15	sereno
Buenos Aires	20	28	nuvoloso	Mosca	-3	0	nuvoloso
Copenaghen	4	11	nuvoloso	New York	-11	-2	sereno
Francoforte	7	18	nuvoloso	Parigi	5	11	sereno
Gerusalemme	9	15	sereno	Pechino	-3	10	sereno
Ginevra	8	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	22	nuvoloso
Helsinki	-2	3	sereno	Varsavia	-4	8	nuvoloso
Il Cairo	10	19	sereno	Vienna	7	10	nuvoloso



SABATO



SITUAZIONE. La perturbazione che ieri sostava tra la Penisola iberica e le isole britanniche dovrebbe essere sospinta a Nord-Est dallo scudo di alta pressione instauratosi sull'Europa centrale. [illegible] rimonta verso la Scandinavia, lascerà condizioni di variabilità che non dovrebbero andare oltre la barriera [illegible] Alpi.

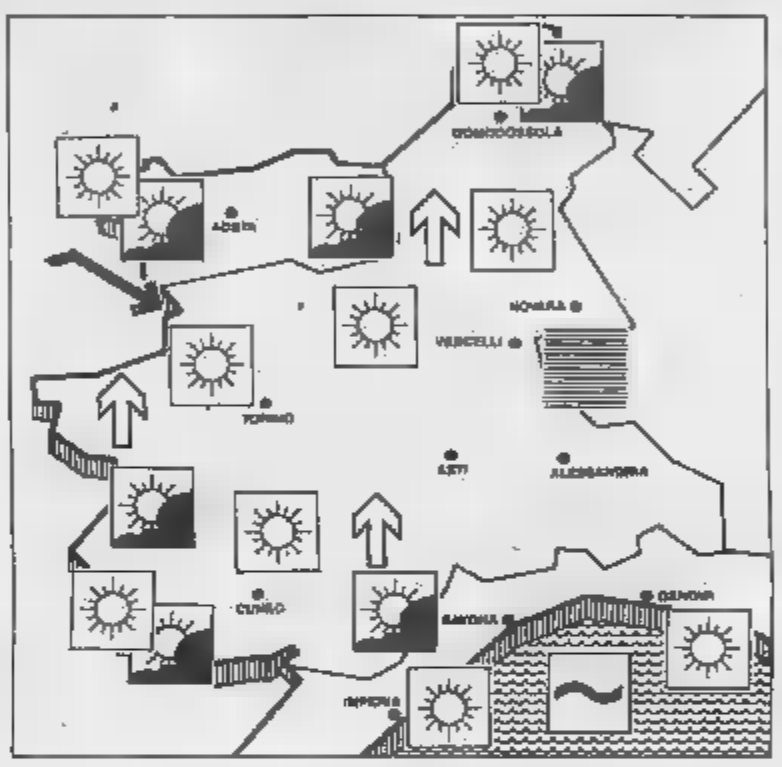
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] la regione, più soleggiato in pianura. Sui rilievi alpini ed appenninici potrà instaurarsi una nuvolosità [illegible] a poco intensa di origine termica. Possibili foschie notturne.

TEMPERATURE. Nella media stagionale ma in moderata riduzione nei valori sia minimi [illegible] massimi.

[illegible] MARI. Moderati [illegible] Nord-Ovest Sud-Ovest [illegible] mari poco mossi.

TENDENZA PER SABATO. Non si prevedono cambiamenti di sorta. Il tempo dovrebbe rimanere caratterizzato da una prevalenza di cielo sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] evoluzione diurna di cumuli nelle ore più calde, ai margini delle zone montuose. Foschie notturne. Venti deboli da Nord-Ovest. Mari poco mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. Salvo variazioni improvvise non dovrebbero esserci mutamenti. Le perturbazioni atlantiche che scorrono da Ovest verso Nord a monte della calotta di alta pressione che domina l'Europa centrale, non dovrebbero influenzare le aree del bacino mediterraneo. Tendenza al consolidamento di un regime di alta pressione per i prossimi giorni.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e regioni limitrofe con foschie diurne dovute alla mancanza di ventilazione specie nelle ore più calde della giornata. Intensificazione notturna di nebbie e foschie in dissolvimento nella tarda mattinata.

[illegible] in rialzo sia minime che massime.

VENTI E [illegible]. Deboli di direzione variabile ma tendenti a rinforzare da Ovest. Mari da calmi a poco mossi.

[illegible] PER DOMENICA. La situazione sembra quasi bloccata e non [illegible] novità. Su tutte le regioni si prevedono condizioni di tempo invariato con cielo sereno a [illegible] nuvoloso sui rilievi nelle ore più calde. Venti deboli settentrionali. Mari poco mossi. Temperature stazionarie [illegible] tendenti al rialzo.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

[illegible] 21 marzo – 20 aprile

Contatti piacevoli con il prossimo, per gran parte della giornata, sia sul lavoro sia in campo sociale e belle novità in arrivo, per ciò che riguarda la routine, nelle ore diurne. Poi nasce un problema e la fantasia galoppa in modo distorto.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Riuscirete a chiarire i malintesi con un giovane amico soltanto rinunciando ad impuntarvi su idee preconcette e dimostrando una maggiore duttilità. Oltretutto converrebbe anche a voi, perché con la mente più elastica cogliereste una splendida occasione.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Routine piacevolmente attiva, ma in amore vi trovate tra più fuochi e vi buttate ad occhi chiusi, senza un minimo di organizzazione mentale. Il risultato pratico è quello di creare malintesi, incomprensioni e gelosie più che giustificate.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Notte agitata con sogni falsamente premonitori, seguita da un risveglio ansioso e da una mattinata caotica e inconcludente. Nel tardo pomeriggio, riceverete una gratificazione in campo sociale e le ore notturne saranno caratterizzate da un felice rapporto d'amore.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

I programmi che farete al risveglio, spinti da baldanza ottimistica, possono svolgersi positivamente soltanto in mattinata. Dopo mezzogiorno nascono ostacoli che innervosiscono e spingono a comportamenti sbagliati. Smacco probabile.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

I dispiaceri di cuore tormentano il vostro sonno e rendono malinconico il risveglio. Ma poi le attività che riprendono a pieno ritmo incominciano a distrarvi e i successi che si susseguono, nel pomeriggio o in serata, vi regalano addirittura euforia.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Durante la mattinata, scegliete l'immobilismo e allontanate gli importuni con diplomazia, se non volete rimanere coinvolti in un pasticcio. Novità gratificanti per la routine nel pomeriggio e serata piacevole caratterizzata da prove di amicizia.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

A tutta di lasciarvi coinvolgere dalla fortuna in amore, finirete per trascurare le attività professionali o sociali e, in serata, uno smacco all'orgoglio vi renderà nervosi. Usate l'immaginazione e mettetevi rimedio prima che accada.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Per gran parte della giornata, una routine piacevolmente attiva vi regalerà un ottimo umore. Ma l'ottimismo tende a scomparire verso sera quando riemergono i dissapori sentimentali. Il rischio è di arrivare ad una rottura di rapporti.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Soltanto verso sera vi renderete conto della fortuna che vi sta accanto e pregusterete il successo. Prima, sarete [illegible] po' ansiosi e preoccupati per le situazioni complesse in cui vi trovate e tenterete di organizzarvi con pignoleria.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

Giornata euforica nelle ore diurne, caratterizzate da un ottimo dialogo con il prossimo, da creatività e da piccoli successi che gratificano. Ma commetterete una distrazione o una dimenticanza e ne pagherete le conseguenze in serata.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La consapevolezza interiore della vostra fortuna vi rende attraenti, simpatici e disponibili. Quindi riceverete prove di stima e di amicizia, non sbaglierete un solo colpo e sarete in pace con voi stessi. In amore, continua una bella storia.

[illegible]

Tre ruote dominano la classifica del ritardo

Con l'uscita del capolista di Cagliari (7, che mancava da 94 settimane) si rafforza la posizione dei tre centenari e dei quattro vice, tutti sulle stesse ruote (tre): 61 a Venezia, leader assoluto con 105 assenze consecutive, 12 a Milano, a quota 103, 86 a Napoli (101), 47 a Milano (98), 60 a Napoli (95), 90 a Venezia (93), 61 ancora a Venezia (88). Per uscire da questa oligarchia [illegible] ritardo, dobbiamo attendere l'ottavo posto [illegible] torinese 41, a quota 85.

Un [illegible] ha ripetuto l'uscita della settimana precedente: 67 a Genova.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo che nella prima estrazione di marzo a Palermo è comparsa una coppia di vertibili (27-72) con conseguente terno nelle Figure (27-72-90); due terni nelle Decine: a Bari (11-10-16) e a Roma (34-38-33).

Numeri in maggior ritardo

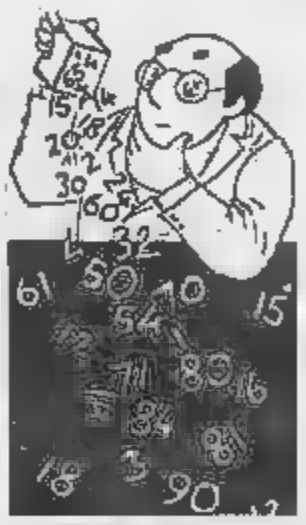
[illegible]	20	21	37	41	7	4	82	16	67	86
	75	67	61	49	45	44	39	38	38	37
CAGLIARI	30	15	4	1	42	27	37	22	14	51
	75	60	53	49	48	44	41	40	39	39
[illegible]	48	54	71	19	37	13	34	44	35	63
	77	64	58	54	52	51	50	49	41	39
[illegible]	69	15	72	70	34	58	33	47	13	21
	85	76	68	68	56	46	43	40	39	39
[illegible]	12	47	28	44	61	66	39	37	98	85
	102	98	82	82	82	69	51	49	44	42
NAPOLI	66	60	82	42	38	77	8	[illegible]	61	51
	101	86	51	50	44	42	40	[illegible]	38	38
PALERMO	[illegible]	55	77	71	52	1	19	54	36	14
	[illegible]	62	55	55	46	46	45	43	41	40
ROMA	7	49	36	65	37	69	75	8	21	27
	67	63	60	60	53	51	44	41	40	38
TORINO	[illegible]	26	3	61	49	66	42	4	3	49
	66	60	57	56	51	47	44	43	41	40
VENEZIA	61	[illegible]	[illegible]	73	[illegible]	[illegible]	34	70	[illegible]	38
	109	95	88	83	78	78	[illegible]	39	39	36

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per [illegible] varie combinazioni

	[illegible]	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	1	10	8	10	19	33	9	7	8
VERTIBILI	13	7	4	11	[illegible]	40	0	11	5	7
[illegible]	5	2	1	1	7	5	1	5	9	1
	25	57	25	23	21	69	42	44	52	31
FIGURE	3	6	9	6	7	2	3	1	2	5
	39	41	18	25	23	27	42	[illegible]	24	15
DECINE	3	1	6	8	1	5	1	3	1	7
	37	31	14	37	37	15	28	22	30	21

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



ENALOTTO

Concorso n. 9

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

[illegible]

di Renzo Rossotti

La *Smorfia* affascina sempre. Un [illegible] davvero evergreen. E tutti vogliono possedere quello vero, l'unico. Nessuno si arrende al [illegible] cetto che le *Smorfie* sono invece tante, fiorite in molte regioni. Fortunato Indovino e Albumazar da Carpenteri sono gli autori della *Vera Smorfia* [illegible] migliata quale «mezzo *più sicuro per vincere al lotto*».

Invano si cercherebbero notizie su Albumazar. La sua opera si è perduta nel tempo. A Napoli Albumazar lo rimpiangono parecchio. Sono convinti che una *Cabala* come la [illegible] non la si vedrà mai più. Allora ne hanno tentato una ristampa. Diciamo «tentato» perché ne è venuto fuori un libretto un po' claudestino. Così eccoci sulla scrivania il «tesoro» di Albumazar. Non ci sembra sia ben distribuito questo libricino. Forse è meglio così. Una *Smorfia* con consigli prodigiosi, che interpreta tutti i sogni e che ci fornisce pure, quindi alla rovescia, il significato di ciascun numero, mica la vogliamo dare a tutti. E' un lavoretto da autentica *carboneria*. Rendiamo onore ad Albumazar e chiudiamo subito il libro in un cassetto, lontano da occhi curiosi.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Crêpes tropicali al cocco

Per 8 persone: [illegible] le crêpes: 1/2 l. latte, 200 gr. farina, 4 uova, buccia di un limone e di una arancia grattugiata.

Per il ripieno: 400 gr. mascarpone, 100 [illegible] polpa di cocco fresco grattugiato, 100 gr. farina di cocco essiccato, 1 bicchierino di liquore al cocco.

Preparare la pastella per le crêpes amalgamando il latte con la farina, le uova intere, bianco e rosso, le bucce grattugiate di un limone e [illegible] una arancia. Lasciare riposare la pastella per almeno mezz'ora, poi versarla nell'apposita padellina antiaderente, a piccoli mestoli per ottenere delle crespelle sottili; dorarle bene da entrambi i lati. Terminata la cottura delle crêpes preparare il ripieno amalgamando al mascarpone la polpa fresca del cocco grattugiata, la farina di cocco ed il bicchierino di liquore. Farcire con il ripieno ogni crêpe al centro, ripiegarla in quattro a ventaglio, disporla su [illegible] piatto da portata, spolverare la superficie [illegible] zucchero a velo e guarnire con fettine di frutta tropicale a piacere.

Anche questo piatto al è distinto alla 14ª edizione del concorso gastronomico per chef professionisti «Berretto d'oro» [illegible] è stato presentato dall'allievo Daniele Gambino della classe II A Cucina del prof. [illegible] Bunino dell'Istituto professionale [illegible] Colombatto di via Goriziа 7, Torino sotto la presidenza del prof. Sartorio.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Maroncelli 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Sagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

IL MALIGNATUTTO

Festa del 9 marzo in onore dei veri uomini vittime dell'8 marzo

Viva il 9 marzo, festa del maschio perseguitato, del [illegible] lingo, degli sciacquapiatti. Simbolo floreale: il fior di [illegible] do. La ricorrenza è proclamata dall' «Associazione virile vittime dell'8 marzo». Aderiscono la «Lega mariti delle femministe e delle mondine [illegible] Molinella», il «Carmen Russo Fans Club» di Giaveno, l'associazione nazionale «John Wayne» e l'«Unione ammiratori [illegible] Marziano Marzano».

La giornata è stata proclamata per ricordare le sofferenze patite da Spartaco Assalto, già conducente [illegible] Tir, di [illegible] anni, detto «Fuffi» [illegible] moglie Liberata Cavalla, [illegible] welter di 43 anni, barbiere per signora, presidente della [illegible] cinzione «*barbuto è bello*».

E' stata arrestata all'alba per violenza al marito. Spartaco Assalto, [illegible] staziane dalle forze dell'ordine, ormai non risponde se non viene chiamato «Fuffi». E' stato trovato nudo, incatenato al quarino, dove vive [illegible] 4 anni. La moglie lo ha segregato da quando lo ha sorpreso di notte a guardare in tv Wanna Marchi che esaltava un balsamo per [illegible] rassodare. Da allora non ha avuto il permesso [illegible] vedere nemmeno il «processo del lunedì». Di [illegible] non se ne parlava già dalla fine del viaggio di nozze.

Per più di 1200 giorni Spartaco fli visaito in una [illegible] creata dalla moglie nel sottolavello. Non ha potuto nemmeno foderarla di foto di Oriana Fallaci, Dacia Maraini e Lina Wertmüller, alle quali Liberata accende [illegible] lumetto ogni sera.

Il vicinato [illegible] sospettava nemmeno la presenza dell'uomo. La Cavi[illegible] aveva detto sempre a tutti di essere «*sola e libera*». Così molti condomini per anni hanno creduto che i gualti notturni provenienti dall'appartamento fossero [illegible] lo quelli [illegible] doberman Ursus, orgoglio di Liberata. Solo stamane si è saputo che erano i lamenti di Spartaco, costretto a imparare a memoria tutti gli scritti femministi di Betty Fri[illegible] e Stefanella Campana.

m. lup.

In ginocchio da lui: Giovanni Bl[illegible] vero macho torinese alla palestra di body building [illegible] corso Brescia

UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	36001
Polizia stradale	5418533
Guasti gas Italgas	[illegible]
Guasti luce Aem	7413131
Enel	[illegible]
Guasti acqua	3054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5812121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	577751
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ [illegible]
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Chiavacco 23 3067141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 66271
[illegible], c. Bramante 88/90 6586
M. Adelaide, v. Don Minzoni 57 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 7703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Nuova Astanteria Martini, p. Donatello Sangue 2 2909
Oftalmico, v. Juvarra 19 512458
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Mongenevro 29	372516
C. Brizzara 42	7499064
V. S. Rema 37	380270
V. Sempione 112	2083235
C. Francia 149	543515

Notturne ore 19,30-8
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 7 783308
V. Nizza 65 6696259

Infermieri a domicilio

Aalde, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aldet, v. Saccо	502595
AR, v. Stellone 36	2204232
Aslde, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Po VI 168	6191820

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioia 10 ☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible]
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aldo, v. S. Tommaso 3/1 656095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 4578 - 61661
Informagay [illegible]

Idraulici

[illegible]. ☎ 372 229, Abaia, 701 104; Abaia [illegible]: Adagio, 707.2[illegible]: Agostino, 707.2914 Milano, 707.2746; Aremi, 707 6770; Arma, 335 8640; Ass Idraulica, 337.020; Barbero, 706 6686; [illegible], 335.2748 Bovet [illegible], Dora, 335 6208, Gredo, 337.891; Lesia, 731.057; [illegible] 271 242, Ritella, 377.967

Elettricisti

[illegible], v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ada, c. [illegible] Guarnido 167, [illegible]
Bachis, v. Saluzzo 154, 390 195
Bronzo, v. Cibrario 90, Agnelli 149, 320.4250 e c. 757.088
Ciet, str. [illegible], 320 4204
Vrunia, v. Tiboni 5, 679 743

ANIMALI

Capa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 5460035
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 16/b [illegible]

Pronto soccorso

notturno e festivi.
Dr. Bachis, v. Varotango [illegible] ☎ 733642
Dr. Genetti, c. Agnelli 101 396380
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Centro Europa, v. Cimarosa 6/a 3097909
Dr. Donadio - Ratzani, v. [illegible] 61/b 6500033
Dr. Pini, v. Vitor Fossombrone 4 588241 cod. 1413
Dr. Chiono, v. della Rocca 33 [illegible] cod. 1200
Dr. Garigllo - Fantini, v. Giobert 57 585375
Dr. Glordano, v. Chieri dalla Salute 103 3062734
Dr. Guzzolino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Laso, v. Soucheron 15/b 540100

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore prodotta da minori in Questura in bollo da 5000:
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui [illegible] autenticata da Sindaco e Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo [illegible] e dichiarazione sostitutiva (se 17 e 26 anni di età).
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino» Causale: «Costo Libretto» importo L. 5500 per passaporto di 32 pagine, L. 6700 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
[illegible] Per il rinnovo del Passaporto scaduto [illegible] da non oltre 5 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

PER VIAGGIARE

A[illegible]
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530055 - 512700
Soccorso stradale 20.000, eccc., ripar., alatt. tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, **Europcar** 6505525, **Hertz** 6508844; **Maggiore** 6500613

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748, **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737. **Radio taxi** 9730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/546255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738588
Torino - Milano 3010789
Torino - Savona 3713182
Autostrade 3320352

Autofinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818 5.45; 6.15, 6.45; 7.15, 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.30, 11.15, 12, [illegible] 13.00, 14.15, 15, 15.45; 16.30, 17, 17.30, 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21, 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. [illegible] ☎ 442595.
Part.: 6 solo feriale, 7, 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 15; 17; 18; 19; 20, 21; 22 solo fest.-fe. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7.00, a. Alassio 11.30; Diano 1[illegible] Sanremo 12.30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6.30; 7.00; 8.30*; 11.15*; 12.00; 14.30*; 16.30, 17.30. Partenze * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore [illegible] a. Bari ore 16.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 301010, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene, Martedì p. ore 21.30; a. ore 22 due giorni successivi
Torino - Charleroi - Ginevra, P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19.30 Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7.30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, Ve[illegible] p. ore 20.30; a. Lione 2; Parigi 10; Londr[illegible]45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15.15, a. Barcellona ore 8.30; Valencia 13.45; Madrid 18.30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 539513
Torino - Roma: p. 0.10 a. 13.35; 6.20-16.05; 8.30-16.30; 12.20-20.35; 14.30-22.40; 16.15-23.20; 22.40-7.10; 23.50-8.45.
Torino - Milano: p. 4.53; 5.53; 7.10; 7.53; 9.10; 11.10; 11.53; p. 13.00 a. 14.15; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 17.10; 17.53; 19.10; 19.53; 21.40; 21[illegible]

[illegible]

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ [illegible]
biglietteria. 5778371
Torino - Reims p. 7.05 - a. 8.10; 7.30 - 8.35; 8.55 - 10; 10.55 - 12; 14.30 - 15.35; 15.55 - 16.40; 18.35 - 19.40 (Escl. sabato e domenica); 20.20 - 21.25.
Torino - Napoli: 18.55 - 20.15.
Torino - Palermo 11.20 - 14.10.
Torino - Catania: 18.55 - 21.50.
Torino - Cagliari: 12.20 - 15.25.
Torino - Alghero: 7 - 8.35; 18.20 - 19.55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 17.20 - 18.10.
Torino - Francoforte: 7.10 - 8.25 no domenica; 10.30 - 11.50 no sabato.
Torino - Londra: 7.55 - 9.45 escluso lunedì e sabato; 8.25 - 10.15 e 17.35 - 19.35 - 16.25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11.40 - 12.55; 16.55 - 20.10 escluso sabato

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borse, v. Gioberti 18/g ☎ 510512
Berrini, p. Castello 29 545802
Carlo & Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Decaratto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Caffetteria Stretta, p. S. Carlo 161 547920
Dalari & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284

Ristoranti

Le Forchette Alate, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 831438
Pronto Pizza. 7714434

Rotamercatini

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): **To-Nord** tel. 2614355; **To-Sud** [illegible] 3186472

Fiori

Top video, v. Saorgio 85 ☎ 2180359

Videoreporter, p. Teatro 715658
Videostar, v. Med. Rose 17/a 3182445
Zelig, c. Peschiera 101 331870

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472121
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7.30; 8; 10. Fest. 8; 9; 10.30, 17.30, 18.
Consolata, p. Consolata 5462[illegible]: fer. 6.30; 7, 7.30, 12; 16.15; 19. Fest. 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16.15; 19
Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6.30; 7.30; 8.30; 9; 10.30; 17.30; 18; 18.30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17.30, 18.30
Gran Madre, p. G. Madre 4 677866: fer. 8; 9; 16.30; sab ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 16; 21.
M. Cappuccini, v. [illegible] 35, 5212365 fer. [illegible] esd. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. ☎ 669.2038: dom. ore 10.30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2367: sab ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Sansovino 63, [illegible]: dom. ore 10.
Testimoni di Geova, v. Sansovino [illegible]. 738 1234: giov. ore 19.30 e dom. ore 15 - p. Cardoso 130, 695.976. [illegible] ore 19, ven. ore 19.30, dom. ore 18.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0575: dom. ore 10.30

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 5540[illegible]
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611010
Moto-taxi, v. Bologna 220/80 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787676
Pony Express, v. S. [illegible]co da Paola 15/17 5611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. [illegible] se 39 3058485; V. Avogadro 8 540647; V. Oropa 127 8990808; V. Bruino 1 6470625; V. Foglizzo 28 731035; V. Monterosa 80 657066; V. Genova 113 534041

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo, c. Brescia 90/d, CRT, v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo, c. Francia 181/h, Comit; c. Francia 304, CRT; c. Francia 305/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo, c. G. Cesare 28, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro [illegible], S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Credital; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, S. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 183/a, B. Roma; c. Peschiera 207/a, S. Subalpina; v. Pilleri 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 8, S. Paolo; p. Repubblica 7; S. Paolo, p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 155, BNL; c. Toscana 125; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, ISI; c. Turati 16, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Vercelli 199, B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villa 6, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'Ameriica

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 109, B. Sicilia; v. Cernaia 7, B. Antonino di Credito, v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 9, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 262, ISI; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 256, B. Paolo; p. S. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. 8 Torresi 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Volti 4, Cassa Rep. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca Commerciale [illegible].

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, ☎ 295.0006
Galileo, v. Modigliani 25, 5681657
Olimpica (Stadio Comunale), c. Bolzaneto 113, 329 8836
Parri, v. Tiziano 30, 635.282
Pellerina (Parco Camera), c. Appio Claudio 108, 744.038
Sampione, v. Gottardo 10, 205.5948
Scapelle, v. Scapelli 118, 257.923
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571
Traiana, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

[illegible]
C. Giulio Cesare 222, ☎

Rep. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca Commerciale [illegible].

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, ☎ 295.0006
Galileo, v. Modigliani 25, 5681657
Olimpica (Stadio Comunale), c. Bolzaneto 113, 329 8836
Parri, v. Tiziano 30, 635.282
Pellerina (Parco Camera), c. Appio Claudio 108, 744.038
Sampione, v. Gottardo 10, 205.5948
Scapelle, v. Scapelli 118, 257.923
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571
Traiana, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

[illegible]
C. Giulio Cesare 222, ☎

C. Casale 292, ☎.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. di Dio/via ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 270, CB.

Tabaccherie

Bar Joey, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Statuto no 8/d (fino alle 22,30); Area Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Liguria (fino alle 1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Artecchino, S. Secondo 57, [illegible]
Woodstock, Moncalieri 145, 683.680
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Asti 5, 481 745
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 531.5275
Edeo, Ramondo 10, 600.0321
Gardan, Val Salice 4, 665.859
Isolabella, Domanti 9, [illegible]
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, [illegible]
Le Roi[illegible], [illegible]
Massaua, Massaua 9, 780.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.946
Pelo, Moncalieri 348/14, [illegible]
Portico, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661 1155
Via En Rose, Bertoller 8, 669 0980
Bogart, Sacchi 34, 547 530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.780
Channing, P. Cividale 82, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 336.187
Club «Y», Virunglo 3, ☎ 511.738
Gee Club, Parri 12, 669.0456
Evergreen, Sacchi 38, 541.025
Nausea, Maddalena 172, 661.0377
Hypnos, Corelli 1, 200.0057
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.001
La Privé, Camerana 11, 535.352
Martini, via San Rocco 12, Grugliasco, 9018578
Mercilio, Volta 6, 545.458
Matrò Cabaret, Gioberti 33, 540.541
OK Club, Guala 147, 810.169
Mon Rêve, Fabro 71, 740.818
New York, Genova 258, 603.0817
Piazza Grande, 5 Donato 3, 487.068
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Pumadivista, Moncalieri 6, 630.297
Regina, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalene, 561.0200
Ritz Club, via 5, Massimo 1 812.2434
Studio 3, Nizza 32, 650.6431
Summertime, Virginio 1, 534.772
Templari, 5 Cesare 10, 486 445
The Big Club, Brescia 26, 850.463
Top, La Chiusa 10, 471 690
Tricolo, Bellono 8, 658.690
Vanilla, v. Saluzzo 25, [illegible]
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

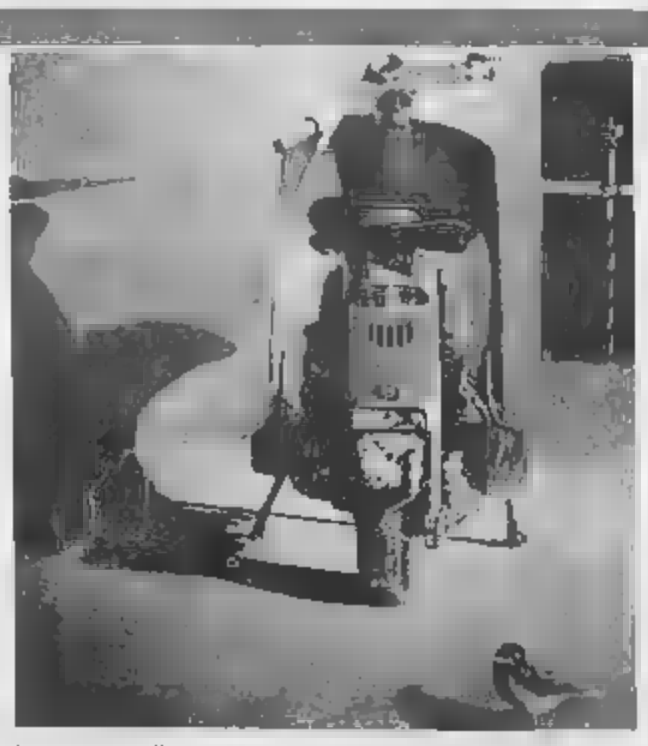
Bar Chalbum, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Colombia, Golia Silvia, 669 0143
Le Perroquet, Golzi 15, [illegible]
My Club, M. Cristina 69, [illegible]
Odeon, Pomba 7, [illegible] 510/835.536
Tootsie, Rossini 14/C, 883.809

MOSTRE

Fascino di una Lambretta folgorata sulla tela e raccontata da Capello

Il programma espositivo della P. H. Gallery (in piazza Hermada 4) prosegue con una mostra di Francesco Capello, presentato in catalogo da Lucio Cabutti. L'indagine espressiva di Capello si rivolge verso [illegible] accentuato realismo, verso immagini tratte direttamente dall'osservazione degli oggetti che lo circondano: [illegible] una lucente Jaguar a una vecchia bicicletta appoggiata [illegible] muro, da una lambretta a una spiaggia con le cose che rimangono dopo l'estate e l'impalto [illegible] [illegible]. Le sue composizioni hanno, quindi, il fascino di [illegible] mondo ritrovato di silenzi [illegible] misurabili. Fino al 30 marzo.

(a. mri.)



Francesco Capello: «Lambretta». Olio su tela, 1988

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (v. [illegible] 9, tel. 515.854): Holzstal, le grandi vedute e colori.
ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel 838.331): Emanuele Luzzati.
ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cervella 18, tel. 0172/2922. E. Paulucci (nato 1950-1965). Chiuso lunedì
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Mazzei '600 e '800
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9), Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, fino al 23 aprile. Ore: 10-12,30, 15-19 (lunedì chiuso)
CITTADELLA 2 (via Bariola 31): S. Fra[illegible]. Ore 16 [illegible].
FREE ART (via de Mille 42, tel 839.8005): Mastroianni, Turcato, Corpora, Vedova, Ruggeri, Schifano, Festa, Angeli, Boetti, Griselli, ecc.
GALLERIA AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.852): Maestri piemontesi del '900.
GALLERIA BOTTEGA (c. Matteotti, 2/a) Mostra di dipinti italiani dell'800 dal 4 al 18 marzo
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): La nostra preparazione e migliaia di immagini incorniciate sono a vostra disposizione.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30, [illegible] 10-12,30; 15,30-[illegible].
LA CONCHIGLIA - [illegible].
LA FINESTRELLA - Canale, tel. 0141 831.167: Giovanni Rivetta.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 508.897): Maestri del '900.
MARION DUTEURTRE GALLERY (P.zza Cangrano 2, Torino tel. 538.348): Collettiva di Lore Ricci, Shimon Okshteyn, Aldo Rapisardi, Giovanni Spinocchia, Giorgio Simonato, Gianni Abello, Nunzio Fontanella, Max Squillace. Dal 2 al 23 marzo. Orario 15,30-19,30 (lunedì chiuso).
[illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI**: mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
P. H. GALLERY (p.zza Hermada 4, 819.0086): Francesco Capello. «Tra vero e magico».
SALAMON & C. (v. Cosseria 6, tel 650.9123): Marino Marini «Il Teatro delle maschere».
STAMPERIA BORGO PO: (p. G. Madre, 14) Franco Fanoli «Skyflee».
STUDIO PANDORA (via P. Amedeo 37) Nino Aimone ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Lavero.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Mostra a carattere promozionale.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: G. Barbero.
DAVICO: pers. di Claudio Cargioli.
FOGLIATO: Sergio Unia.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nuzzo.
IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre, 41, Cuneo, tel. 0171/64.931 ric. aut. Telefax 69732): mostra personale di Mario Schifano. Orario: dal lunedì al sabato 10,30-12; 16,30-19,30.
LA QUOTRA - Asti: Felice Casorati.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1923-1940.
MICRO' (p. Vittorio 10) Silvia Brunetto «Neve a Torino» Acquarelli.
NARCISO (piazza Carlo Felice 19): Sculture e disegni di Mirko.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel 543.399): Edouard Chapot
PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Sculture barocche.
TUTTAGMAFICA: autori vari

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-13, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19,30.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, [illegible] bili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaude.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica, apertura ore 9 chiusura ore 14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2); orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 11,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Video*: **Videomontagna tre**, programmazione a ciclo continuo: **La passione di Bordeville**, dal 7 al 19 marzo 1989, stesso orario del Museo. *Sale Mostre*: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Balsani**, dal 21-12-'88 al 19-2-'89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA [illegible]. Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thavez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dei licheni.
MUSEO MARTINI DI [illegible] ENOLOGIA - PER[illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

SCENA

Quando il teatro è assurdo ha il nome di Ionesco ora a Rivoli con «Le sedie»

Il teatro dell'assurdo [illegible] Ionesco [illegible] protagonista [illegible] «Voglia di teatro».

Stasera è di scena «*Le sedie*» rappresentata per la prima volta nel 1952 e ben accolta dalla critica che fino allora [illegible] ignorato il commediografo.

«*La cantatrice calva*», «*La lezione*», «*Le sedie*», opere che portarono a conseguenze estreme la crisi del teatro tradizionale, sono caratterizzate da un uso volutamente parodistico del linguaggio della banalità quotidiana, e da una comicità densa d'inquietudine.

Due anziani (lui [illegible] anni, lei [illegible] che vivono come custodi [illegible] una torre circondata dalle acque, [illegible] mondo, sono i protagonisti di «*Le sedie*». Davanti a loro un uditorio invisibile di personaggi, pronti ad accalare il messaggio dei due vecchi: il colonnello, la signora, il fotografo.

E poi, alla fine di questa farsa tragica, il suicidio dei due protagonisti; [illegible] salto dalla finestra della torre e, all'oratore, l'incombenza di comunicare al mondo ciò che i due non [illegible] riusciti a trasmettere a nessuno.

La regia dell'edizione rivolese dell'opera, che si terrà presso il teatro Don Bosco, con inizio alle ore 21, è curata da Antonio Calenda; interpreti [illegible] saranno Mario [illegible] e Pina Cei.

Dietro al film non c'è soltanto il regista e a giorni Mario Auriemma insegnerà gli intimi segreti dell'arte del montaggio

Alla scoperta del cinema che non si vede, di quell'aspetto della *settima arte* che i più non conoscono e la cui qualità è fondamentale per la riuscita di un film: aspiranti professionisti e curiosi motivati potranno seguire tra breve un corso di montaggio, tenuto da Mario Auriemma, uno dei più prestigiosi esperti torinesi in questa delicata [illegible] della lavorazione cinematografica.

L'iniziativa è promossa dalla Aiton di piazza Castello 29, (011/543164-546043) scuola che opera nel campo dell'immagine, diventata famosa in mezzo mondo per i corsi destinati ai baby models della pubblicità. Il programma [illegible] studio sul montaggio in pellicola consta di una parte teorica (con nozioni di doppiaggio ed edizione) e di una parte pratica (che si terrà presso lo studio professionale Videomark).

E' Auriemma stesso a proporre una definizione per i montatori, le persone che passano ore e ore avvolte dal buio, davanti al piccolo schermo luminoso e si piatti di una moviola. Metri e metri di pellicola e nastro magnetico con le colonne musica, effetti, dialoghi vanno avanti, si riavvolgono, vengono tagliati, incollati, contrassegnati con una spe- [illegible] matita bianca.

«*Siamo i chirurghi della pellicola* — dice — *e lottiamo... contro il tempo. Il nostro nemico è l'orologio*».

In ogni metro di pellicola 16 millimetri, [illegible] normalmente per lavori destinati alla tv, ci sono 131 fotogrammi. [illegible] ogni servizio di media lunghezza vengono girati non meno [illegible] [illegible] metri [illegible] quali se ne debbono ricavare non più di 300, trenta minuti circa: quali sono i requisiti indispensabili del buon montatore? Cultura, rapidità, sintesi, sensibilità, memoria — osserva Auriemma — ma soprattutto la capacità di entrare, per ogni servizio, documentario, telefilm o film, nella storia. Bisogna saper creare un racconto fluido che sia in grado di provocare di volta in volta emozioni violente o sensazioni piacevoli.

Marti

AL POLITECNICO

Oggi è jazz alla grande con il Bebop di Kessel e di David Schnitter

Per i concerti del Politecnico organizzati dal Centro Jazz con la collaborazione dell'assessorato alla gioventù, questa sera, ore 18, Barney Kessel sale in cattedra proponendo un tema affascinante e d'attualità: il Bebop, quello stile nuovo che nella metà degli Anni Quaranta rivoluziona un modo di [illegible] musica. Uno stile ancora [illegible] prestante e in ottima salute.

Kessel, che [illegible] il Bebop esordisce nel mondo del jazz (ha addirittura suonato accanto a Charlie Parker), è il più no- [illegible] [illegible] nel mondo del jazz. Le sue performances con il trio di Oscar Peterson gli dettero già negli Anni Cinquanta una fama che il tempo ha poi consolidato. Ha uno stile sobrio, ricco nella ricerca armonica, ampiamente lirico nell'espressione melodica. E' un genio nell'accompagnare i solisti e quando esce in assolo non ha pari.

Stasera, nel concerto che illustrerà il tema Bebop, Barney sarà affiancato da un celebre [illegible] sassofonista, David Schnitter, che sostituisce l'indisposto trombettista Harry Edison. Schnitter appartiene alla generazione dei neobopper, quei solisti cioè che dopo la lezione parkeriana hanno pure assimilato il messaggio innovativo dei Rollins e dei Coltrane.

Luciano Milanese e Franco Moadini completano il quartetto.

Giovedì 9 Marzo 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

a cura di Maria Teresa Martinengo

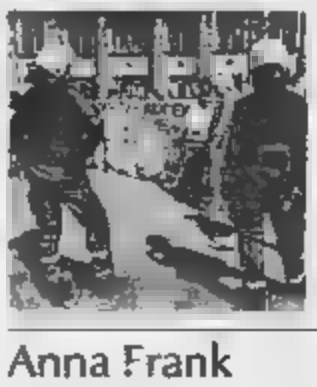
Il diario di Anna Frank Videoproteste da Berlino

V. Weber, Strauss & Brahms +8

Ritorna sul podio dell'Auditorium stasera, ore 20,30, il maestro Rafael Fruehbeck De Burgos [illegible] il primo [illegible] due concerti che in due settimane consecutive lo vedono alla testa dell'Orchestra della Rai. Accanto a lui sarà un altro habitué delle stagioni [illegible] della Rai, il pianista Nikita Magaloff. La prima parte del programma presenta Magaloff interprete del *Konzertstuck op. 79* di Carl Maria von Weber e della *Burlesca* di Richard Strauss. La seconda parte [illegible] dedicata a Johannes Brahms, il Brahms sereno della *Seconda Sinfonia in re maggiore op. 73*. Replica domani sera, ore 21.

Cibi gridati +7

La Compagnia del Bagatto mette in [illegible] [illegible] ore 20,45, al Teatro Garybaldi [illegible] Settimo Torinese *Cibi gridati* [illegible] Laura Malaterra, liberamente tratto da Fisiologia del gusto di Anthelme Brillat-Savarin. Gli interpreti sono Marco Maria Ghia e Giuseppe Gromi, la regia è dell'autrice. Il cibo è, naturalmente, il filo conduttore [illegible] spettacolo. Lo è sul palcoscenico come nella vita: in effetti, l'uomo è ciò che mangia. I due protagonisti comunicano attraverso il cibo, ma si tratta di un banchetto a parole, [illegible] delizie per la mente, non per il palato. Repliche fino a domenica. Prenotazioni, tel. 801.3701.

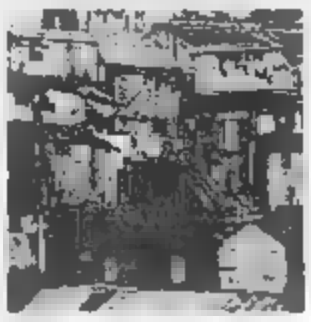


Berlino !

Un piccolo gruppo di giovani tedeschi di [illegible] [illegible] un giro [illegible] conferenze nel nostro Paese [illegible] l'intento di illustrare le precarie condizioni degli studenti [illegible] quella università. Stasera, ore 21, i berlinesi sono all'Hiroshima Mon Amour [illegible] via Bellfiore 24 dove presentano alcuni video autoprodotti sull'occupazione della Facoltà avvenuta nei mesi scorsi. Le ragioni dell'occupazione erano legate all'aumento [illegible] tasse universitarie, [illegible] più proporzionate al salario sociale percepito dai giovani disoccupati, e alla gestione degli spazi. Interessante incontro [illegible] colleghi molto [illegible].

Anna Frank +8

L'adattamento teatrale de *Il Diario di Anna Frank* realizzato da Ave Fontana e Franco Passatore, che ne firma anche la regia, messo in scena dal Teatro Stabile, Settore ragazzi & giovani, approda stasera (ore 20,45) al Carignano dopo essere stato visto da oltre tredicimila studenti. Le recite, fino a domenica 12, [illegible] aperte al pubblico e agli abbonati. Gli interpreti: Fabrizio Bava, Luana Celi (Anna), quattordicenne allieva del Laboratorio Teatrale del Settore, Enrico Longo Doria, Agnese Molinaro, Franco Olivero, Elena Onano, Donato Sbodio, [illegible] Sarini, [illegible] Torrero, Aldo Turco.



Bye bye Brasil! +8

Si conclude domani la rassegna di film brasiliani inediti in programma al [illegible] Zeta d'essai, via Collegno 12. Stasera, ore 20,30, è la volta di *Rey do Rio* (Il re [illegible] Rio) di Pubio Barreto, 1986. L'opera narra la vertiginosa ascesa di due amici nella gerarchia del lotto clandestino sullo sfondo di un momento di particolare tensione politica [illegible] Brasile. Alle 22,30 viene presentato *Anjos Ilo arrabalde* (Angeli [illegible] periferia) di Carlos Reichenbach, 1986. E' un dramma realista incentrato [illegible] vita di quattro professoresse di una scuola pubblica [illegible] un quartiere periferico di San Paolo. Ingresso lire 4000.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel 661 11.56): Sala Rossa. Discoteca. Sala Blu. Musica [illegible] - a consum. L. 7.000

AMERICA MUSIC (Via Fréjus 27): ore 21 [illegible]

ARLECCHINO: ore 15.30 danze; ore 21 Revival anni 60. Pizza per tutti. Orch. Flemmy.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danza per tutti con Rocky; ore 21 festa D.O.C. Tutto ballo solo ballo con Rocky.

DU PARC: ore 21 grande successo delle donne di perche. Orch. Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15.30 incontro Armando. Ingresso libero

GANDER: ore 15 discomusica ballo con le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCIOLA (c. Tarantо 208, tel. 300 087): ore 21 grande spettacolo con Leonardo Vallucci

LE 90h: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 618.188): ore 21 ingresso libero, sabato grande orchestra Donna.

PRINCIPE: ore 21 intrattenimento.

TANGO: ore 21 uno spazio per ballare.

UMBERALDO - Chiuso: senza ballo ballo orch. Flavio e Fabrizio.

K 11 DANCING - Valperga (To) ore 21 discoballo e squola di ballo. Domani sera due orchestre magocabaret. L'intero incasso sarà devoluto a Maria Di Martino. Sabato sera Nuovi Orizzonti

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. [illegible] Lagrange, tel. 531.009): al piano il bravo Gianluca Corsi.

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 64, tel. 546.042): al piano Piero. Tutte le sere

DA ROBY: questa sera [illegible]21 Cena con musica. Suona l'orchestra di Roby e i Dandies'an. Vi ricordiamo sabato sera «Festa del Samba do Brasil». Tel. 337.985 335 7600 (R.S.). [illegible]A [illegible] - **Brendizzo** sabato sera «Ritorniamo a cena con ballo». Pren. tel. 813.3964.

[illegible]BACCA Ristorante Pizzeria [illegible] [illegible] tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 39.626

MY BLUE - SNAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9680) tutte le sere (R.S.)

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. [illegible] Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTECA (c. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.

IL GIORGIO Ristorante Danze Valentino: La Piera's Trio, c. Albertino.

TOUT-VA MONT CLUB (via Giuseppe Ferrari Dang. via Rossini 14, tel. 882/808): tutte le sere strip-tease e arte [illegible], ore 22,30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria del Vip e della «dolce vita». Sotto presentazioni (tel. 514 496 - 565 1488.

TEATRO E CONCERTI

PICCOLO REGIO: I concerti della domenica. Vendita biglietti per il concerto di domenica 12 marzo al Teatro Regio. Renata Scotto, soprano; Robert De Cavnjnck, pianoforte. Musiche di Gluck, Pergolesi, Rossini, Massenet, Wolf-Ferrari, Catalani. Ingresso Lire [illegible] Ingresso ridotto [illegible] 10.000. Biglietteria Teatro Regio.

PICCOLO REGIO: ore 15.30. **Compagnia di balletto del Teatro Regio.** Spettacolo di balletto riservato alle scuole

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incontri del Regio. **Le nozze di Figaro** di Wolfgang Amadeus Mozart a cura di Giorgio Pestelli. Ingresso libero

ALFIERI: da domani per sei sere giorni Luciana Savignano e Maron Pierri in **Scarpette**. Danze e musiche de «La vedova allegra». Il balletto è abbinato a «Omaggio all'operetta» ven. 10 e sab. 11 con Giuseppe Di Stefano e Monica Curti, dom. 12 unico spettacolo ore 15,30 con Cesare Gallino al pianoforte. Spettacolo in abbonamento. Biglietteria 9-13, 14-19

ANGRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna teatrale, in occasione del Convegno «Emergenza ambiente 1989», che si terrà sabato 11 marzo, ore 18, promosso e organizzato da Città di Torino e Assemblea Teatro, nei giorni [illegible] 11 marzo, ore 21 **Assemblea Teatro** presenta «Ultimi giorni in cielo». Per inf. e pren. 771 0225-741 3187.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89 (7° Concerto. Questa sera ore 20,30. Domani sera ore 21. Direzione Rafael Fruehbeck De Burgos; pianista Nikita Magaloff. Carl Maria von Weber: Konzertstück in Fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra. Richard Strauss: Burlesca in re minore; per pianoforte e orchestra. Johannes Brahms: Sinfonia n. [illegible] re maggiore op. 73. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 18.000 Ingresso L. 12.000

CABARET VOLTAIRE: questa sera ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) La Compagnia Abbarema presenta L'ultima sogna di Bafici Carla di Lelio Lecis. Ini. a pren [illegible] tauri Voltaire. Tel. 541 438 - 531 780. Ultimo giorno.

CARIGNANO / TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: (ore 10 scolastica), ore 20,45 **Il diario** di Anne Frank di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni c/o T.S.T. tel. 530.707 e Biglietteria del T.S.T. tel. 557.6248

CIRCOSCRIZIONE 8 (corte cascina Gidoma - via G. Reni 114): «Straordinari» sabato 11 marzo ore [illegible] in Intrighi amorosi in casa Pantalone. (Ingresso libero) Promozione Circ. 2, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Estate

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Centravanti**, di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro (ore 10-13, 16-19. Tel. 669.800)4

GARYBALDI TEATRO - L'OTTANTANOVE: giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 (ore 20,45) e domenica 12 marzo (ore 16,45) la Compagnia del Bagatto presenta **Cibi gridati**. Regia di Laura Malaterra, con Marco Ali Ghia e Giuseppe Gromi. Prima e dopo lo spettacolo suonerà Massimo Cotrido. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo Tel. 801.17.48

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite [illegible]che 530.228.

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Maerla** diretto da Marisa Pendolini (13-16/3) c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una** festa dalle opere di Cesare Pavese, regia di Enzo Gioveni; **La canzone della piola**, con Roberto Balocco. In abbonamento al [illegible] Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17. Ultimi 4 giorni.

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117): «Straordinari», [illegible] 10 marzo ore 21, apre la rassegna in prima assoluta **Babylonia** con «L'ev Story» regia [illegible] Gastos Promotori Circ. 2, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Estate.

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117): «Straordinari» settima rassegna teatrale promossa dalla Circoscrizione 8, S.O.S.T.E., C.G.T. e organizzata da Estate. Prima parte «In»: Venerdì 10 marzo Babylonia in **L'ev Story**, martedì 14 marzo Teatro Tamtero in **I Sues**, al T. Wanda, Venerdì 17 marzo Laboratorio Teatro Q 2 in **La maschera mostruosa del Dr. Tarantola**, spettacolo di buffoni medioevali. Venerdì 21 marzo (a non luna) e 24 in **Opera di casa**, soggetti con Treyfil in concerto (prgr. gratuiti); Venerdì 7 [illegible] Teatrotre in **Arboreo**. Abbonamento a 4 spettacoli lir. 8 L. 16.000. Ingresso L. 6.000, rid. ital. ragazzi L. 4.000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati da genitori o nonni, per personali con tessera Aim e disoccupati con tesserino. Inf. Circ. 2 ufficio Animatori tel. 3081444.

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: venerdì 10, sabato 11 ore 21, [illegible] ca ore 16 - Serata d'Autore» dedicata al coreografo planetario **Jole Sanders** con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, James Urbain. Inf. pren. 472 0189

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Matteucci 104, tel. 257 881): questa sera ore 21 Raffaella De Vita presenta **Il [illegible] bianco dello scarso, ovvero il Catrullo napoletano.**

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 58, tel. 350.536): Rassegna Provaglio 2 Organizzazione Pantotus. Dal 10 al 12 marzo ore 21.15: Compagnia Kaldero in **Fuochi di esercizi**, (prima nazionale) con Katina Genero, Reginald Pottel, Bruno Rose Genero. Coreografie di R. [illegible]. Musiche di G. P. [illegible].

BALLANDO BALLANDO

Rotrovi

Festa del gelato al Charleston Si danza con i Delfini al Music America Country al Black Cat e Jazz al Bagatto

CHARLESTON

«Grande Festa [illegible] Gelato» alla discoteca di via Cavalcanti 5, alle 22.

RITZ CLUB

«Blues Brothers Party» [illegible] Il titolo della sera per inviti [illegible] discoteca di via San Massimo.

TUXEDO

Festa Martini dalle 22, alla disco di via Belfiore 6. Omaggi e consumazione di Martini Bianco. Ingresso 12 mila.

STARDUST

Video e musica dalle 22 alla disco di corso Francia 251.

METRO

[illegible] 22 comincia «Because [illegible] Night», serata [illegible] il meglio [illegible] rock, al ritrovo di via Cioberti 33. D.J. Giorgio Risi.

NEW WAVE

Marco Lubino presenta «Ghotic Gotham Night» alla discoteca X-Press [illegible] via Sacchi 28, alle 22,30.

MODERN LIFE

Serata universitarie delle [illegible] Studio 2, in via Nizza [illegible].

REVIVAL

Musica retrò con Daniela Boni al circolo Azimut, in via Modena 55/a, alle 21,30.

SPECIAL U2

Rock con Roberto Moletto, dalle 22 da Amadeus, in corso Torino 108, ad Avigliana.

BABYLON BY NIGHT

Al circolo Da Gian, in strada Castello di Mirafiori 340, reggae, afro e salsa music scelte dal d.j. Big John Ruddy.

BIG CLUB

Alle 22,30 l'orchestra diretta da Gian Franco Pirisi propone brani e musiche Anni 30 e 40.

IL CAMMELLO

I Tere' Deni suonano alla birreria di via Principe Tommaso 11, alle 22.

JUKE BOX

Per la rassegna Juke Box, i percorsi della notte, alla birreria La Divina Commedia, in via San Donato 47, ci [illegible] gli [illegible] [illegible] Trio, alle 21,30. [illegible] Seventh Street, in strada Settimo 154, i Rats presentano il loro ultimo lp, alle 21. Jack M. Blues Band si esibisce da L'Olmo, in via al Boschetto 12, a Villarbasa, alle [illegible]. Mentre Toti [illegible] Quintet propone un repertorio di jazz-bossanova [illegible] Doctor Sax, Lungo Po Cadorna 4, [illegible] 22,30.

MUSIC [illegible]

Trenta minuti di [illegible] sfrenato e poi [illegible] da sala con l'orchestra I Delfini, stasera [illegible] 21. [illegible] [illegible] da ballo [illegible] via Fréjus 27. Estrazione [illegible] [illegible] orologio Usa.

COUNTRY

Katy's Group al Black Cat, in via Pacchiotti 61, alle 22.

JAZZ

Pier Paolo [illegible] Quartet al Bagatto, in via Torino 3.

CAPOLINEA 8

Tutto jazz al ritrovo di via della [illegible] [illegible] bis, [illegible] Ciampini, Fracaglini e Pedroli. Inizio [illegible] 21.30.

Politecnico del tempo pratico per capire il risparmio Le armi del principe da Rizzoli ed Einaudi alla Campus Semiotica all'Unione Culturale e Figaro al Sanpaolo

BILANCIO DELLO STATO

Incontro [illegible] Politecnico del Tempo Pratico e dell'Unitre [illegible] «*Il bilancio dello Stato* e i *risparmi delle famiglie*». Parlerà Onorato Castellino. Ore 15,30, Aula del Teatro del Sanpaolo, via Lugaro 15.

INCONTRI MARCORA

L'informazione del paziente con tumore maligno: problemi giuridici, deontologici e morali è il titolo dell'incontro voluto dal Centro Marcora [illegible] Collegio San Giuseppe, via [illegible] Francesco da Paola 23, ore 21.

FILM D'ART

La rassegna promossa dal Centre Culturel Français e dal Castello di Rivoli prosegue oggi con *Cataloga*, ore 17,30, [illegible] Film d'art - Atelier, ore 19. Informazioni, tel. 545.338.

NUIT CABARET

[illegible] [illegible] della Società Operaia di Ciriè esibizione [illegible] mimo Nino Mallia. Informazioni, tel. 920.49.52.

ADOLESCENZA

Dalle 20,30, [illegible] [illegible] vemini, via Negarville 30/6, [illegible] parla su *Adolescenza: crisi dei ragazzi o crisi degli adulti?*.

FRUTTERO [illegible] LUCENTINI

I due [illegible] partecipano oggi, [illegible] 17, all'incontro Improvviso n. 2, alla sede [illegible] Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40.

A BOCCA ASCIUTTA

Performance di giovani poeti: stasera, [illegible] Bruna di corso Francia 201, di Carlo Molinaro e Franco Trinchero.

GIULIO EINAUDI

Alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, alle 21, Nico Orengo parla con Giulio Einaudi su *Frammenti di memoria*.

TERRORE

Esperimento nel terrore [illegible] George Romero è il secondo film della rassegna organizzata dal Cinema Nuovo Chieresa, piazza Cavour 2, Chieri.

DEPRESSIONE

[illegible] Centro Panminerio, via Maria Vittoria 35 H, Filippo Bogetto parla di Psicoterapia della depressione.

LE ARMI DEL PRINCIPE

[illegible] Libreria Rizzoli [illegible] via S. Teresa 2, alle 18 presentazione [illegible] libro *Le armi del Principe - La tradizione militare sabauda*, di Walter Barberis.

DOPO IL DIPLOMA

Il Ceasco incontra i diplomandi alle [illegible] all'Unione Industriale, via Fanti 17. Si parla di Scienze Agrarie [illegible] Forestali, Medicina Veterinaria e Isef.

GIARDINAGGIO

[illegible] Circoscrizione [illegible] [illegible] Campana 28: oggi, ore 17, [illegible] parla di piante da appartamento. Ingresso [illegible].

SIGI-AGRICOLTURA

La Sigi [illegible] 17,30 in via Lagrange 20 promuove un incontro su *L'organizzazione comune dei mercati agricoli*. Relatore è Antonio Sacchettini, direttore al Servizio giuridico del Consiglio della Cee.

SEMIOTICA

Alle 21, presso l'Unione [illegible]turale, via Battisti 4B, Analisi del [illegible] - problemi teorici e metodologici a cura [illegible] Francesco Casetti.

NUOVO [illegible]

Il corso per docenti a cura dell'Aniasm Piemonte, presenta alle ore 15 [illegible] lezione su biomanipolazione di catene [illegible] acquatiche. Via Ferrari 1.

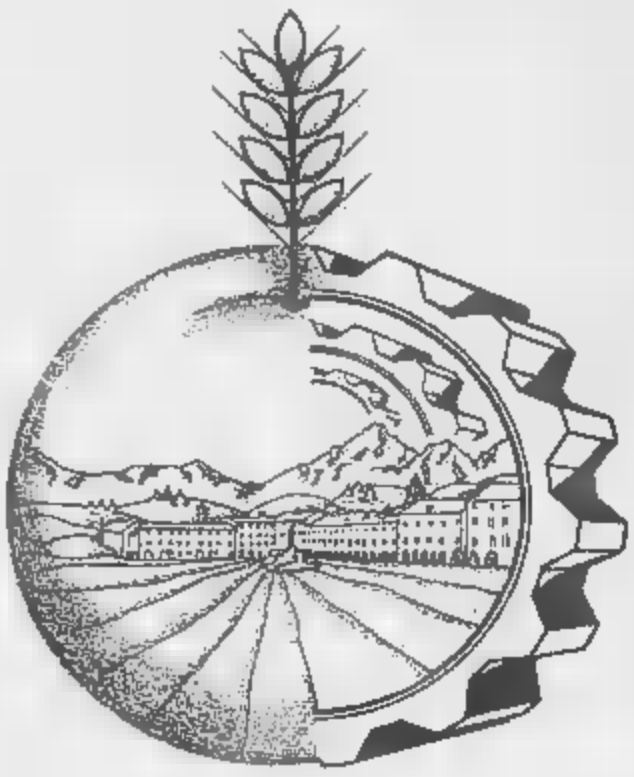
CUCINA SALUTE

Per il corso Cucina per la salute tenuta da Daniela Pugliese è la volta oggi di Cucina per rinforzare l'organismo. Ore 18,30, Centro Est-Ovest, via Saluzzo 23, tel. 66.90.886.

LE NOZZE DI [illegible]

Alle 17,30 nel [illegible] dell'Ist. Bancario San Paolo, via S. Teresa 8, Giorgio Pestelli commenta l'opera di Mozart in occasione dell'allestimento al Regio.

La CAMERA di COMMERCIO di CUNEO ricorda due importanti APPUNTAMENTI PRIMAVERILI



a **SAVIGLIANO** nel centro della fertile pianura cuneese

dal 24 al 28 marzo 1989

FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

la più importante Rassegna regionale di macchine ed attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna.

Mostra delle novità ed invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola

ad **ALBA** capitale della mitica terra delle Langhe e del Roero

dal 22 aprile al 1° maggio 1989

FIERA DEL VINO DI PASQUA

prestigiosa vetrina delle produzioni vitivinicole a denominazione di origine controllata garantita della provincia di Cuneo

SCUOLA & DOPO

SUPPORTI

Le sollecitazioni sono molte: occorre tuttavia una scelta felice fra le materie «ausiliarie» che meglio possono integrare il corso di studi

Anche il balletto insegna qualcosa

Mentre è sempre più acceso il dibattito su come sarà la nuova scuola superiore, se ci sarà o meno Manzoni nei programmi di studio, il divario tra metodi ed opportunità offerte in campo didattico alle scuole medie ed elementari, rispetto alle superiori, si fa sempre più ampio. Si tratta cioè di tutta una serie di iniziative che si stanno sempre più diffondendo e che, rivolte alla scuola elementare e media, vedono come protagonisti Assessori vari e associazioni culturali le più disparate. Sembra quasi, e il fenomeno non è solo riscontrabile in Piemonte, che si sia scatenato nei confronti della scuola dell'obbligo un interesse particolare da parte di chi, fino a poco tempo fa, quasi se ne fosse quasi occupato.

Se il fenomeno esiste, è anche legato all'interesse che molte iniziative suscitano nei confronti di insegnanti, in prevalenza giovani e convinti di dare in tal modo un valido apporto alla crescita sociale e culturale dei propri allievi. Perché ciò avviene con la scuola dell'obbligo e non poche iniziative si rivolgono alle superiori? Perché «*la scuola media è orientativa e deve offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni*» è detto con chiarezza nella Premessa ai programmi, che, nonostante risalgano a dieci anni fa, vengono ancora detti «*i nuovi programmi*» e questo compito non può essere disatteso. Fino a quando la riforma delle superiori non sarà attuata, mancheranno anche in questa direzione dei raccordi con la scuola media, così continuano ad essere molto radi i collegamenti tra la scuola ed il mondo del lavoro, proprio perché mancano gli strumenti necessari.

Naturalmente, nel mare d'iniziative che sono offerte alle scuole, dalle attività teatrali, sportive, ludiche e scientifiche, sta all'insegnante vagliare le più valide e scartare quelle che danno l'idea dell'improvvisazione e che non hanno nulla di didattico. Per le scuole elementari e medie di Torino, anche quest'anno sono state proposte di recente dall'Assessorato per l'Istruzione del Comune, innumerevoli opportunità educative che toccano il tema dell'ambiente, della danza, dell'archeologia, della musica, dell'informatica, della comunicazione, della zoologia e l'elenco potrebbe continuare a lungo. Tra le associazioni che organizzano tali attività, non molte hanno una tradizione didattica e pedagogica alle spalle, ma per tutte c'è la voglia di rendere alla portata di adolescente, argomenti importanti che fanno parte di una realtà che la scuola non può più ignorare.

Da considerarsi quasi «storici» in campo educativo, sono ad esempio gli con la danza che Loredana Furno e la sua compagnia, propongono per avvicinare al mondo della danza tutti quei giovani che si sentono attratti da e che non hanno chiari i problemi ed i risvolti di una professione così bella. La particolarità degli incontri sta proprio in questo impatto con la realtà, dal momento che ogni balletto viene spiegato, analizzato e che ogni esponente della compagnia spiega le difficoltà di mettere in piedi uno spettacolo.

Particolarmente specializzati in campo didattico i *C.E.M.E.A.*, un movimento di educatori nato in Francia nel 1937. Paese in cui è molto più definita l'attività di chi fa educazione e animazione e contrario dell'Italia, che muove i principi ed i metodi dell'Educazione Attiva, cosiddetta perché tende alla liberazione della persona, che vivere situazioni che rendono consapevole del mondo interno.

In Italia sono quarant'anni che i C.E.M.E.A. operano e le loro idee e sviluppate proprio in ambito scolastico, dal momento che la loro è una continua ricerca di una reale unità dialettica educazione scolastica ed extrascolastica. Per mettere in pratica queste idee, i educatori del C.E.M.E.A. lavorano in molte scuole, realizzando vari progetti nei campi della psicomotricità, della attività sonora e musicale, dell'attività manuale ed espressiva, della lettura, del teatro e del cinema, e contemporaneamente seguono due progetti fuori dallo specifico ambiente scolastico.

Si tratta del progetto di «*Educazione Ambientale*», presso il parco della dria, dove affrontano, attraverso visite guidate, il discorso ambientale e scuole di ogni ordine e grado, ed il progetto «*Classi Verdi*» che da anni permette alle classi elementari e medie, di vivere la fondamentale esperienza educativa di un soggiorno, fuori dalle mura scolastiche. Ma è soprattutto nella dimensione del gioco e della danza collettiva, quel tipo di danza che non esclude nessuno e che non crea forme di esibizionismo già presenti nell'adolescenza, che questa associazione si differenzia da altre, proprio perché e soprattutto attraverso queste forme espressive che la scolarità stessa può essere recuperata e incentivata, secondo l'ottica di una educazione attiva e permanente. Anche dalle Circoscrizioni, da qualche tempo, si un interesse nei confronti scuola, e ne sono segno evidente molti progetti che sono stati elaborati per le classi elementari e medie di alcuni quartieri torinesi. Nella Circoscrizione S. Rita e Mirafiori Nord sono stati realizzati, ad esempio, una serie di corsi sull'educazione alla pace, sull'immagine, sul teatro e sulla grafica che sono piaciuti molto agli insegnanti, anche per questo rapporto tra scuola e territorio, tanto che riproposti ogni anno.

Dunque qualcosa in questo senso è cambiato: la scuola dell'obbligo aperta e porte alla realtà circostante. Servirà da stimolo anche alla scuola superiore?

Donatella Actis

FLASH

MERLETTI E BIANCHERIA

LA BIANCHERIA INTIMA PRESENTATA A LONDRA, QUESTO MODELLO DI BRUCE OLDFIELD, UNO DEI CREATORI DI MODA PIU' APPREZZATI DALLA PRINCIPESSA DIANA. (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Quel pane con la crosta così dura...

E' stile della Cultura millenaria Alpina la convinzione che «*J'Osej d'l'istessa piuma a devo stè ant l'istess nì*» (gli uccelli piuma devono lo stesso nido) e che «*per vive sota l'istess cel a venta sparti 'l brut e 'l bel*» (per vivere sotto lo stesso cielo bisogna condividere il brutto e il bello). Il proverbio «*A son ègnor j'uss èd l'istessa dira, quand a dan e a pijo e gnun a sghétra!*» (sono ricchi usci della sia, quando prendono e nessuno sculpa). Oggi, purtroppo, più ricorda la massima, più volte qui citata, che sanciva: «*Gnente 'd lòn che it l'has a l'è tut tò: na part a l'è 'd chi a 'n n'ha nen!*» (nulla di ciò che tu hai è tutto tuo: una parte è di chi non ha).

E' anche per ferma convinzione che la «*Nòstra Gent*» ha accettato e capito la storia, ed ha saputo realizzare *solidarietà* nelle forme diverse (come le Società di Mutuo Soccorso del secolo scorso ... per non parlar dei Santi!). In effetti l'economia della cooperazione ha, nella civiltà alpina, tradizione antica che si esprime nei lavori comunitari con le «*corvè*» e con le «*reuide*» (turni) e nell'organizzazione unitaria della transumanza. Si dice, ancor oggi: «*Lòn che a l'è dël montagnin a l'è dla montagna: se 'l mè e 'l tò a son nòstr, la borgà a-i guadagna!*» (Quello che è del montanaro è della montagna: se il mio ed il tuo sono nostri, la borgata guadagna).

Mentalità del «*na man a lava l'àutra e tute doe a lava la faccia*» (una mano lava l'altra e tutte due lavano la faccia) che ha accompagnato il contadino ed il piemontese anche nella sua scelta operaia e proletaria alla fine del secolo scorso: pur in ambientali e sociali totalmente diverse. Come descrive a lettere crude il proverbio che afferma: «*Si gipon dël compagnin e quela; la camisa d'operie a strassa!*» (la giacca del contadino copre; la camicia dell'operaio straccia). E nella dinamica della vita legata alla macchina ed il «*pan dël padron*» che «antiche» virtù della nuova cultura «*d'ouvrié piemontèis*». Cultura che si affretta a qualificarlo ed a caratterizzarlo con tre «*don*» «*Bon ed testa, bon comand, bon ed travaj*» (Buono di testa, di buon mandato e capace nel lavoro).

Le stesse virtù che inducono l'operaio piemontese «collaborazione» realizzata del bene comune, pur sapendo che «*el pan dël padron a l'ha sel crosie*» il pane del padrone ha sette croste) e che «*el bin dël padron a dura coma un tròt d'aséf*» (il bene del padrone come una trottata d'asino).

In verità, la gente piemontese esprime attraverso la sua testimonianza civiltà contadina e quella militare, a quella proletaria) caratteristica fondamentale che è «resistente» della sua civiltà, riassunta nel «*tuce un*» (tutti uno) carnevalesco! Un vivere «*tuce un*» (tutti uniti) che non ha data e che — fuori ogni proclama — è venuto cementandosi nel tempo attraverso sofferenza, lì nei campi, come nelle risaie, nelle fabbriche o nelle filande dove si cantava: «*Pòure filandere, i l'avrà mai ben, / durmirè 'nt la paja e murirè 'nt el fen*». (Povere filatrici, avrete mai bene, dormirete nella paglia e morirete nel fieno).

Ed ormai è documento anche quanto cantava il nostro poeta Luigi Valsoano, alla fine del secolo scorso, nell'introduzione al suo volume di poesie «*Fior dël pavé*» (primo e raro esempio di vita proletaria piemontese): «*I l'hai mangiaje 'l pan dla crosta dura a dij sor padron! Oh, ij pòvri sogn, che strage i l'ha famne! E mal... Travers mond d'union l'hai trainà la miseria, apanage ...* (Ho mangiato il della crosta dura dei signori padroni! Oh, poveri gni, che strage ne ha fatto il male... Stava nascendo civiltà del... benessere sulla «*pel dla pòvra gent*» (pelle della povera gente).

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

MURI

Svastiche e minacce d'«artista»

Egregio direttore,
le svastiche dipinte da teppisti sulle colonne di piazza Statuto sono rimaste lì presto. Nessuno le ha cancellate. In via Garibaldi angolo Palestro una casa distrutta/ricostruita credo dal Comune è coperta da scritte demenziali di sedicenti circoli autonomi che inneggiano al «*Kaos*», proprio vicino ad una scuola giocoli. In piazza Carlo Alberto la custodia protettiva in legno del monumento che il Rotary Club sta restaurare è stata sfregiata da una minaccia sloquente: «*Le radici non si cancellano*», firmato «*El paso*». E' un chiaro ammonimento di coloro che i restauri hanno costretto ad allontanarsi. E' vero che si tratta per lo più di tossicodipendenti?

Mi risulta che «*El paso*» sia un giovanile «autogestito» in una fabbrica occupata in via Passo Buole. Mi dicono invece che «*Kaos*» è altro ritrovo anche alla Questura. Il Comune di Torino li conosce? L'assessorato ai Problemi della gioventù che cosa intende fare per convincere questi giovani a dedicare la propria creatività a qualche di più utile delle scritte di sfregio? E l'assessorato all'arredo perché non provvede a cellare con tempestività ogni sfregio sui muri del centro torinese?

Non è tutto. Al mercato Crocetta, in via Manzoni e altre nei pressi della Cittadella, un creativo che si firma «*Bassington*» o di lì a lettere dipinge silhouettes di figure umane muri esterni casa privata. Ho saputo che questa tecnica espressione è definita «*pochoir*» e che va di gran moda a Parigi e a Londra. Non piace però a chi è costretto a subirla sui muri del proprio condominio, tinteggiati di fresco e per questo forse giudicati più attraenti dall'«artista», che cerca apposta muri dove poter sfogliare la propria firma e volle grande peraino le sue opere.

Anche in questo perché il Comune provvede? Oppure bisogna denunciare il tutto alla Questura? Assessore Dondona, Lei che è così attento al decoro della nostra città, perché non provvede a giusta collocazione alla verve creativa di tutti questi grafomani? Oppure anche questo deve essere oggetto di maratona oratoria in Consiglio comunale?

Lettera firmata

8 MARZO

E' la festa della mimosa?

Egregio direttore,
vorrei approfittare della cosiddetta Festa della donna, per rivolgere a tutti una mimanda tramite *Stampasera*: perché ognuno di noi non prende per abitudine festeggiare ricorrenze un po' prima o po' dopo, a seconda del piacere personale?

Esempio: stesso to di mimosa che nel giorno dell'8 marzo costa follia, una settimana dopo vale solo la metà. Stesso discorso per il Natale. Ci affanniamo a correre a cercare il regalo per questo e per quello, giriamo in città in lungo e in largo per trovare la «cosina-bella» a prezzo accettabile e poi a gennaio ce ritroviamo in tutte le vetrine a prezzi stracciati.

Non è una presa in giro? Capisco tutti i discorsi mercialli o pseudo tali, ma tutto ha un limite! Pertanto da parte mia ho deciso che il prossimo anno festeggerò Natale un mese dopo (ma, per carità, non fatelo anche voi, altrimenti, volete vedere che i commercianti spostano la data nascita di Gesù?).

E dopo la Festa della mipardon della donna, sarà la volta festa del papà (decretata da una nota casa liquori nel giorno di San Giuseppe) e subito delle uova pasquali vendute a peso d'oro e così via, di speculazione in speculazione sulle spalle di tutti coloro che (giustamente o meno) vogliono festeggiare secondo tradizione.

Grazie per l'ospitalità.

Giovanna Artusi

Un rametto di mimosa, pagato ieri una follia, oggi costa la metà

CINTURE

Sicurezza e caro prezzo...

Signor direttore,
mentre si assiste al consueto «pasticcio all'italiana», che vede contrapposti due poteri dello Stato — la magistratura amministrativa ed un ministro del governo della Repubblica — data in cui conviene allacciare le cinture di sicurezza per le che sono già provviste, mi si consenta di farmi portavoce del disagio di chi, non per sua colpa, si trova ad avere un'auto sprovvista di questo utilissimo accessorio. Ed ecco i fatti.

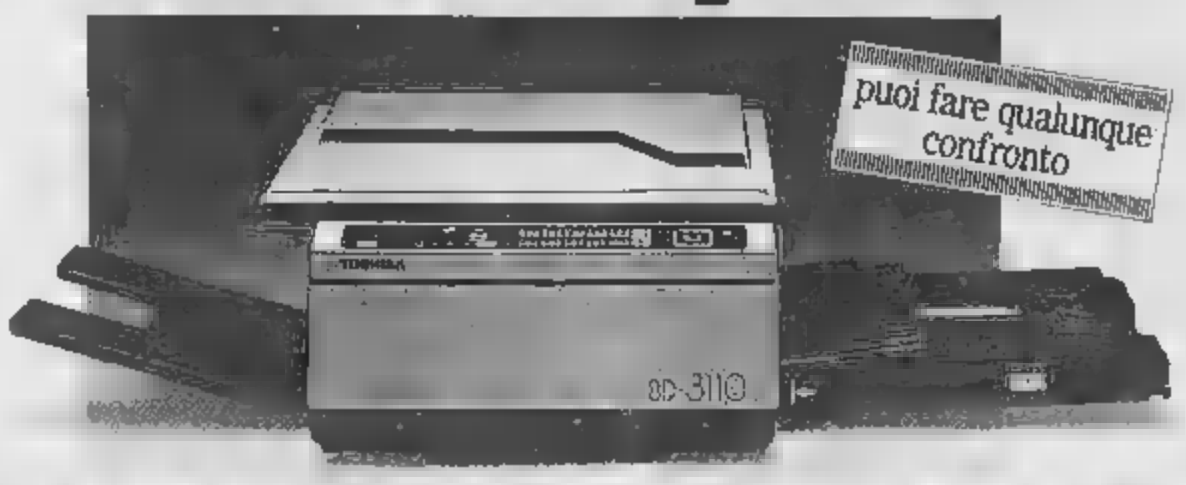
Mi sono rivolto, alcuni giorni fa, mio carrozziere di fiducia perché le cinture anteriori alla Panda di mia moglie. Ho chiesto un preventivo e mi son sentito rispondere che, scegliendo un tipo economico, tra quelli omologati Cee, avrei speso non meno di 170 mila lire, montaggio incluso.

Alle mie rimostranze, aggiungeva che questo prezzo era destinato ad aumentare: lo dimostra il fatto — spiegava — che appena anno fa la spesa complessiva non superava le centomila lire.

Ora chiedo: basta l'inflazione a giustificare tale aumento? O piuttosto aziende produttrici ed officine stanno speculando — come già è successo altre volte, per esempio il famoso «triangolo» — su un obbligo, sacrosanto, sancito da una legge il cui scopo è una maggior sicurezza sulle strade e, in fondo, la tutela della vita umana? Non si poteva prevedere — ed impedire in qualche modo — una così vergognosa speculazione?

Marco Lenzi

COSTO COPIA Lire 17,05*



Offerta valida fino al 31-3-'89

BD-3110 UNA FOTOCOPIATRICE DA AL DI UNA

È una

con tamburo al selenio; è compatta ma robusta e professionale: al prezzo di una fotocopiatrice personal o portatile che dir si voglia, ha tutta la tecnologia di una fotocopiatrice da ufficio: una vera fotocopiatrice che garantisce decine di migliaia di copie uguali all'originale!

Dieci copie al

e 99 programmabili. formati dal 21,6x33 al 21x14,8 cm; cassetto da 250 fogli by-pass per copie fronte-retro; il percorso rettilineo della carta evita gli inceppamenti. **Può copiare in nero, rosso, blu e seppia.**

con uno dei quattro telefax Toshiba "Night & Day"... e il prezzo diventa ancora più interessante.

Undici fotocopiatrici tra cui scegliere

da 10 a 55 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; zoom: 65%-200%; da tavolo e consolle; con fascicolatori e alimentatori; a colori intercambiabili.

Lire 1.500.000 + IVA

Telefonare a

A.D.A. di M. Guglielmotto

Via Sacchi, 52 - Torino

Tel.

* per le prime 40.000 copie

TOSHIBA

Toshiba Information Systems (Italia) SpA - : Via Cantù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. - Telex 340517 TOSHIT I - Telefax 6127134
Ufficio di Roma: Via Mellante, 73 - 00147 Roma - tel. 06-5136554/5127004 - Telefax 5126040

La Volvo presenta, al vertice del segmento delle auto medie, una seconda vettura della serie 400 ampliando la sua gamma nel settore delle auto polivalenti per il lavoro e il tempo libero. La nuova serie 400 era stata aperta con il lancio di un modello di tipo sportivo, coupé fastback, molto personale, identificato dalla sigla 480, che è attualmente disponibile con due motorizzazioni, turbo e iniezione. Sullo stesso telaio è la stessa meccanica è stata realizzata una elegante berlina che offre sempre un grande piacere di guida, grazie al motore di 1721 cc. in tre versioni: turbo, iniezione e carburatore. La potenza erogata è rispettivamente di 120, 109 e 90 cavalli. La nuova berlina 440 è dotata di un ampio portellone posteriore per un uso estremamente flessibile. L'ampio di carico può ulteriormente sfruttato abbattendo totalmente, o parzialmente, lo schienale del divano posteriore, scomponibile. La dotazione di serie è estremamente completa. Una grande proposta: prezzo chiavi in mano, I.V.A. compresa, a partire da Lire 19.400.000. La 440 gode anche del particolare finanziamento di Svevia Leasing, il leasing esclusivo Volvo.

400

480

1700

19'400'000

NUOVA VOLVO 440

ACCIAIO DIPINTO

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Zavarov (qui con il figlioletto): lo attendono le sfide contro Gullit e Maradona

FORZATO

Sacha, che ieri ha avuto un lungo colloquio con Zoff, non ha ancora dimostrato quello che vale. Criticarlo è giusto, ma merita un'attenuante: da tempo, in Urss e in Italia, fa lo stakanovista del calcio

Il mistero buffo di Zavarov fuoriclasse con la maschera

Le molte ragioni per le quali sarebbe stato impossibile fargli iniziare in ritardo la stagione o fermarlo per un mese al termine del girone d'andata

Avvolgono Zavarov in una nebulosa, come accade per i misteri gloriosi. L'osservazione appare però superficiale, poichè quando Sacha sbarcò a Torino, con quel sorriso da bambino timido e sognante, nessun tifoso, italiano in genere e juventino in particolare, accompagnò con sospetto ed incertezza quei primi passi piemontesi. Il popolo sportivo ha però memoria corta, dimentica le ovazioni e l'entusiasmo con cui salutò l'asso sovietico dopo le prime giornate di campionato. I consensi attorno a Zavarov furono larghi e assoluti al punto che nei sostenitori il rammarico di non poterlo vedere in Coppa Uefa fino al mese di marzo!

Quell'ansia e quel riconoscimento a poco a poco si sono stemperati per assumere i contorni di dissenso e di scetticismo. Ed oggi molti tifosi si interrogano su stessi e la società dubitando se Sacha sia mai stato un campione e se non fosse stato (o sia) il caso di concedergli un po' di giorni di riposo. Il calcio è un bene di consumo di cui tutti possono e devono fruire, e le tifoserie si sentono coinvolte dagli avvenimenti sempre in prima persona, come se dovessero giocare in una prima linea immaginaria. Ed è logico che ragionino soltanto secondo le pulsioni emotive del momento, ma anche in base ai risultati ed alle prestazioni collettive e dei singoli. E siccome Alexandr Zavarov fino ad oggi ha mostrato l'effigie più reale (quella che lo ha reso celebre quando militava nelle file della Dinamo di Kiev e dell'Unione Sovietica) è giusto che paga il biglietto diritto alla critica.

Però è nello stesso tempo logico mantenere una linea di coerenza nell'analisi della realtà, che deve essere globale. Innanzitutto, esaminiamo il problema di un riposo invocato. E supponiamo che Dino Zoff abbia imposto a Zavarov un lungo periodo di relax prima dell'inizio del campionato. Chi non avrebbe scagliato una pietra contro il tecnico juventino ai primi accenni di raffreddore della Vecchia Signora? Si sarebbe astenuto (e non lo ha fatto) quel ghiottello del «senno di poi» che tanto piace agli italiani. Manca la controprova, ma siamo convinti che moltissimi tifosi avrebbero rivolto a Zoff feroci accuse se non avesse utilizzato un campione come Zavarov, per quanto affaticato fosse. Nel campionato italiano, ed è giusto che sia così, se manca il conforto del risultato si pone davanti a tutto il diritto alla critica limitata nel tempo.

Per quanto riguarda il riposo durante il campionato, siamo d'accordo ma con riserva e con limiti temporali. Mandarlo in montagna per una settimana forse (diciamo forse) avrebbe portato profitti a Sacha e alla Juventus. Spedire Zavarov per un mese in Ucraina a metà campionato sarebbe stata pura assurdità. Per averlo in efficienza sarebbero occorsi, oltre al mese di ferie, almeno una settimana di da dedicare alla preparazione e per entrare nel clima di campionato. Giusto in tempo, cioè, per assistere agocciolii un campionato probabilmente deciso nelle più importanti, scudetto, Coppe e retrocessione.

Le perplessità sul blasone di un asso che sembra più nascono da insufficiente documentazione. Chi riconosce a Sacha le stimmate del campione non lo ha visto in funzione nella nazionale dell'Unione Sovietica e nella Dinamo di Kiev. Semmai va aggiunto che nel suo Paese giocava in realtà diverse, in complessi che preparavano attorno un movimento collettivo ed un dinamismo tali da consentirgli le pause richieste dal dispendioso tipo di gioco (scatti, accelerazioni, ripiegamenti quando Mikhailitchenko si spinge avanti). Tutto ciò prescinde stagioni che Zavarov, ad eccezione dei match di Como, Bologna e Milano (Inter), con Cesena e Samp in casa, e di quello Uefa con il Napoli, ha giocato al sotto dello standard abituale. Però Sacha, come tutti sanno, ha un'attenuante: la prolungata negli impegni in Urss con la Dinamo e con la Nazionale, gli europei in Germania, la Coppa Italia e il campionato legati insieme senza sosta.

L'interessato, che attualmente getta occhiate diffidenti verso i giornalisti italiani, ci abitui comunque no- campionato, infarcito di responsabilità ad ogni livello, e si rende conto che campione come lui ci aspetta ben altro che un cucchiaio influente per 0 campo, senza minima offerta di un colpo di genio o di tocco che risolva!

si è trattato tanto agli ed costumi italici. Su che quando si è in sella alle critiche meglio dare calci. Semmai, ti serva più con diffidenza che con dolcezza. Una misura cautelativa cui ha fatto ricorso quando un settimanale ha su lui un'assurda *love-story*. Mai giorno verrà imparerà a coniugare anche il verbo «*distinguere*».

Angelo Caroli

Virdis, un bomber all'italiana

Virdis vuol giocare e ricorda a Sacchi una sua specialità

«Bucare la Juve è il mio hobby»

«Tranne una volta, in rossonero ho sempre segnato gol ai bianconeri. E vincendo, potremmo anche prendere la rincorsa verso la vetta»

MILANO • «*Andare in panchina? E allora? L'importante è vincere, il resto non conta assolutamente*». Le polemiche non sono comprese nel bagaglio tecnico di Pietro Paolo Virdis. Da quando è al Milan e sono ormai parecchi anni, il sardo ha mai creato alcun problema alla società e neppure al tecnico .

«*E poi chi dice che io domenica non sarò in contro la Juventus? Anche a Roma con la Lazio mi avete in panchina, invece poi ho giocato*». Ed è proprio su questo precedente che Virdis poggia la sua fiducia di presente alla sfida con i bianconeri, la squadra che quasi dodici anni fa rapì alla Sardegna per lanciarlo nel grande calcio ma che non è mai riuscita a stabilire un buon *feeling* lui che dopo tre stagioni lo è a Cagliari, convinta ormai che Pietro non sarebbe più riuscito a esplodere.

Ma Bonipertì quella volta sbagliò tutti i suoi calcoli perché Virdis, dopo alcuni anni di penombra, ritornò grande Il Milan vincendo uno scudetto e conquistando anche una classifica dei marcatori. «*Acqua passata non vale la pena di riprendere in considerazione* — dice l'attaccante — *ormai il capitolo Juventus si è chiuso da tempo. Adesso devo pensare al Milan e alle difficili gare che aspettano*».

Virdis, infatti, come tutti gli altri milanisti, sa che la squadra in otto giorni gioca l'intera stagione campo di San Siro. «*Dobbiamo affrontare Juventus e Verona in campionato e Werin c Campioni* — spiega — *e ci vogliono assolutamente vittorie per rilanciarci in campionato distanziando proprio la Juventus e superare il turno di coppa e qualificarci per le semifinali. Guai a perdere soltanto uno dei tre confronti, in particolare quello tedeschi, per non dover dare all'Europa, nostro obiettivo primario della stagione. Ma anche gli altri importanti perché sono convinto che avendo ancora tredici gare da disputare, cioè Juventus e Verona possiamo ritornare competitivi e arrivare magari a lottare nuovo per lo scudetto, traguardo che non considero assolutamente vietato alla mia squadra*».

Per convincere Sacchi a mandarlo in campo contro i bianconeri, Virdis ricorda anche che contro loro lui ha quasi sempre segnato. «*La Juventus* — spiega — *mi porta buono e finora posso vantare un buon primato. Da quando sono al Milan sono sempre andato a rete, tranne lo scorso anno*».

Ma quello di giocare, beninteso, e magari mettere a segno anche qualche gol, per Virdis in questo momento è importante perché è arrivato il tempo di trattare con la società il rinnovo contratto che scade a fine giugno. «*Quando arrivato Milan* — dice Pietro — *ho deciso che sarei rimasto rossonero a vita e finora le cose sono andate secondo i miei desideri. E anche adesso che 32 anni e in prossimità di smettere voglio restare ancora qui perché sono convinto di poter dare ancora molto a questa squadra. Le mie pretese? Normali per una me, anche se mi piacerebbe poter sottoscrivere un altro contratto biennale, per attaccare la scarpe al chiodo proprio qui a Milanello*».

Al futuro Virdis non ha ancora pensato. «*Lo farò solo quando avrò chiuso con il calcio giocato* — conclude — se mi darà qualche attività commerciale o se resterà nel mondo del calcio. penserà solo quando sarà giunto il momento. Adesso è prematuro perché non si possono fare bene due cose contemporaneamente. Una cosa è comunque certa: mi innamorato di Milano e voglio restare per sempre in questa città».

Intanto, la società fa sapere che la prossima settimana dopo la gara con il Brema l'amministratore delegato Galliani prenderà contatto con Virdis per parlare del suo futuro facendo intendere che ha alcuna intenzione di mandarlo via. Con lui resterà per il prossimo anno anche Ancelotti espressa richiesta di Sacchi, che intende assolutamente privarsi del centrocampista, lui voluto due anni quando è giunto al .

Nino Sormani

HA FIRMATO IERI

Scoglio: «Resto al Genoa con tutti i miei ragazzi»

GENOVA • Bellantadue ore dopo la sconfitta di Messina, il Genoa ufficialmente che anche per prossima stagione avrà Scoglio come allenatore. La firma del tratto fra il tecnico e il presidente Spinelli è avvenuta ieri sera nella sede della società. Subito dopo, festeggiamento con tutta la squadra in un ristorante, champagne, pinuzi (soprattutto quando è stata annunciata l'intenzione mantenere l'attuale ossatura della squadra), abbondanti battute per tutti.

«*E' una cosa normalissima* — ha commentato Scoglio —. *Un atto doveroso nei confronti della società, della squadra e di tutta la tifoseria genoana*».

Soddisfazione di giocatori e dirigenti, entusiasmo dei *fans* rossoblù. «*E' un fatto importante* — ha detto il presidente del Coordinamento del club rossoblù —. *Non solo per le indubbie capacità del tecnico, ma perché rappresenta il primo passo nuova politica di rafforzamento della società*».

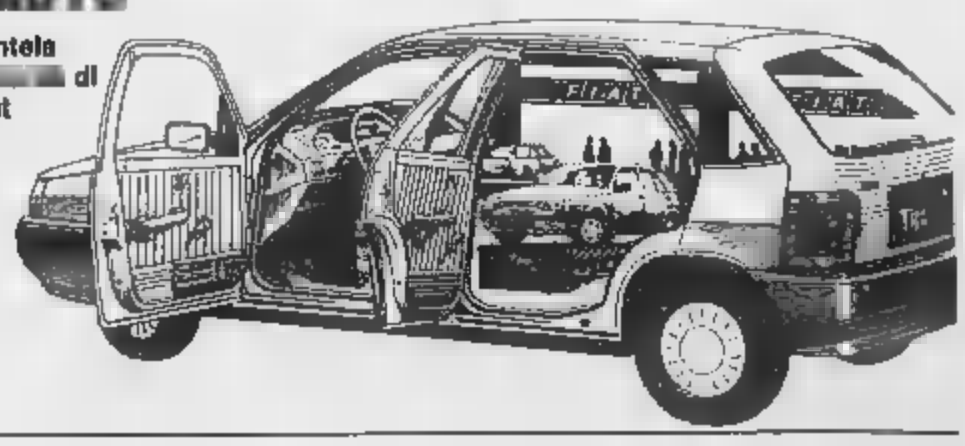
E a questo punto Scoglio ha aggiunto la ciliegina sulla torta: rifiutato, per la prossima stagione, concordare anticipo un premio-salvezza che, ha spiegato, «*riterrebbe umiliante*», ma si è saputo che sarebbero stati decisi sostanziosi incentivi in caso di conseguimento zona-Uefa: stiegliache dice lungo sui propositi genoani per il futuro.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

PALMERO AUTO

comunica alla Clientela l'inizio della sua di Concessionaria Fiat

Corso Tazzoli 4
Tel. 613256



FIAT

FIORENTINA

I viola vogliono imparare a vincere anche in trasferta. Eriksson annuncia mire ambiziose, ma uno dei suoi gioielli si scopre e si confessa «innamorato» degli avversari

Borgonovo, uno dei «gioielli» della Fiorentina

Borgonovo non crede a un Toro senza corna

● A Torino per riprendere quota anche in trasferta. E' questo l'obiettivo della Fiorentina che, squadra completo (eccettuato il portiere Landucci) sta preparandosi alla difficile di Torino. Domenica prossima, i viola incontreranno la squadra di Claudio Sala. due domeniche, nuova trasferta a Bergamo, stavolta si tratterà di spareggio-Uefa contro l'Atalanta. Alla ripresa del campionato, dopo la sosta di Pasqua, derby contro il

«Tre punti in tre partite? *No, vorrei farne almeno quattro*». E' un Eriksson insolitamente ottimista. Dopo l'annuncio del suo addio, tutto l'ambiente viola è diventato molto più sereno, molto più disteso, come se un grosso peso si fosse improvvisamente sciolto.

A Torino, la Fiorentina dovrà anche proseguire il che, una sola domenica, la vede in buone condizioni anche fuori casa. Ad Ascoli, pur giocando una partita mediocre sotto l'aspetto tecnico, i sono riusciti a conquistare un importantissimo, pareggio che in altri tempi poteva essere soltanto un segno. «*Non so ci riusciremo presto, ma certo che la Fiorentina migliorerà anche in trasferta*», ha detto il tecnico svedese. trasferta, la sua squadra ha segnato appena gol, e in casa ne ha fatti 23, avendo il quarto attacco d'Italia, dopo quelli di Napoli, Inter e Milan. «*Sì, dobbiamo migliorare molto piano offensivo quando giochiamo fuori casa*», è stato il commento di Eriksson.

A Torino, la Fiorentina andrà dunque con la squadra completo, anche Borgonovo che proprio ieri ha spiegato che nel prossimo l'annuncio tivo sul suo futuro: «*Sì, ad aprile sapremo tutto*». Sapremo cioè che lascerà la Fiorentina per il . Dopo recuperato la condizione di un tempo, dopo avere smaltito la paura, il timore di un recupero troppo lento, Borgonovo sta giocando un campionato eccezionale. Domenica scorsa, per esempio, dopo 80' in cui non si era mai visto, ha avuto il guizzo, scatto micidiale per segnare un bellissimo. «*Sono d'accordo con Eriksson quando che trasferta dobbiamo migliorare* — osserva l'attaccante —. *Dobbiamo osare di più, dobbiamo attaccare. Basta ricordarci alcune partite giocate Como, a Verona, a Bologna: in quei campi, sarebbe stato sufficiente attaccare con più frequenza e sicuramente avremmo portato a il pareggio. La Fiorentina può arrivare in zona-Uefa soltanto con qualche bel colpo in trasferta*».

Borgonovo teme il Torino, anche se i dovranno fare a meno di Cravero, sciani e Zago. «*Io non li sottovaluto per niente. bene che la posizione in graduatoria è nettamente inferiore alle loro potenzialità tecniche e tattiche. Sono anche convinto che il Torino saprà riprendersi molto presto, diciamo nel giro di un mese. No, per me non è affatto una squadra da serie Mi piacciono i suoi giovani, mi piace il suo carattere, mi piace perfino il colore granata*».

Saranno più di della Fiorentina a Torino. Sono stati prenotati cinque pullman ed altri sono in via di allestimento.

Buone notizie anche per Nardino Previdi, il direttore sportivo colpito da infarto una settimana fa. Ieri ha fatto la prima telefonata sede, alla Fiorentina. Nella festa della donna, voleva gli auguri alle segretarie della società. Fra decina giorni lascerà l'ospedale di in provincia di Padova per fare ritorno a Bassuolo, dove inizierà una lunga convalescenza.

L'arbitro di Torino-Fiorentina sarà Pezzella di Fratta Maggiore. In questa stagione l'arbitro campano ha già diretto la Fiorentina in tre occasioni. prima, sfortunatissima, a Milano: 4-0 per i rossoneri. La seconda, fortunatissima, contro Juventus: 2-1 per i viola con una rete su rigore ed una all'ultimo minuto. Ancora sfortuna nella terza direzione: Fiorentina-Milan 0-2.

Alessandro Rialti

Eriksson, futuro tecnico del Benfica, vuol lasciare un bel ricordo di sé

Mancini la recluta beffa il sergente?

Domenica ad Ascoli, il giovane doriano ritroverà il «duro» Bersellini, l'allenatore che non lo capiva e che gli fece trascorrere i momenti peggiori della carriera

GENOVA ● Trent'anni fa le cose andavano diversamente. Trent'anni fa il duello tra il giocatore «genio e sregolatezza» e l'allenatore «sergente di ferro», tanto per usare due stereotipi che ancora resistono nonostante l'usura del tempo, avevano una soluzione univoca, scontata. Vinceva sempre lui, il tutto un non guarda in faccia a nessuno. Ricordate come andò a finire tra Helenio e Angelillo? E tra Heriberto e Sivori? gli dalla faccia sporca» Herrera e loro, i ginnasiarchi, incrollabili sul ponte di comando. I tempi sono cambiati. Oggi, nonostante il calcio abbia avuto un'evoluzione quasi tecnologica, a vincere sono loro, i «mattacelli», i geniali-di, merce rara nell'epoca del *pressing* e dell'agonismo esasperato.

Domenica, ad Ascoli, si troveranno di fronte i protagonisti dell'ultimo, litanico tra queste due figure archetipe del nostro calcio. Chi più sergente di ferro di Eugenio Bersellini? E chi più genio e sregolatezza di Roberto Mancini? Tre anni fa, tra i due volarono parole grosse, vi fu una rottura clamorosa, ma a pagarne se fu proprio Bersellini, l'allenatore che non la parola «compromesso». Una sconfitta inattesa, decretata da che fine della stagione schierò nettamente parte del campione e non rinnovò il contratto all'allenatore che pure portato la Sampdoria al primo importante traguardo della sua storia, la conquista della Coppa

E' stesso Mancini a svelare, dopo tanto tempo, come andarono le cose: «*Tra me Bersellini non c'era dialogo. O meglio, era lui che non parlava con me. Mi lasciava fuori squadra dormi la benché minima spiegazione. Io soffrivo ledettamente. A 21 anni, pedere le partite dalla panchi- mandava in Ero depresso. Così mesi il coraggio due mani e andai dal presidente. Gli dissi di cedermi. mandi via, lo sconfiguri. Ma vorrei andare a giocare in serie B, perché riuscirei a giocare contro Samp, a questa società sono troppo legato*».

Mantovani si commosse. Per Mancini ha sempre avuto un debole. Gli disse realistiere. Mancini obbedì a fine stagione la perseveranza venne premiata. Via Bersellini, il tecnico che non parlava con i giocatori e al suo posto arrivò Boskov, l'allenatore che considera il dialogo con gli il compito principale di un professionista pan- «*Con Boskov rinato* — sorride Mancini — *per me lui è come un padre. Bersellini? Non gli serbo rancore, ma con lui ho passato i momenti più brutti*».

E domenica Mancini l'occasione di prendersi grossa rivincita. Se la Samp vincerà Ascoli, spettro della retrocessione per la squadra marchigiana diventerà realtà. Mancini, ovviamente, vuol sentir parlare vendetta: «*Bersellini l'ho già incontrato e battuto sia quando era alla Fiorentina che l'anno scorso quando guidava l'Avellino. Ad Ascoli andiamo per vincere perché vogliamo arrivare alla sfida decisiva con l'Inter nelle migliori condizioni possibili. E poi, sono marchigiano, non sarei certo felice se l'Ascoli andasse in B*».

Oltre tutto, non è al meglio. Ha saltato partita con la Dinamo a causa di una contrattura. Ad Ascoli, Boskov vorrebbe farlo giocare solo un tempo: «*Ma io ci terrei a disputare tutta la partita. Da lei verranno i miei genitori e gli amici di infanzia a vedermi. Vorrei esserci soprattutto per loro*».

E Bersellini? Mancini sorride. La risposta domenica sul campo.

Renzo Cerboncini

Mancini ritrova ad Ascoli un tecnico che non lo amava

CLUB ● è inaugurato a Torino, presso la Società Edoardo Agnelli di Viale Dogali 12, il Sampdoria Club Torino. Gli sportivi che sono interessati a questa iniziativa e desiderano avere ulteriori informazioni, possono telefonare al n. 69.53.445 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) tutti i mercoledì ore 21.

IL BREV CO L

Monsieur Platini a Glasgow non fa miracoli E la Francia sparisce dalla festa mondiale

Piacevole ma inconsistente la Nazionale transalpina, sconfitta per 2-0 dalla Scozia praticamente costretta a rinunciare a ogni speranza di qualificazione

Un contrasto tra lo scozzese McCoist (a sinistra) e il francese Sonor

DAL NOSTRO INVIATO

GLASGOW ● Michel Platini non ce l'ha fatta a Glasgow, non dovrebbe più farcela per il Mundial, anche la matematica gli lascia ancora sul barattolo dell'eliminazione un ponte tibetano, di quelli tutti corde e paura. La sua Francia ha perduto all'Hampden Park, un 2 a in una serata piena di pioggia gelida, contro Scozia. E aveva perduto a Belgrado contro la Jugoslavia (ed Henri Michel suo predecessore aveva pareggiato a Cipro), e anche ricevè jugoslavi e ciprioti, ed esce di solo per andare Norvegia, ha bisogno insieme miracoli propri ed errori altrui, troppa roba.

Platini probabilmente verrà a Torino per la prossima Pasqua, salutare gli amici, difficilissimamente a Torino nell'estate del 1990, per giocare il con la squadra.

Commenterà la fase finale alla televisione, anche se la panchina della Nazionale Francia resterà sino del prossimo anno: non si dimette, il suo buon lavoro già vede, solo colpa della Francia, che gioca un *football* bellocelo, carino, è quella di non avere un Platini. Tutto qui.

Michel da commissario tecnico ha raccolto due sconfitte nelle partite che contano, Belgrado e qui, una nel amichevole con l'Arsenal, un pareggio contro l'Eire. E' pochissimo, probabilmente il massimo per Francia gli hanno rifilato. Lui pure sfortunato, salito qui senza Tigana, Prunier, Touré.

Ma la sensazione, nostra e probabilmente sua, che comunque non ce l'avrebbe fatta, contro perfetta, una squadra con due piechi, Johnston e Nicol, simmetrici e perfetti su uno vasto pianura di *football* aperto, di gioco spaziato.

Platini ha inaugurato le conferenze stampa in volo, accogliendo nel ritorno a Parigi quaranta giornalisti sull'aereo, mezzo all'andata, della Nazionale. Non ha potuto dire che dice agli amici italiani, cose troppo plici per essere giornalisticamente interessanti, troppo chirurgiche per fare male, per più senza nessun anestetico valido. Che cioè si può giocare piacevolmente, si può correre stoicamente, si può supplire alle carenze atletiche con il martirio fisico, come i suoi hanno fatto all'Hampden Park di Glasgow, ma non si può inventare il gol, sia pure dopo avere creato tanto gioco, se non si ha almeno un mezzo Platini. I tiri Pepin, Laurey, Durand sono sembrati quasi comici, gentili sollecitazioni Leighton, il portiere scozzese, a un po' attento.

E questo la Francia di Platini riscopriva il problema che è stato della Francia tanti commissari tecnici per mezzo secolo, quello portiere: perché ha aiutato la Scozia a passare dall'1 a 0 normale 3 a 0 pesante.

E adesso? Torino, la città a Platini più vicina dopo Nancy, si allontana, Torino intesa Mundial per lui non c'è quasi più. Ieri sera a Glasgow sono stati sconfitti anche quelli del Coi, di Italia 90: il turismo calcistico scozzese e jugoslavo sotto Mole sarà povero, per non dire barbone (gli scozzesi sono maghetti delle dormite sotto i ponti!).

A Torino ed anche a Genova mancheranno i calciofili francesi, la perdita nomica ormai da prevedere sarà altissima. Il nostro calcio è scoperto, Fi sera, Platini-dipendente, proprio come una certa Juventus aveva bisogno di un altro miracolo di Michel...

Il quale Michel sicuramente non rivede le sue convinzioni. E' certo la Francia avrebbe perduto anche stradifendendosi, anche giocando le prudenze.

Perlomeno, lui dice e dice, abbiamo prodotto gioco divertente. E' possibile che abbia ragione, ma io Italia ci sarà, adesso, chi godrà sua sconfitta, chi dirà che cinque anni di nostro campionato non gli bastati per imparare la lezione del *football* prudente, cauto, gattone. Mentre magari ieri a Glasgow gli sarebbe bastato, per avere ragione, Vialli.

Gian Paolo Ormezzano

Res Nova
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina tel. (011) 8397479

Comunicato da
BERTA alla Crocetta
Corso De Gasperi 19 TORINO
Cristallerie - Porcellane - Liste Nozze
tutto Villeroy & Boch

Modelli attualmente in produzione:

Vieux Luxembourg	Ampolo	Albertina
Cottage	Andante (Mix & Match)	Alt Amsterdam
Siena	Arco Gold	Ampola
Jamaica	Arco weiss	Basket
Diamant	Arta	Delia
Salzburg	Cesto	Fasan rot, grun
Botanica	Damasco	Geranium
Boutique	Delta	Phoenix blau
Nail	Filetto	Redoute weiss
Henri D'Alsace	Fiori weiss	Rosette
Noll Christmas	Florina	Summerday
Romantica	Mariposa	Val blau
Riviera	Palatino	Val rouge
Manoir	Piano	Valeria rot, blau
Petite Fl	Rondo	Alt Strassburg
Acapulco	Viola	Beerenblume
Cinte		Burgenland blau, rot, grun
Amigo		Portobello
Alba		Ranciana
Iris		Wald-Rose
Linea		

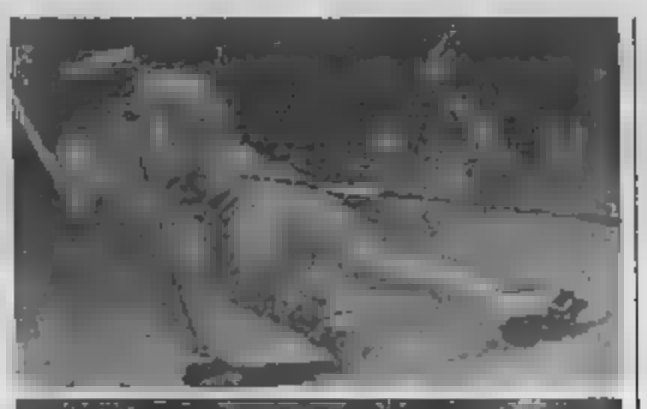
A Furuseth il «gigante»

Il norvegese, vittorioso in Giappone, si era già imposto a Furano domenica scorsa. Stanotte sfida nello slalom: si spera in una riscossa di Tomba

Non si è avviato [illegible] migliore dei modi, per Alberto Tomba, l'ultimo *week-end* della Coppa del Mondo. La differenza di fuso orario non [illegible] ancora [illegible] re per intero i risultati finali del gigante di Shigakogen vinto dal norvegese Furuseth davanti all'austriaco Stroltz e allo svedese Wallner, ma [illegible] termine della prima *manche* il campione bolognese era so[illegible] 8°, preceduto anche dall'altro azzurro Camozzi.

E a proposito dell'atleta bergamasco, un vero e proprio «caso» all'interno del multiforme ambiente dello sci alpino azzurro, pare opportuno [illegible] attimo di riflessione. Camozzi, [illegible] più giovanissimo (ha 26 anni), appena un paio di stagioni or sono pareva destinato ad [illegible] lasciato definitivamente a casa, poi qualche buon pinz[illegible] [illegible] ha fruttato un ennesimo (e molto discusso) *repêchage* in azzurro. L'altr'anno, infine, il quarto posto nel gigante olimpico di Calgary stravinto da Tomba. Poi, inspiegabile, un nuovo inesorabile slittamento verso posizioni sempre più arretrate che gli è costato [illegible] ta l'esclusione [illegible] squadra mondiale per Vail.

Camozzi [illegible] n'è stato a casa, ha ripreso ad allenarsi *per conto proprio* ed è ricomparso nelle gare americane post-mondiali con un terzo tempo di manche ad Aspen. Adesso questo nuovo piazzamento che dimostra come evidentemente il giovanotto, indipen[illegible] dal piazzamento finale, certi numeri li abbia. Pensare che proprio nell'ambiente della squadra azzurra ci sia qualche [illegible] che non funziona è a questo punto inevitabile. Non può, dunque, che giungere opportuno il radicale rinnovamento che è lecito attendersi dopo le dimissioni del direttore agonistico Messner.



Shigakogen. In alto Furuseth, il vincitore; qui sopra Tomba (Tel.)

Ma per tornare a Tomba, lo speciale di stanotte [illegible] a quel punto veramente la sua ultima spiaggia. All'inizio [illegible] stagione qualcuno sognava la Coppa del Mondo assoluta, ma chi riuscirà a rimanere obiettivo, [illegible] da parte il «fillo», [illegible] rendeva perfettamente [illegible] che [illegible] possibilità di prevalere [illegible] campioni polivalenti [illegible] Zurbriggen o Girardelli erano praticamente nulle. Se ora dovesse [illegible] a conquistare [illegible] Coppa di slalom, dunque, la sua non sarebbe stata una stagione così disastrosa. Alla luce degli ultimissimi risultati, però, i suoi rivali più pericolosi non sono più [illegible] o Bittner (che lo precedono rispettivamente di 6 e 3 punti), bensì Furuseth che lo segue distaccato di 4 ma appare in condizioni [illegible] forma fisica e psicologica letteralmente strepitose.

Sci a Courmayeur per il Kandahar

Francesca Fasoli, dominatrice delle gare «cittadine»

Una lunga serie di successi individuali (ventotto in totale, sia maschili sia femminili) e a squadre ha caratterizzato, fin dalla prima edizione — [illegible] Muerren, in Svi[illegible] — [illegible] partecipazione degli sciatori italiani al Kandahar Martini: da quando poi — e sono ormai otto edizioni consecutive (compresa quella ormai imminente) — sono state scelte [illegible] montagne piemontesi e valdostane quali sede d'elezione, tranne rari episodi, il Kandahar Martini ha parlato sempre italiano. Courmayeur ospita quest'anno, per la quarta volta, le gare, radunando all'ombra del Bianco il «top» dello sci amatoriale, proveniente da una decina di Paesi.

«*Tre vittorie in slalom gigante, nell'80 e nell'81 con Maria Rosa Quario ed Alessandro* [illegible] *nell'86* [illegible] *Luca Benetton, più una in* [illegible] *slalom — ancora* [illegible] *con Francesca Fasoli — sono già* [illegible] *buoni presupposti* — sottolinea Walter Marsiali, selezionatore della rappresentativa italiana — *per continuare una tradizione a noi decisamente favorevole. Lo stato* [illegible] *salute del* [illegible] *settore «Cittadini»* [illegible] *ottimo: anche se saranno assenti alcuni atleti, Marco Valente e Claudio Boccherla, ad esempio, impegnati nelle Universiadi,* [illegible] *Prandelli, bloccato da un infortunio, potrebbe contare sullo* [illegible] *di forma* [illegible] *Matteo Nana, reduce da un polo di vittorie a Val Thorens e di Alberto Pivallo, che si è aggiudicato, la scorsa settimana a Cesana, gli ultimi due giganti* [illegible]. *In campo femminile saranno regolarmente in pista la Fasoli,* [illegible] *dell'85 non ha più eguagliato un colpo in slalom,* [illegible] *e la Milone*».

A contendersi [illegible] ambitissimi premi del Kandahar Martini [illegible] presenti a Courmayeur un centinaio [illegible] [illegible] correnti. Il programma della manifestazione, ormai giunta alla ventiquattresima edizione, prevede slalom gigante maschile e femminile, nella giornata [illegible] venerdì, e slalom speciale, il giorno seguente, [illegible] piste perfettamente in[illegible] dello Checrouit.

Pier Luigi Grilla

IRIS
venerdì 10 marzo 1989 ore 17

PREMIO TERGESTE — L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	DISTANZA	PRONOSTICO
1	FORGIANE	I. Berardi	2080	Periodo negativo. E' una sorpresa.
2	GERRY CALA'	M. Insolia	"	E' regolare e si piazza spesso. Chance.
3	FULBERT	A. Quadri	"	E' in forma e va forte sulla distanza
4	EGALIK	A. Mazzocchini	"	Buona possibilità.
5	GIMMY CATTI	C. Belladonna	"	Ottimo periodo. Ha nucio primario.
6	ELIZA	C. Cossu	"	Sta migliorando e ci si può fidare.
7	GROST	P. Leoni	"	E' segnalato in ripresa. Attenzione.
8	DORSPIO MO	V. Sciarrillo	"	Se trova spazio si via, ci può stare.
9	BADIALI	M. Colarich	2100	E' discontinuo, ma qui è atteso.
10	FIUGNA	A. Castiello	"	Sta attraversando buon periodo. Ci sta.
11	COSQUINO	P. Giuzzinati	"	Discreta forma, ma la distanza è lunga.
12	FICO DEL LARIO	B. Oastro	"	Buoni risultati. Merita attenzione.
13	FRAGOROSA	R. De Rosa	"	Ha efficace progressione finale.
14	DIECEU	F. Castaldo	"	Non è al top, ma può sorprendere.
15	DOLCO BRU	M. Lorenzi	"	Ha vinto da poco e può fare il bis.
16	EXODUS RL	A. Nuti	2120	E' un cavallo-tris. E' il favorito.
17	VACATION	Ez. Bazzocchi	"	Sfortunato nel periodo. Si riscatta qui.
18	YAZZY JEN	G. Mauri	"	La penalità è dura, ma non trascurabile.

RAPPORTI DI SCUDERIA — IL PRONOSTICO — LE SORPRESE

Exodus RL
Fulbert
Vacation

Diceeu
Forsani
Cosquino

[illegible] L. [illegible] Exodus RL [illegible], Gimmy Cati
4 CAVALLI L. 24.000 Exodus RL, Fulbert, Gimmy [illegible]
[illegible] L. [illegible] Exodus RL, Fulbert, Gimmy [illegible], Cosquino, Vacation
6 CAVALLI L. 720.000 Exodus RL [illegible], Gimmy [illegible], Cosquino, Diceeu, Cesar

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore [illegible]

Riparte il «settebello» piemontese Cus-Cernusco con cinque indiani

Il match sabato alle 15 sul campo di corso Tazzoli. Nel settore femminile la Lorenzoni, galvanizzata dallo scudetto indoor, ospita a Bra la capolista Eur Roma

Torna [illegible] campo il «settebello» piemontese impegnato nei campionati di serie A [illegible] hockey su prato. Tiger Cus Torino (serie A1 maschile); Lorenzoni Cuasa Risparmio Bra e Fiat Ricambi Villar Pe[illegible] (serie [illegible] femminile); Pagine [illegible] Torino, Ashp Novara, Villar Perosa e Assicurazioni Milano Bra (serie A2 maschile) riprendono nel prossimo week-end l'avventura interrotta nello scorso novembre per far spazio all'attività indoor.

I primi impegni [illegible] piemontesi dopo quattro mesi di pausa sono tutti [illegible] difficilissimi: le sfide contro [illegible] [illegible] buon valore in programma fra sabato e domeni[illegible] serviranno [illegible] verificare immediatamente le condizioni [illegible] forma e le possibilità di ognuna in questa seconda parte della stagione che durerà fino a giugno.

A1 maschile — Il Tiger [illegible] Torino vice-campione d'Italia indoor riparte dal secondo posto conquistato nei primi sette turni giocati nello [illegible] so autunno.

Sabato alle ore 15, sul campo sintetico di corso Tazzoli, i [illegible] ospiteranno i [illegible] nesi del Cernusco, rivelazione della parte iniziale del torneo.

Principale motivo d'inte[illegible] della [illegible] la presenza di ben cinque indiani: [illegible] due schierati dalla squadra lombarda. [illegible] formazione di Picco risponderà inaugurando il suo «tris» formato dal veterano Kulwant, da Kuldip e [illegible] esordiente Dalbir Singh.

A femminile — Galvanizzato dallo scudetto indoor conquistato [illegible] giorni fa, il Lorenzoni tenterà di sgambettare domenica mattina a Bra [illegible] capolista Eur Roma.

«*Siamo un po' a corto di allenamento, ma piene* [illegible] *entusi*[illegible] — dice l'allenatrice braidese Silvio Brizio —. *L'Eur sarà priva della fortissima Scalia,* [illegible] *resta una squadra dalle grandi possi*[illegible] *con una giovane nazionale* [illegible] *e l'esperti*[illegible] *naturalizzata Belien a fare* [illegible] *trascinatrici*».

Ancora ferma al palo di partenza dopo le prime quattro giornate, la Fiat Ricambi cercherà invece sul campo del [illegible] Brescia un risultato positivo necessario per poter sperare concretamente nella salvezza.

[illegible] maschile — Si riprende con il penultimo turno [illegible] andata. Il big-match del giorno Nord è in programma dome[illegible] [illegible] a Mortara [illegible] Pagine Gialle torinesi (10 punti) opposte alla locale Arca (leader a quota 11). A metà classifica, derby regionale fra Bra e Novara e impegno interno per il Villar contro il Cus Genova.

Roberto Condio

E' questo lo sport senza divi

Sabato e domenica atletica al Palavela, poi «Vivicittà»

Giunta al quarantesimo anno di età, l'Unione Italiana Sport Popolare propone anche per il [illegible] un ricco programma di manifestazioni intese a coinvolgere giovani e meno giovani nella pratica sportiva.

Lo sport proposto dall'Uisp [illegible] è competizione esasperata, né continua ricerca del risultato, ma un veicolo per imparare a conoscere se [illegible] e [illegible] altri; conoscere i problemi della città in cui viviamo, [illegible] dimenticare quelli delle popolazioni di altre nazioni.

Il primo appuntamento [illegible] per l'11 e 13 marzo a Palazzo a Vela, dove si svolgeranno i campionati italiani indoor di atletica leggera, con la partecipazione [illegible] oltre [illegible] atleti provenienti [illegible] tutta Italia; seguirà il 2 aprile «Vivicittà»: un'originale [illegible] podistica che prenderà il via contemporaneamente in trenta città italiane e [illegible] nove località straniere.

La classifica finale dei partecipanti sarà unica grazie alla compensazione [illegible] tem[illegible] e dei diversi percorsi elaborata da [illegible] computer. I percorsi saranno di tre tipi: competitivo, non competitivo e per anziani.

Sempre il 2 aprile l'Uisp propone altre due manifestazioni: «Giochi nell'acqua» — gare di surfish e poolbasket — ed i campionati italiani di karate; l'8 e 9 aprile uno stage di samba e il [illegible] maggio «Festa della ginnastica» a Palazzo a Vela.

Con «Lasciateci giocare... in pace» il 28 maggio si conclude il programma [illegible] attività motorie sportiva rivolta alle scuole elementari.

Il 4 giugno, al Parco Ruffini, sono in programma gare di minibasket e minivolley; l'11 giugno i ciclisti provenienti [illegible] tutta Italia si daranno appuntamento [illegible] nostra [illegible] per i campionati nazionali di cicloturismo; ed infine da giugno a settembre l'Uisp propone dei corsi di ginnastica [illegible] per la terza età, che consentiranno agli anziani di incontrarsi e divertirsi anche nei mesi estivi.

L'Uisp ha rivolto anche quest'anno [illegible] particolare attenzione [illegible] minoranze che vivono in Torino, e a tutti coloro [illegible] incontrano seri problemi di inserimento.

Un torneo di calcio [illegible] uno di pallavolo — che partiranno alla [illegible] di aprile — sono rivolti ai cittadini stranieri; mentre un progetto di circa un anno, prevede l'organizzazione di attività sportive per i nomadi che vivono nella nostra città. Inoltre corsi di canoa, tennis, nuoto e pattinaggio a rotelle per tutti i militari di leva a Torino.

Deborà Vaglio

PUGILATO

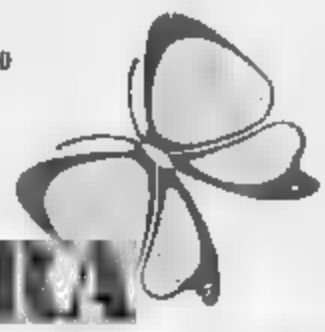
[illegible] resta campione Ibf dei pesi [illegible]

LONDRA [illegible] Il britannico Duke [illegible]cKenzie ha vittoriosamente difeso ieri la sua corona di campione del mondo dei pesi [illegible] di pugilato (versione Ibf), battendo per ferita alla quarta ripresa lo sfidante americano Tony De Luca.

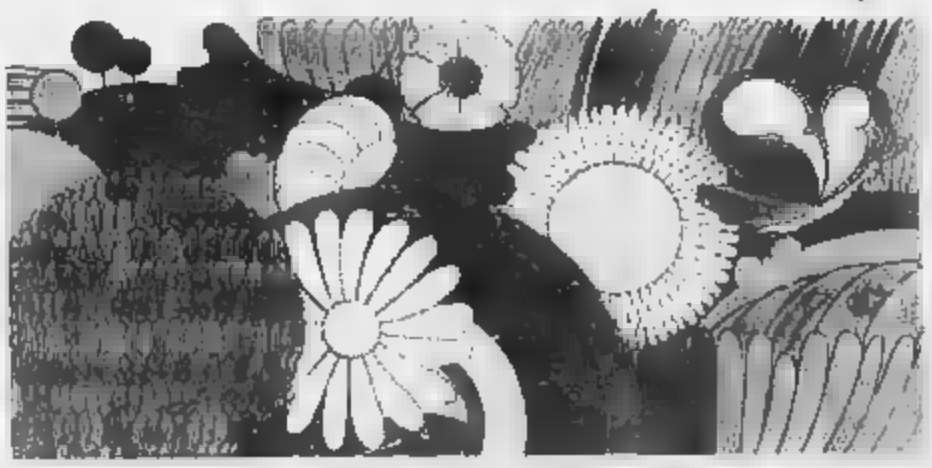
L'arbitro Bill Connors è intervenuto dopo che la ferita al sopracciglio destro dello sfidante, aperta nella terza ripresa, aveva vistosamente imbrattato di sangue il volto del pugile.

McKenzie era comunque in netto vantaggio [illegible] punti.

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - [illegible] al 14 marzo 1989
Orario di apertura:
feriali dalle 16,00 alle 23,00
sabato e festivi dalle 15,00 [illegible] 23,00



FIERA IN PRIMAVERA
idee per le vacanze, la casa ed il tempo libero
promark



CAFFE' LAVAZZA
Official Sponsor
Ski World Cup

33 BERLINA.

OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Vi le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, massalfine al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di una speciale finanziamento* di Zero% di senza interessi da restituire a rate mensili. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

L'alta tecnologia dei Concessionari Alfa Romeo al tuo servizio per Alfa

Alfa Romeo

€ 1.000.000 FRA UN ANNO

*Salvo approvazione di [illegible]. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

SOMOLLEC.

VENTISEI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1988.

SABATO 11 DOMENICA 12
Ore 14,30

CORSE DI TROTTO
PER 125.000.000
DI PREMI

Ristorante panoramico
(prenotazioni 865.13.57)
Parcheggio interno

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI! SCOMMETTIAMO?

Davide Riondino al «Maurizio Costanzo show»

L'INTERVISTA

L'attore parla del nuovo spettacolo in cui immagina un futuro bizzarro in un ambiente ostile, con pochi sopravvissuti, appunto i nuovi picari. Ha recuperato l'antica tradizione toscana dei «poeti a braccio»

Luciana Savignano domani sera col corpo di ballo del Nuovo

«Romanzo picaresco» per Riondino comico fiorentino colto e furbetto

«Ho cominciato negli Anni 70 ispirato da Fo e dai Gufi»

Fra mille [illegible] vita sulla Terra sarà molto diversa. La [illegible] smazzonica sarà scomparsa, l'ozono sarà ridotto [illegible] un velo di preservativo. I pochi sopravvissuti all'effetto [illegible] vivranno in gruppuscoli d'infausta memoria; le loro scorrerie avverranno senza tregua [illegible] procacciarsi cibo e sesso. A quel punto il loro hamburgher preferito sarà quello all'anidride solforica. E' previsto che un archeologo possa allora scoprire dei reperti attri[illegible] alla nostra attuale epoca. Su un resto di cuoina componibile si leggerà il nome «*Aiazzone*». Ecco che uno storico astante collegherà quel nome [illegible] persona [illegible] Aiace. Le epoche verranno confuse per sovrapposizione [illegible] succederà [illegible] esempio [illegible] confondere lo scopritore delle Americhe con l'omonimo immarcescibile onorevole...

Questa è a grandi linee [illegible] trama dello spettacolo teatrale che David Riondino sta portando [illegible] scena in collaborazione [illegible] tre [illegible] professionisti napoletani: Saverio Porciello, [illegible] De Pizzopo, Gennaro Salcio (costoro, l'anno [illegible] avevano fatto parte della compagnia di Jannacci).

Riondino, nativo [illegible] Firenze, attualmente residente [illegible] Milano, conserva tratti vocali dell'inflessione originaria. A prima vista diresti che anche lui ha lo sballo gaio e il presapochismo culturale di tanto giovanilismo tenuto in fresco da trasmissioni televisive (indietro tutta», ne era il prototipo) nelle quali spesso e volentieri una lieve stupidità che fa bon [illegible] viene contrabbandata per comicità demenziale. Ma poi scopri che Riondino colto lo [illegible] per davvero, e anche furbo. Ha recuperato [illegible] antica tradizione toscana [illegible] dei «*poeti a braccio*», quelli che improvvisano in «*ottava*» [illegible] sulle piazze rispondevano per le rime, e l'ha adattata alla televisione, [illegible] teatro, alla stessa rubrica satirica prima [illegible] nel tempio [illegible] «*Tango*», oggi su «*Cuore*» dell'Unità. «[illegible] *negli Anni Settanta, ispirato* [illegible] *Fo e* [illegible] *Gufi, scrivendo e mettendo in scena canzoni e raccontini. "L'araba fenice", "Telelampo" si sono sviluppate così. Oggi frequento il salotto del Costanzo-Show, vi faccio le mie improvvisazioni comiche, che però improvvisazioni non sono. Utilizzo un repertorio antico* [illegible] *rime popolari, tipiche della mia terra.*

Questo [illegible] *spettacolo teatrale «Romanzo picaresco»* [illegible] *forse motivato da una specie di sfida alla televisione?*

«Si tratta di una duplice sfida. Ci siamo messi insieme alcuni [illegible] [illegible] *"Telelampo" per verificare se riuscivamo* [illegible] *fare qualcosa* [illegible] *più del semplice cabaret. Se riuscivamo ad esempio a dar corpo ad una storia: questa stessa storia che racconto io disavventure* [illegible] *alcuni paeracci, di nuovi picari».*

In questa satira c'è una critica all'oggi?

«Sì, nel senso che nell'Italia [illegible] *culturale di oggi bisogna tornare a fare i picari, cioè prendere* [illegible] [illegible] *dalla tonta ufficialità. Ho cercato di raccogliere le varie esperienze* [illegible] *me fatto in questi anni ed ho montato questo spettacolo che terrò* [illegible] *scena fino a maggio».*

«Romanzo picaresco» presuppone se non proprio una fine del mondo perlomeno una sua riduzione tragica, secondo la quale l'uomo tornerà alla realtà e al mito platonico [illegible] caverna. Ma [illegible] le domando, fuor [illegible] metafora: il mondo si salverà?

«Bisogna intenderci sui termini della questione. Secondo me molti sopravviveranno in forza d'una selezione naturale che si avvarrà del mescolamento delle [illegible] *ae. Certo molti scompariranno, sarà una lotta* [illegible] [illegible] *feroce. Non dico queste* [illegible] *a cui leggera: penso che ho una figlia, Giada, che adesso ha quattordici anni...».*

In questo momento sta avendo [illegible] il film di Staino *«Cavalli si nasce»* nel quale lei è uno dei protagonisti.

«Sì, l'altro protagonista del film è Paolo Hendel. Io faccio un marchese fissato di voler rifare il viaggio [illegible] *Italia di Goethe. Il film è satirico, una specie di "Gattopardo" rovesciato. E' un'avventura esaltante lavorare con Staino, Hendel e gli altri».*

Era la prima volta [illegible] partecipavi a un film?

«Come protagonista, [illegible] *Avevo già partecipato* [illegible] *piccole parti di altri film. «La notte* [illegible] *San Lorenzo» dei Taviani, ad esempio».*

Quando farà il prossimo [illegible]

«Programmi non voglio farne. [illegible] *vediamo ogni giorno programmati dagli altri... Intendo continuare a fare teatro, questo* [illegible]. *Voglio misurarmi fino* [illegible] *fondo con* [illegible] *possibilità* [illegible] *policromatico».*

La rivedremo presto al Costanzo-Show?

«Certamente. [illegible] *mondo del resto* [illegible] [illegible] *in* [illegible] *ha* [illegible] *caso al suo salotto* [illegible] *in chi ne sta fuori».*

Ma non si diceva così anche della P2?

Beppe Mariano

Balletto e Vedova allegra

Al Teatro Alfieri domani alle 20,45, La Compagnia del Teatro Nuovo con Luciana Savignano e Marco Pierin presenta il balletto «*Souvenir*», musiche e danze [illegible] «*La vedova allegra*» [illegible] Franz Lehar. Lo spettacolo, con scene e costumi di Guglielminetti, diretto da [illegible] è a Torino dopo una lunga tournée. Il programma della serata è completato da un «*omaggio all'operetta*» con voci di celebri cantanti quali Giuseppe [illegible] [illegible] e Monica Curti (venerdì e sabato) mentre per la replica di domenica, interverranno Lucia Barbero, Rosanna Peraio, Carlo Pierangeli e Armando Sorbara. Questo «*Souvenir*» mostra una Luciana Savignano che si scopre primadonna «*leggera*», «*femme fatale*» e ironica seduttrice. Pierin indossa con disinvoltura i panni d'un gentiluomo d'altri tempi. Una galoppata attraverso [illegible] anni di teatro leggero.

FLASH

APPUNTAMENTO DI FAY WRAY, LA PRIMA PARTNER DELLO SCIMMIONE [illegible] FAMOSO DEL CINEMA, CON IL SUO VECCHIO AMICO 56 ANNI DOPO, NEGLI UNIVERSAL STUDIOS DI LOS ANGELES

STASERA «LASCIA O RADDOPPIA?»

I concorrenti saranno personaggi? Parla il conduttore Gambarotta

«Più gli uomini che le donne. Hanno una mentalità da collezionisti»

I concorrenti del nuovo «*Lascia o raddoppia?*» diventeranno personaggi come i vari Mariannini, Degoli e la Garoppo?

L'abbiamo chiesto a Gambarotta il conduttore del gioco a quiz.

«*Proprio personaggi*» — dice Gambarotta — «*con* [illegible] *mentalità* [illegible] *collezionisti. Non si danno pace finché non entrano* [illegible] *possesso* [illegible] *pezzo mancante della nostra* [illegible] *che ancora non conoscono. Più gli uomini che le donne, curiose le materie: uno ha avuto addirittura il coraggio di presentarsi su Jovanotti*».

Riprenderà il mio (vo Ceci, che ha già un cospicuo bottino: un tipo molto elegante Ceci, perito elettronico [illegible] Faenza, che risponde [illegible] Bugatti. Non ha mai avuto [illegible] macchina, ma [illegible] guidata. Partecipa al gioco sperando [illegible] uscire per qualche settimana dal grigio anonimato in cui finora ha vissuto.

«*Il* [illegible] *Risotto ad esempio* [illegible] *è rivelato un mostro di memoria,* [illegible] *solo conosce a memoria tutta la "Divina Commedia" ma anche* [illegible] [illegible] *personaggi*».

«*Bella donna Clara Manfredi, che risponde* [illegible] *Puccini. Tutta* [illegible] *famiglia ama la musica. Suo fratello, Gianfranco Manfredi, è cantautore* [illegible] [illegible] *insieme* [illegible] [illegible] *ha scritto un libro sulla musica leggera*».

Bruno Gambarotta con Bongiorno ha un'unica cosa in comune: è anche lui torinese. Arguto, molto colto, con una faccia vagamente da gufo, è funzionario della Rai da molti anni.

Non ha mai conosciuto Mike, che apprezza: «*E' un* [illegible] *dello irripetibile che* [illegible] *celebra e si conclude in* [illegible] *stesso. Appena Scarano mi chiese di condurre il quiz, accettai* [illegible] *gioia. Meglio che lavorare* [illegible] [illegible] *ufficio! Invece fare* [illegible] *conduttore è difficilissimo, ci vogliono i tempi e il fiato. Poi bisogna saper coinvolgere* [illegible] *il pubblico. Bravissimo è Columbro*».

Naturalmente si è voluto rivestire il quiz [illegible] altre cose, molto varietà e parecchi giochetti, visto che secondo una indagine Eacis «*metà italiani* [illegible] *giocare*».

Per la parte spettacolo Lando Buzzanca, reduce dall'«*Opera da tre soldi*», veste i panni dell'intrattenitore. Come mai generi così diversi?

«*Un buon attore deve saper fare di tutto, questa è la prima volta* [illegible] *mi affaccio alla televisione come Lando Buzzanca senza nascondermi dietro un personaggio. Sarà piacevole "Il gioco del sosia" che condurrò, una specie di "Corrida" al contrario*». Bella, brava e intelligente Johara che si limita a cantare la sigla, ballare e fare qualche sketch.

«*Dopo tre anni di "Bottega" di Garinei è mortificante.* [illegible] *tutto serve per farmi conoscere*» dice Johara, passaporto inglese, cresciuta a Parigi, padre indiano, madre [illegible] Camerun.

Terrificante la scenografia dello studio che [illegible] è più il teatrino della fiera. Basta pensare che i concorrenti entrano [illegible] una cabina [illegible] salgono in alto fra molto fumo; una specie di mongolfiera e viene subito in mente il film di Mattoli «*Ascensore per il patibolo*».

Adele Gallotti

CONCERTO

Per l'Unione Musicale hanno proposto Haydn, Alban Berg e Debussy

Quattro bravi Hagen di Salisburgo

Nella famiglia Hagen [illegible] Salisburgo la musica [illegible] l'occupazione principale: il signor Hagen [illegible] nell'orchestra [illegible] *Mozarteum* ed ha quattro figli che studiano al Conservatorio. [illegible] I quattro ragazzi cominciano a suonare insieme e formano un quartetto. [illegible] bravi e si pensa che potrebbero fare carriera, proprio come quartetto.

Il sogno del quattro Hagen [illegible] avverrà presto; vengono ascoltati e lodati da musicisti di vaglia, perfino dal grande violinista [illegible] Kremer. Su questo bel quartetto di [illegible] salisburghesi convergono l'attenzione di una grande casa discografica ed il gioco è fatto. L'*Unione* [illegible] [illegible] Torino non se li è lasciati sfuggire e li [illegible] invitati per [illegible] due volte in poco tempo. Ieri [illegible] la seconda visita.

Sono diventati celebri suonando Haydn, Mozart e Schubert ma il desiderio [illegible] mostrarsi all'altezza di un repertorio più vasto in loro [illegible] forte, così ieri sera ci [illegible] proposto Haydn, Alban Berg e Debussy.

Un programma totalmente eccentrico perché il Quartetto [illegible] Haydn, quello in si bemolle maggiore dell'op. 1, [illegible] partiene alla letteratura quartettistica solo perché ad eseguirlo sono i quattro strumenti ad arco. Per tutto il resto [illegible] tratta di un componimento deliziosamente libero e svagato che assomiglia piuttosto a quella forma del *Divertimento* alla quale nella prima metà del '700 i compositori consegnavano il pegno del miglior dilettantismo.

In quella svagatezza aristocratica e sorridente i nostri quattro ragazzi [illegible] [illegible] no perfettamente a loro agio.

Più singolare e stupefacente [illegible] il fatto che un'identica familiarità il nostro quartetto provi nei confronti dell'op. 3 di Alban Berg. Onnipotenza della musica quatrinca, radici classiche di Berg, si dirà: [illegible] tutto vero ed [illegible] dal perdurare [illegible] inflessioni che restano costanti, pur sotto [illegible] del mutare delle forme, che nasce la storia.

[illegible] volevano dar prova di duttilità e di bravura i quattro archi [illegible] famiglia Hagen (attenzione il [illegible] violino è un infiltrato: [illegible] tedesco [illegible] si [illegible] E [illegible] Schmidt [illegible] con i tre Hagen si è acclimatato benissimo) ci sono riusciti perfettamente.

Il suono è intonato, il fraseggio plastico è [illegible] rilevato, la fusione dei quattro strumenti esemplare [illegible] inoltre il primo violino, [illegible] Hagen, possiede fino in fondo le qualità del leader.

E' con il quartetto di Debussy che però si sarebbe dovuto spiccare il volo verso altri cieli, dimostrando che ogni traguardo è raggiungibile [illegible] dall'intelligenza e dalla [illegible] di questi giovani musicisti.

[illegible] facilità suprema, intelligenza e sensibilità [illegible] prim'ordine ma, mi rincresce affermarlo, il [illegible] di andare [illegible] pieno diritto il mondo sonoro di Debussy non è riuscito.

L'obbiettivo mi sembra anche francamente piuttosto lontano. Suonano bene, il fraseggio è impeccabile all'apparenza [illegible] ogni cosa è trasferita in [illegible] dimensione.

Occorre [illegible] suonare convenientemente questa musica, una trasparenza e leggerezza [illegible] suono tutta speciale. [illegible] non deve [illegible] terra questo suono che ha da procedere come foglia [illegible] [illegible] to a [illegible] [illegible] [illegible] siffatta ed imprevedibile levità anche il fraseggio [illegible] la sua dimensione ideale. Quello del quartetto Hagen è forbito e [illegible] stanziano, parecchio lontano quindi dalla dimensione aerea del suono debussyano.

Enzo Restagno

[illegible]
A 6-5-4 [illegible]
[illegible] per 3 giorni
[illegible]
diretta e musicata da
LA VEDOVA ALLEGRA
con Luciana Savignano
e Marco Pierin
del Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
il balletto è abbinato a
OMAGGIO ALL'OPERETTA
venerdì 10 e sabato 11 con
Giuseppe Di Stefano
e Monica Curti
e Roberto Negri al pianoforte
domenica 12 unico spett. ore 15,00 con
Lucia Barbero, Rosanna Peraio
Carlo Pierangeli, Armando Sorbara
Cesare Gallino
al pianoforte

CARIGNANO
ore 20.45
a grande richiesta
Teatro Stabile Torino
Settore Ragazzi & Giovani
Città di Torino
Assessorato per l'Istruzione
presentano
IL DIARIO DI ANNA FRANK
regia
FRANCO PASSATORE
Le recite serali di giov. 9, ven. 10, sabato 11 e pomeridiane di domenica 12 marzo sono aperte agli abbonati della Stag. ed Abbonam. del T.S.T.
Prenotazioni c/o T.S.T. [illegible] 539.707
e Biglietteria del T.S.T. Tel. 56.76.248

TEATRO COLOSSEO Torino
Dal 14 al 19 marzo
[illegible]O FRASSICA
L'Aria del Continente
di Nino Marioglio
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
con DANIELA CONTI
Regia di
ANTONIO CALENDA
Prevendita casa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. [illegible]

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '88-'89
da stasera ore 20,30 a domenica
Teatro della Tradizione [illegible] in
C'ERA UNA FONTE
dalle opere di
CESA[illegible] PAVESE
regia di [illegible] Calandra
LE CANSON DLA PIOLA
con
ROBERTO BALOCCO
Ultimi 4 giorni

PROGRAMMI TV

Giovedì 9 Marzo 1989

RA

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, situation comedy con Marco Messeri
14,30 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *I gruccioni*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni [illegible]
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — **Bacoli. Ciclismo: Tirreno-Adriatico**, 1ª tappa
16,45 **Gigi**, varietà per ragazzi
17,35 **Spaziolibero**, Sunia
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Lascia o raddoppia?**, varietà a quiz condotto da Lando Buzzanca. [illegible] Gamburrotta e Johara. 2ª trasmissione — *L'a riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. [illegible] come una volta, cambia solo l'entità dei premi: il supercampione potrà vincere [illegible] infatti fino a trecento milioni*
22,50 **Telegiornale**
23 — **Don Luigi Sturzo**, [illegible] Flavio Bucci. 2ª [illegible] ultima parte. Sceneggiato
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Dopo mezzanotte**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina** con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
11 — **Passioni**, sceneggiato, 44ª puntata
11,30 **Ci vediamo alle dieci**, varietà
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 - Flash**
[illegible]5 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAI

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling**
— [illegible] 2
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **Quando si** [illegible] telefilm. 404ª puntata
14,45 **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, con Luciano Rispoli e Anna Cariucci
— **Oggi sport**
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
17,30 **Il medico in diretta**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Cambio partner e ballo*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

SERA

20,30 **Come [illegible] Insieme**, di Vittorio Sindoni, [illegible] Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto, Luigi Di Berti, Aurelia Doazan. 3ª [illegible] ultima puntata. Sceneggiato — *Storia contrastata di una coppia attraverso vent'anni di vita: l'innamoramento, il fidanzamento, il [illegible] trimonio, la crisi del medesimo, il lieto fine. Sentimentali unitevi e non perdete l'ultima puntata, quella con le maggiori soddisfazioni affettive*
22 — **Tg2 Stasera**
22,10 **Tribuna politica**: mai-dn
22,40 **International [illegible] -O.O.C.- Club**, musicale
[illegible] **Tg2 Notte**
24 — FILM ● **Le [illegible] [illegible] fine**, di Burt Reynolds, con [illegible] [illegible] ynolds, Dom de Luise, Sally Field. Usa comedia 1978 — *Sonny scopre di essere affetto [illegible] un grave male: fra [illegible] anno morirà. Che fare nel frattempo, [illegible] momento [illegible] né la moglie, né l'amante, né i genitori sembrano volerlo aiutare? Un amaro film*

DOMANI MATTINA

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 **Più sani, più [illegible] «Mattino»**
9 — FILM ● **Le sorprese dell'a[illegible]**, di Luigi Comencini, con Walter Chiari, Franco Fabrizi, Sylva Koscina, Anna Maria Ferrero. Italia commedia [illegible]
10,45 **Donkey Kong**, cartoni animati
11,05 **Wem — Wo — Wie**. Conversazioni in tedesco
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità [illegible] Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Gli strumenti musicali: Il pianoforte**
15,30 FILM ● **Paesaggio contesa**, di Frank Borzage, con Dorothy Lamour, Akim Tamiroff, John Howard. Usa drammatico 1939 — *Un chirurgo e un suo allievo sono in contrasto su ciò che conta nella vita: per il primo è importante la chirurgia, per il secondo l'amore. Una eurasiatica si innamora dell'allievo ma il chirurgo la costringe a tornare in Cina.*
17 — **Destini**, 45ª puntata
18 — **Geo**. Documenti
18,45 **Tg3. Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19,30 **Rai Regione**
20 — [illegible] **confesso**, parola segreta in tv

SERA

20,30 **Samarcanda**, attualità a cura di G. Mantovani [illegible] [illegible]. Santoro. Regia [illegible] F. Laurelani
22 — FILM [illegible] **L'uomo [illegible] [illegible] le donne**, di Francois Truffaut, [illegible] Charles Denner, [illegible]igitte Fossey, Nelly Borgeaud. Francia drammatico 1979 — *L'ingegnere Bertrand si dedica con estrema assiduità alla sua più grande passione: le donne, collezionando decine di conquiste femminili. Un giorno decide di scrivere le sue memorie. Frase celebre: le gambe delle donne sono compassi che misurano la circonferenza del mondo conferendole eleganza e dimensione*
23,55 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg3 notte**
0,15 **20 anni prima**, documenti

DOMANI MATTINA

11 — **Destini**, soap opera. 46ª puntata
11,45 **Destini per voi**
12 — **Dse invito a teatro: Come le foglie**, di Giuseppe Giacosa. Con Tino Carraro, Ileana Ghione. Regia di Edmo Fenoglio

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless. *Nessuno è perfetto*
19 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e C. Buonamici
19,30 **Sulle [illegible] [illegible] Cattlerman**, telefilm. *Quartiere messicano*

SERA

20,30 FILM ● **Soldato Giulia agli ordini**, di Howard Zieff, con Goldie Hawn, Eileen Brennan. Usa commedia 1980 — *Dopo [illegible] tragica conclusione del suo matrimonio, la debole Giulia [illegible] a [illegible] [illegible] soldatessa. Sulle prime ci sta malissimo, poi si adatta, [illegible] s'innamora anche di un medico*
22,35 **Ritrattore**, condotto [illegible] Arrigo Levi
23,35 FILM ● **Norma Rae**, di Martin [illegible], con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle. Usa drammatico 1979 — *Una ragazza ha due figli da due uomini [illegible] La piccola cittadina in [illegible] vive e lavora [illegible] l'accetta. Anche in fabbrica vede solo sguardi ostili intorno a sé. Solo un sindacalista sembra volerla aiutare*
1,45 **Vegas**, telefilm

DOMANI MATTINA

7,50 **Lou Grant**, telefilm
8,40 **Switch**, telefilm
9,30 [illegible] [illegible] **La regina di Saba**, di Pietro Francisci, con Leonora Ruffo, Gino Cervi, Franco Silvi. [illegible] storico 1952
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby Sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, conduce Gerry Scotti
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Hello Spank!**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **E' quasi magia Johnny!**, cartoni animati
— [illegible] **fatti così**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

SERA

20,30 [illegible] ● **Porky's 2, Il giorno dopo**, [illegible] Clark, [illegible] Dan Monahan, Wyatt Knight, Mark Herrer. Usa comico 1983 — *Pochade all'americana. I cittadini di Angel [illegible] protestano per [illegible] [illegible] trasposizione di Romeo [illegible] Giulietta. Gli studenti del college locale, che hanno messo in scena l'opera, non accettano le critiche bacchettone e si vendicano con scherzi atroci*
22,25 **Per la strada**, quiz
22,55 **Dibattito**, conduce Gianni Ippoliti
23,15 **Jonathan**, conduce Ambrogio Fogar. La puntata odierna seguirà [illegible] spedizione nel Tibet. [illegible] Lhasa, la capitale, ai [illegible] dei monaci
0,15 **Premiere**
0,20 **Troppo forte**, telefilm
0,50 [illegible]**ica di notte**, telefilm

DOMANI MATTINA

7 — **Cattivette**, cartoni animati:
— **Alice nel paese delle meraviglie**
— **Rascal**
— **Il tulipano nero**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

LE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Mario Predolin
15 — **Agenda matrimoniale**, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,20 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**. [illegible] Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con [illegible] Columbro

SERA

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Collegamento con gli Stati Uniti: intervista con le donne marines*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,35 **Premiere**. I trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm
1,35 **Mannix**, telefilm
2,35 **Masquerade**, telefilm

DOMANI MATTINA

8,30 **Una famiglia americana**
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10,30 [illegible] **cantando**, gioco a quiz condotto da G. Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Corrado

GRP

15 — FILM ■ **Uno [illegible]co eroe**
16,30 FILM ■ **M. M. M. 83 Missile[illegible] e [illegible] molo [illegible]**, ■ Sergio Bergonzelli, con Gerard Blain, Anna Maria Pierangeli. Italia drammatico — *Da [illegible] perdere. Una delle migliori imitazioni [illegible] film di James Bond. Avventure a profusione [illegible] un agente segreto inglese in luoghi quanto mai esotici: Taormina, Amalfi, Bema (città dal fascino inconfondibile)*
18 — **Cartoni animati**
19 — **GRP monitor**, notiziario
20,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 **Palla al centro**, rubrica sportiva
22,30 **Colonel March**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, [illegible]
24 — FILM ● **Amori di mezzo secolo**, [illegible] Pietro Germi, Glauco Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi, Carlo Campanini, Silvana Pampanini. Italia commedia a episodi 1954
1,30 **Il re che venne dal Sud**, telefilm
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **La provinciale**, telenovela
[illegible] — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vite**, telefilm
15 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
18 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible] **provinciale**, telenovela con [illegible]yra Alejandra
[illegible] FILM ● **Cattive compagnie**, di Robert Benton, con Jeff Bridges, Jim Davis. Usa film western per la tv 1972 — *Due giovani e allegri sbandati vivono di espedienti durante la [illegible] civile. Alla fine di questa decidono di mettersi insieme e compiere ruberie*
22,35 [illegible]
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura [illegible] Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA [illegible]city)

14 — **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo, Fritolla e Mic Mac. Cartoni animati
18,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
[illegible] — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM ● **L'ammiratrice**. Italia commedia 1983
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 FILM [illegible] [illegible] **giovane**, di Terence Malick, con Martin Sheen, [illegible] Spacek, Warren Oates. Usa drammatico 1979 — *Una quindicenne s'innamora [illegible] un ragazzo senz'arte né parte. Il padre di lei si oppone alla loro relazione e il giovane tout court lo uccide, poi brucia il suo corpo e per soprammercato brucia anche casa sua*
1,10 **Gli [illegible] [illegible] Hogan**, telefilm
— **Programmi non stop**

QU[illegible]

12,15 **Automarket tv**, promozionale
13 — **Condo**, telefilm
14 — [illegible] [illegible]
15,15 **Magic**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **L'uomo e la Terra**, documentario
17,45 **Automarket tv**, programma promozionale
[illegible] — **Tg 4**, notiziario
19,30 **Ulisse 31**, cartoni animati
[illegible] — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Jessica Novak**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,05 **Tg 4**, notiziario
1 — **Questa [illegible] Hollywood**, telefilm
1,30 **Strike force**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Morirai a mezzanotte**, di Anthony Mann, con Raymond Burr, Stevie Brodie, Audrey Long. Usa drammatico 1947 — *Un pittoresco viene ucciso da un tappista. Un camionista si trova in [illegible] al parapiglia che ne segue; il tappista viene arrestato. [illegible] costui ha [illegible] fratello gangster che se la prende con il camionista, che sarebbe stato responsabile della cattura del tappista*
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Una famiglia si fa per dire**, [illegible]
17 — **Gobber**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico [illegible] di mister Monroe**, telefilm
19,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
20 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 FILM ● **Rangers attacco ora X**, con Carlo Hintermann
22,30 **Boomerang**, attualità
24 — FILM ● **Inghilterra [illegible]**

SUPERSIX

13,30 **God Sigma**, cartoni animati
14 — **Music [illegible] [illegible] studio 1**; Crash
15 — **Music [illegible] Italia [illegible]**: Off the wall
16 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
16,45 **Momento magico**. La parapsicologia
17,30 **Mutoking**, cartoni animati
18 — [illegible] **Sigma**, cartoni animati
18,[illegible] **Temperamento rock**, con Gianni [illegible]
19,15 [illegible] telegiornale giovani
20,30 **Catch [illegible] catch**, incontri di catch femminile
21,30 [illegible] **flight**: Insieri ol noise
22,30 **Speciale Piemonte e [illegible] d'Aosta**. Attualità di cultura e spettacolo
24 — **Telefilm**
1 — [illegible] **auto [illegible] settimana**, promozionale
1,30 [illegible] **notte con...**

GRP

15,03 **Megabit**, settimanale per tutte le scienze di Carla Ghedi
18 — **Il paginone**, rotocalco di [illegible] culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Sidney [illegible] in Francia*
17,58 **Ondaverde campionati**
18,00 **Musica [illegible] [illegible]**
[illegible] **Musica sera. Microsolco che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox: La scena invisibile**, a cura di Carlo Infante
20 — **Radiouno per tutti: «Obiò»**, settimanale di economia e lavoro
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno sera**, un programma di Ennio Ceccarini. *Gli evergreen del jazz*
22,49 **Oggi al Parlamento**
[illegible] **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RADIOTRE NOTTE

15 — **Stereobig**
18,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Orfeo in Paradiso**, di Luigi [illegible] lucci. Lettura integrale a più voci [illegible] F. Crivelli
15,30 [illegible] **Economia**. Taccuino [illegible] mico. Media delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
16,32 **Il fascino [illegible] della melodia**: [illegible] operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 [illegible] **sera jazz**, coordinato da Paolo Padula. *Oh my way*
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 Notte**, conduce Maurizio Ciampa
22,19 **Panorama parlamentare**

RADIOTRE NOTTE

15 — **Studiodue**
16,00 **I magnifici dieci**
19,50 [illegible] **Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

[illegible] TRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact club
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**:
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Fritz Kreisler
18,45 **Europa '89**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Cbf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
21 — **Il Barone di [illegible] Antica**, intermezzi per musica a quattro voci di Giuseppe Pa[illegible]ini. Musica [illegible] Carlo Franchi (1° atto) e di Pasquale Anfossi (2° atto). Direttore Gabriele Catalucci. Orchestra da camera dell'Associazione «In Canto» [illegible] **Blue note**

RADIOTRE NOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

[illegible]V

13 — **Supergiumi**, cartoni animati
13,30 **Lindella**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
18,30 **Sugar**, presentano Casti, Paolo e Greco
— **Biancaneve e Beverly Hills**, cartoni animati
— **Capitan America**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm. Con Vicki Lawrence, Ken Berry
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 [illegible] **Invasion Usa**, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch. Usa guerra 1985 — *Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, [illegible] alla [illegible]lizia, li ferma*
22,45 FILM **Massacro al Central College**, di Renbo Daalder, con Kimberly Beck, [illegible]bert Carradine, Darrel Maury, Andrew Stevens. Usa orrore 1976
0.30 **Un salto nel buio**, telefilm

8 — [illegible] **Cosby show**, [illegible]
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela, con Veronica Castro
10 — **Agua viva**, telenovela, [illegible] Reginaldo e Betty Faria
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm

13 — **Marina**, telenovela
14 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
14,30 [illegible] **sfida la magia**, [illegible] animati
15 — **Stoker Corps**, cartoni animati
15,30 **Vultus 5**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni [illegible]
16,30 [illegible] **Chicciotte**
17 — **Verde pistacchio**
18 — [illegible] **animati**
19 — **Intorna 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento con Kri-[illegible]**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, quiz
22,30 **Teledomani**, notiziario con Sandro Paternostro
23,45 [illegible]**rma 7**, notiziario
0,15 FILM **La primula rossa del Sud**, di Edward Ludwig, con John Payne, Jan Sterling, [illegible] Gray. Usa avventuroso 1953 — *Dopo la guerra di secessione nelle città sudiste vengono inviati vari agenti governativi, ma [illegible] tutti [illegible] persone [illegible]. Uno dei peggiori è Hale, su cui viene mandato a indagare l'ex ufficiale del Sud Grayson*

[illegible]LO

13.30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **I viaggiatori nel tempo**, telefilm
16 — FILM [illegible] **d'amore**, [illegible] George Schaefer, [illegible] Cassidy, John Davidson
18 — **TV donna**, chi come quando dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario. *I gioielli del settimo continente*
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM **Gli avventurieri del Pianeta Terra**, di Robert Clouse, con Yul Brinner, Max von Sydow, Joanna Miles. Usa fantascienza 1957 — *Il solito conflitto atomico ha praticamente distrutto la Terra. Solo due bande rivali (La Comune e i Briganti) sono sopravvissute alla catastrofe. La figlia di von Sydow è incinta, un guerriero viene incaricato di portarla in salvo su di un'isola abitata da gente pacifica*
22,15 **Pink-Floyd. A momentary Lapa of Reason**
23 — **Stasera**, news
23,15 **Pianeta neve**, settimanale di sport invernali con Bruno Gattai e Paolo Da Chiesa
23,45 **Stasera sport**

7,30 [illegible] **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, tele-[illegible]
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri
12,45 **Specchio della vita**, con Ni-[illegible] Castelnuovo (Replica)

SVIZZERA

18 — **Tg** [illegible]
16,05 **Rivediamoci insieme**, documenti
— **Poema di suoni e di tentazioni**. Il parco Algonquin in [illegible]
— **Sandwich**, i pescatori
17,30 [illegible] **amica**, trasmissione per i ragazzi
18 — **La valle dell'oro**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, sportivo con [illegible]sica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, frizzi, [illegible] e vitamine
19 — **Attualità**:
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Io Chiara e [illegible] Scuro**, di Maurizio Ponzi, [illegible] Francesco Nuti, [illegible] Da [illegible] — *Un giovane di belle speranze che ha ereditato dal nonno la passione per il biliardo incontra per caso una bella sassofonista. Il giovane ha un grande nemico: lo Scuro, campione incontrastato [illegible] biliardo. Vincerlo in una partita è cosa facile per il [illegible] fintanto che non si parla di scommettere soldi*
22,05 **Tg sera**
22,30 **Giovedì sport**: Hockey [illegible] ghiaccio, sintesi [illegible] playoff

CAPO[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14,15 **Calcio**, un incontro valido per le qualificazioni ai Mondiali '90 (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari, presentati da Dan Peterson: **Baseball Mlb**
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Basket**, una partita [illegible] Coppa Campioni
— **Telegiornale**
21,45 **Sportime Magazine**
22 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a [illegible] [illegible] Longhi e Maurizio Pistocchi
22,30 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
23,15 **Sport spettacolo**, sintesi

IN POLTRONA

Soldato Giulia e il sindaco

RETEQUATTRO 20.40

Arrigo Levi stasera per *Riflettore* si lega all'8 marzo con un giorno di ritardo dedicando la puntata al tema *I mestieri della donna*. Si prende spunto dal film *Soldato Giulia agli ordini* e si parla in realtà dei mestieri considerati «da uomo» e trapiantati sulle donne. Così sfileranno, fra gli ospiti, Maria Magnani Noya, sindaco di Torino, Delia Bucarelli, commissario di polizia, e la signora Camporesi che guida aerei acrobatici. Il film non è un grande film. Impazza tutto il tempo la protagonista Goldie Hawn che si arruola nell'esercito e per decine di sequenze mostra l'imbarazzo di una ragazzina [illegible] a mille vizi e

Goldie Hawn

cretinello con la dura vita militaresca che alla fine la conquista. Anche John Wayne faceva i film militaristi, ma almeno dichiarava che il suo scopo era quello. Questo invece passa per satirico.

Charles Denner [illegible] le donne

RAITRE 22

L'uomo che amava [illegible] *donne*, in onda stasera, è un film piacevole e triste. [illegible] Charles Denner, attore [illegible] volto cupo [illegible] esordì facendo Landru, a cui François Truffaut impose qui il ruolo di un ingegnere che, fuori dal lavoro, non si dedica [illegible] altro [illegible] [illegible] conquiste femminili. [illegible] po' spaventate dal suo volto triste, le varie prede, tantissime davvero, vengono poi sedotte dai suoi modi e dalle sue parole e finiscono per innamorarsene pazzamente. Lui decide di racchiudere la sua esperienza [illegible] un libro, e il libro viene inaspettatamente pubblicato anche [illegible] le pressioni [illegible] una bella agente editoriale che,

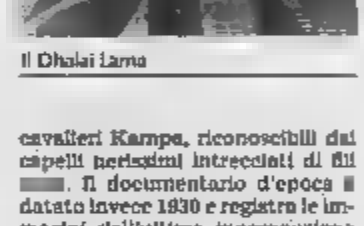
Charles Denner

dopo poco, cede pure lei [illegible] fascino dell'ingegnere. Morto in un incidente, il protagonista avrà un funerale di tutte donne in lutto che lo rimpiangono. Guardate questo [illegible] [illegible] ve ne pentirete.

Jonathan in Tibet

ITALIA 1 23.15

La quarta puntata di *Jonathan* è dedicata al Tibet visto tra spiritualità, fasto e decadenza. Il viaggio parte [illegible] Lhasa, capitale a tremilasettecento metri di quota e prosegue attraverso i mercati, le [illegible] [illegible] i monasteri documentando i tentativi di Pechino di 'combattere' la profondissima religiosità dei tibetani, e, all'opposto, [illegible] sforzi dei [illegible] cerdoti per mantenerla. Vedremo monasteri antichissimi con sale di meditazione, biblioteche, cucine e aule. Seguiremo poi alcuni monaci durante [illegible] preghiera (queste riprese sono rarissime) e arriveremo fino a quota cinquemilasettecento metri sull'Himalaya, dove vivono i


Il Dhalai Lama

cavalieri Kampa, riconoscibili dai capelli nerissimi intrecciati di fili [illegible]. Il documentario d'epoca [illegible] datato invece 1930 e registra le immagini dell'ultima incoronazione del [illegible] Lama.

Ciao ciao Cristina

GBR 21.00

Arrivederci a Cristina Pettenuzzo, la ragazza che conduce il difficilissimo gioco del bar (quello in cui i tifosi debbono indovinare le partite di quarant'anni fa). Stasera verrà in trasmissione, presenterà il fidanzato e annuncerà contemporaneamente le nozze e il suo ritiro. Ospite di Giacomo Branca-dori, l'avvocato-tifoso che conduce *Pallalcentro*, sarà Maria Teresa Ruta che interviene assieme al marito, Amedeo Goria, giornalista sportivo. Altro ospite sarà Gigi De Agostini, terzino della Juventus. Bar contro bar: i campioni [illegible] Circolo Comunale di Pino Torinese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] snack Bar

Maria Teresa Ruta

[illegible] di Torino. Giornalista ospite sarà infine Bruno Bernardi [illegible] *Stampa*. Prosegue l'inchiesta nelle scuole: i bambini preferiscono il basket e [illegible] [illegible] il calcio.

Tutte le donne [illegible] Bongiorno

CANALE 5 20.30

Mimose e ospiti femminili [illegible] tano *Telemike* che festeggia la donna [illegible] giorno di ritardo. Mietta, cantante rivelazione del Festival di Sanremo farà ancora [illegible] volta pubblicità ai [illegible] «Canzoni», motivo sanremese scritto per lei da Amedeo Minghi. Sarà poi la volta di Ylena Carrisi, figlia d'arte di Romina Power e Al Bano che è al fianco di Bongiorno nel domenicale *La ruota della fortuna*. Previsto anche un collegamento con la base [illegible] marines di Quantico (Usa), dove un quarto degli allievi [illegible] è [illegible] femminile. La legge consente loro un addestramento analogo a quello dei maschi ma vieta l'impiego [illegible] donne [illegible] azioni [illegible] guerra. Il comandante della base, il generale Reels, è a sua volta una donna. Per la gara a quiz, il campione Mario Menicagli, violinista esperto [illegible] musica, [illegible] sfidato da Jole Giannini che risponde a domande sull'attore John Gilbert e che, negli Anni Cinquanta, fu conduttrice sulla Tv della prima rubrica di lingua inglese «Passaporto» [illegible] da Ro-

Mietta

semary Codazzi, giovanissima insegnante [illegible] si presenta [illegible] esperta sulla vita e le opere di Gia-[illegible] Leopardi.

Menicagli [illegible] di rimpinguare il suo montepremi, giunto già a 317 milioni [illegible] battere il record di vincite che appartiene al tenore Malaspina che uscì da *Telemike* con 437 milioni e 400 mila lire.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI' SETTE GIORNI DI PROGRAMMI TV

[illegible]

13 — **Tuttarrosto...**
14,35 **Primo piano**, cartoni animati
15 — **Hockey & Hockey**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco di Relemia**
20 — **Ciclismo**
20,30 **Tacal**, varietà
22 — **Pesca sport**
[illegible] **Politica & Company**
[illegible] — **Lo spettacolo continua**
1 — **Film no stop**

[illegible] [illegible]

13 — **Trentatré**, rubrica [illegible] informazione medica
13,30 [illegible]**vo turismo**, rubrica
15 — **Cirenda de Pedra**, novela
[illegible] — **The invaders**, [illegible]
17 — **Favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Ben**, cartoni animati
18 — **George Sand**, sceneggiato
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Cirenda de Pedra**, novela
20,30 **Voglia [illegible] cantare**, sceneggiato con Gianni Morandi
21,40 **I grandi deserti**, documentario
[illegible] **Tg4**, notiziario
22,40 FILM **Criminali in pantofole**, di Larry Kusi, con Fran-[illegible] Fuller, Peter Brocco, William Hansen, Ruth McDevitt. [illegible] drammatico [illegible]

RETE CANAVESE

13,30 **Boy and** [illegible], telefilm
15 — FILM **Allure**, [illegible] **insanguinato**
17 — **Telegiornale**
17,45 **Boy e girl**, telefilm
18,50 **Redazionale**
[illegible] **Telegiornale**
20,15 FILM **La taglia [illegible] tua... l'uomo lo uccide** [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto della settimana**
23,45 **Redazionale**
1 — **L'allenatore Wulf 4**, telefilm

13,30 **Dancin' Days**, telenovela
15 — FILM **La stella spezzata**
17,10 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
18,45 **Tg**, notizie e commenti
19 — **Mangiarbene oggi**, rubrica
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,15 **Il punto**, attualità. Incontri e dibattiti
22,05 [illegible] **pass**, il [illegible] [illegible] Giovanni Brossano
23 — FILM [illegible]
0,30 **Speciale spettacolo**
1 — **Tg**, notizie e commenti

[illegible]

16,30 [illegible] **Il tesoro** [illegible] [illegible] Villa
16,30 **Rocket Robin Hood**, [illegible]
19 — **Maglio insieme**. Per un [illegible] logo fra le generazioni
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM [illegible] **vendetta di Smokey Joe**
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm

RETE A

15 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**, condotto da Emilio Fede
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
22,15 **Un uomo da odiare**, [illegible]romanzo
22,55 **TgA notte**

TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 [illegible] **selvaggia**
17 — **Shopping** [illegible]
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **P. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 FILM **Titolo non comunicato**
[illegible] **Le grandi proposte**, rubrica
23 — **Alan e i tarocchi**
23,30 **Superproposte**, rubrica
2 — **Programmi no stop**

[illegible] FUT[illegible]

13,30 **Il giramondo**, [illegible]
14,45 **Music Television**
16,05 **Pomeriggio** [illegible] **Francesca**, programma di intrattenimento pomeridiano
18,05 **Nel regno dei** [illegible]
18,15 **Banca dati**, rubrica
20,30 **Torino musica**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Incontro con l'occulto: Letterio**
1.10 FILM **Non comunicato** [illegible]

[illegible]ETE

13 — **Tutt'arrosto...**
14,35 **Primo piano**, cartoni animati
15 — **Hockey & Hockey**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco di Relemia**
20 — **Ciclismo**
20,30 **Tacal**, varietà
22 — **Pesca sport**
[illegible] **Politica & Company**
[illegible] — **Lo spettacolo continua**
1 — **Film no stop**

SESTA RETE

16,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM **Sport superstar**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — [illegible] **degli animali**
19,30 **L'appuntatutto**
20 — **Curiamoci** [illegible] **difendiamoci**, rubrica medica
20,30 **Mariana il diritto di nascere** [illegible] telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM **Gli avvoltoi**

TELE[illegible]

15 — **Mini Mistery**, telefilm
16,40 **Starlandia**, per i ragazzi
17,10 **Pattuglia del deserto**, cartoni
17,50 **Veronica il** [illegible] **dell'amore**, telenovela
18,50 **Malù**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 [illegible] **Per le antiche scale**
[illegible] **Teledomani**
[illegible] — **Frutto proibito**
[illegible] — **Police news**, telefilm

[illegible] D'A[illegible]

14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
15 — **Stoker Corps**, cartoni animati
16,30 [illegible] **Chicciotte**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
18,30 **Le poltrone scomode**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Rubrica di prenoterapia**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

EDITRICE LA STAMPA SpA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Ceretti di Cravanzana
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Taloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perasdilo

STAMPASERA

ANNO 121

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 815/1988
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del [illegible] 089

Charlotte Gainsbourg premiata l'anno scorso da [illegible]y con il César, l'Oscar francese

PRIMA VISIONE

Il film di Miller disegna un ritratto di adolescente inquieta, interpretata splendidamente dalla Gainsbourg. Il soggetto era di Truffaut, che non fece in tempo a realizzarlo

Nel film «L'e[illegible]

Incantevole ladruncola disegnata da Truffaut

TITOLO	La piccola ladra
REGIA	[illegible]
[illegible]	Charlotte Gainsbourg Simon de la [illegible]
GENERE	Sentimentale. Francia
SALA	Adua e Centrale

Il film [illegible] ci avverte la mancanza. *La piccola ladra*, con il disegno dell'adolescenza inquieta e [illegible] d'una provincia asfissiante, riporta agli Anni Cinquanta. L'impressione non risponde al bisogno incessante [illegible] nella nostalgia del tempo antico. Siamo di fronte, non solo [illegible] la collocazione nel tempo ma per l'origine del soggetto e la semplicità delle riprese, a un film degli Anni Cinquanta.

Il soggetto [illegible] infatti a François Truffaut che, [illegible] prima di morire ne parlò a Claude Miller, il regista di *Guardato a vista* e *L'effrontée*. La protagonista Janine, ladra e cattiva [illegible] tro una società che non la considera, doveva addirittura [illegible] cugina di Antoine Doinel, indimenticabile protagonista di *I 400 colpi* e di cinque titoli fondamentali del regista. Miller ha tenuto conto di questo antefatto girando con discrezione e allegria, [illegible] omaggio [illegible] [illegible] seguendo [illegible] sua affettuosa predilezione per i giovani che [illegible] *L'effrontée* dimostrava [illegible] la stessa Charlotte Gainsbourg oggi applaudita «piccola ladra».

TRAMA - Pochi sorrisi per Janine nella Francia del dopo[illegible] uscita dall'orrore (la guerra, occupazione, delazioni) nonché all'odiosa vendetta. [illegible] monta in apertura il documentario della punizione per [illegible] donne [illegible] avevano contatti carnali [illegible] tedeschi o fascisti, un soggetto che portò [illegible] Resnais al capolavoro con *Hiroshima mon amour*. Forse una [illegible] quelle donne [illegible]to per spregio era la mamma di Janine, che in ogni modo l'ha abbandonata per seguire un [illegible] in Italia. La bambina [illegible] scontrosa nella famiglia di due zii che non vanno d'accordo, lui genericamente bonaccione e lei ripetutamente isterica. Con il passaggio all'adolescenza, il ribellismo e l'ignoranza ne [illegible] una piccola ladra che si riempie il cassettone di prede (e beffe) inutili.

Quando deve cambiare aria perché troppe volte perdonata e riscoperta, finisce a servizio nella grande città. Con [illegible] serie di [illegible] corteggiamenti conquista un uomo sposato, impiegato al catasto e direttore di coro. Non sarà una scelta definitiva perché la tenta un giovane ladro maldestro.

L'esperienza del riformatorio — questa sì veramente truffautiana — [illegible] definitivamente. Fuggirà, rinuncerà all'aborto e forse girerà il mondo con la macchina fotografica [illegible] un'affettuosa compagnia di cella le ha dato non solo per ricordo.

GIUDIZIO - Se scorciato d'una ventina di minuti, [illegible] *piccola ladra* sarebbe l'identico Claude Miller invece opera con cautela [illegible] due direttrici: la fedeltà a Truffaut e ai suoi dolci adolescenti, l'originalità nel ritmo e nella recitazione. A volte Truffaut e Miller s'incontrano a metà strada ed è un incanto (il corteggiamento [illegible] Janine attraverso Hugo equivale al compito [illegible] Antoine ricalcato da Balzac).

Senza pari la meraviglia che suscitano [illegible] corpicino elegante e il naso possente di Charlotte in quale, sfuggita a genitori incapaci di allotarla nelle scelte estetiche, trova nel suo regista un padre e un maestro.

Piero [illegible]

Brava, Charlotte!

Figlia della strana coppia Birkin-Gainsbourg, si rivela più che una promessa

Charlotte Gainsbourg, figlia del cantante Serge e dell'attrice Jane Birkin, [illegible] conosciuto il [illegible] [illegible] dal fondo d'un fagottone dove la mamma teneva questa piccina ai margini del «set». E' la figlia di uno [illegible] dalo remoto e vendale, quello eternato nelle [illegible] fatue e sexy della can[illegible] *Je t'aime (moi non plus)*.

Sarebbe sciocco continuare a parlarne ma i genitori le hanno affibbiato parti ingrate in canzoni, in interviste, in film. Anche quando girava a fianco della mamma l'importante *Kung Fu Master* per Agnès Varda, l'impegno risultava sproporzionato per difetto rispetto alla reale bra[illegible] della ragazza.

Solo Claude Miller, che [illegible] *Guardato a vista* [illegible] l'ultimo vero exploit [illegible] Romy Schneider, ha saputo cogliere la freschezza di questa minoreme per molti versi simile all'ex enfant prodige austriaco. E' un regista che afferma come i figli dei divi nascondano [illegible] vena segreta [illegible] malinconia per una vita cominciata nei lussi e tra le ipocrisie.

In *L'effrontée* — che incredibilmente ebbe bisogno per il lancio della [illegible] dei Ricchi e Poveri *Sarà perché ti amo* — Miller offriva a Charlotte la parte d'una ragazzotta che diventa amica d'una pianista diva in erba, con uno scambio di tenerezza e di curiosità rappresentato con garbo. Nulla di più [illegible] la sicurezza della piccola Gainsbourg, indimenticabile nel suo [illegible] [illegible] riva al lago, stretta nel costumino antiquato a righe rosse e bianche, meritava una conferma.

Occasione splendida, il ritorno con Miller per un inedito di Truffaut. Al regista [illegible] parve [illegible] di trovarsela di fronte cresciuta, impertinentissima e tuttavia vigile [illegible] della propria acerba femminilità (*«Je la connaissais très, très bien»* ripete tuttora con incredibile ingenuità).

Così Charlotte, lontana dai contorcimenti [illegible] sono [illegible] musa quotidiana dei genitori, ha affrontato con semplicità la prova decisiva. E' [illegible] quando [illegible] *La piccola ladra* si addormenta sulla spalla del vicino al cinema, imbarazzandolo e segretamente turbandolo. E' miracolosamente truffautiana se imbraccia la macchina fotografica che promette di essere la sua salvezza, come salvezza fu per Truffaut il cinema scoperto attraverso l'indimenticabile critico André Bazin.

Verrebbe voglia — benché [illegible] sia giusto — di vederla girare cento film di fila purché non perda lo smalto che oggi [illegible] segnala all'avanguardia nel cinema europeo.

p. per.

STASERA AL CINEMA

CRITICA	PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSENSI
★★	DISCORDI
★	SCARSO

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
La piccola ladra, di Claude Miller (sceneggiatura originale di François Truffaut), con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse. Colori. Non Vietato
Orario: [illegible] 16; 20,15; 22,30 — **Oggi la prima**

ADUA [illegible]
[illegible] G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Cenerentola al mare, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Pietro Montecpinano. Col. Non Vet. — Due intellettuali nell'Oriocento reazionario, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un gioco dell'oca autentico, rincorrendo un destino d'amore e di morte — **Commedia**
Orario 15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★/★★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 32 ☎ 847.997
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elizabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due bersagli piacevoli e scattanti, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per la solita questione di donne? — **Commedia di costume**
Orario 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

AMBROSIO PICCOLO
[illegible] ☎ 847.997
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un ripari di un'incerta campagna, convince una ragazzata a testimoniare in tribunale per un'imputazione grave — **Drammatico**
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sacconalbo 23 ☎ 537.194
Cuore Piccoli di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Una psicanalista tradisce in un momento di complicazione un paziente tentato dalla propria moglie separata (ma non definitivamente). Non visto. — **Commedia**
Orario: 16; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

CAPITOL
via San Domenico 36 ☎ 546.692
La regazza del metrò di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Colori — Un guadagno acqua la sapone dal cuore d'oro viene ingiustamente sospettato del rapimento della propria innamorata (millantata) — **Sentimentale**
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Non recensito**

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.116
La piccola ladra, di Claude Miller (sceneggiatura di François Truffaut), con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse. Colori. Non Vietato
Orario: 16; 18; [illegible] 20,30; 22,30 — **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/2 ☎ 540.245
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/2 ☎ 540.245
Oggi chiuso.

CRISTALLO
via Cesare 8 ☎ 656.71.49
Gorbaciov. Il ritorno, con Don Ameche, Willard Brimley, Courtenay Cox, Hume Cronyn. Colori. Non Vietato — Dal pianeta dell'eterna giovinezza tornano sulla terra i sei vecchietti, che non hanno dimenticato le nostre gioie e i nostri affanni — **Comm[illegible]**
Orario: 16,45; 18,05; 20,10; 22,30

DORIA
[illegible]
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un ripar[illegible] [illegible]vince una magistrata a tentare fino in fondo [illegible] — **Drammatico**
Orario: [illegible] ★★/★★★★

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE
STAMPASERA
[illegible]
Tagliare con la spuntina lungo le linee tratteggiate

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.8341
Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non Viet. — Attraverso le grate d'uno studio di psicanalista fittizio nell'appartamento a nord cupre di un'indefinibile agiata le pastoni d'un cuore semplice — **Drammatico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.8341
Arieri d'oro, di Jim Abrahams. Con Bete Midler, Lili Tomlin. Colori, non vist. — Scambio inaudito di gemelle nella culla: con i due Epi mia e i due Epi inaspettati che finiranno al riformo nel corso d'una sfilata fenomenale — **Commedia**
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/★★★

ELISEO [illegible]
piazza Solferino ☎ 447.8341
Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni — Due gemelli, legati per la vita e per la morte, si perdono dopo uno sciagurato equivoco con un'attrice che li aveva entrambi entrambi — **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.[illegible]
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoon Land [illegible] Hollywood un poliziotto in cerca [illegible] aiuto il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per [illegible] Fuori concorso alla Mostra di V[illegible] — **Fantastico**
Orario: 20; 22,30 — ★★★★/★★★★

GIOIELLO
via P. Cossa 31 ☎ 366.700
Lei, lui e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto agli a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gestare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione — **Commedia**
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/★★★

IDEAL
corso Becc[illegible] 4 ☎ 621.[illegible]
Nightmare 4 — Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger ruccita dalla vi[illegible] spazi della Terra per seminare ancora stomachevoli terrori tra i ragazzi di un college americano — **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; [illegible] — ★/★★★

KING KONG CINESTUDIO
via Pa[illegible] ☎ 834.78.60
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mittal (Camera d'oro a Cannes '88 - Nomination Premio Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i rossi scheletri nel lontano pianeta: portare il tè, inventare i lavori, pudersi nell'amore — **Drammatico**
Orario 9m: 15,35; 17,55; 20,15, 22,35 — ★★★/★★★

KING KONG CASTELLO
piazza Augusto Rostro Montalto ☎ 441.336
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Co[illegible]dato a tre premi Oscar. Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che deruba i colleghi ladri e arrivata un «pesce lesso» del tipico aplomb britannico — **Commedia**
Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/★★★★

LILLIPUT
via [illegible] ☎ 537.[illegible]
L'orso, di J.J. Annaud, con l'orsetto Youk, Tcheo Man, Tchéki Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non vist. — Un cucciolo rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly adottivo la forza di battersi nella natura selvaggia magica non tutti dimagrati — **Avventuroso**
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,55; 22,30 — ★★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.[illegible]
Mississippi Burning, la rabbia dell'odio, di Alan Parker. [illegible] Hackman, Willem Dafoe (candidato a 7 premi Oscar). Non vist. — Un agente duro del Sud e un agente democratico del Nord alle prese con un terribile caso di razzismo nel Mississippi degli Anni 60 — **Drammatico**
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,25 — ★★/★★★★

NAZIONALE 1
via Pandee 7 ☎ 512.[illegible]
Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni — Due gemelli, legati per la vita e per la morte, si perdono dopo uno sciagurato equivoco con un'attrice che li aveva entrambi entrambi — **Drammatico**
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★★

NAZIONALE 2
via Pandee 7 ☎ 512.[illegible]
Matador, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vietato 18 — Un torero che godi nell'uccidere gli altri e un'avvocatessa che gode nell'uccidere gli sconosciuti si incontrano in un ambiente di [illegible] — **Melodrammatico**
Ap. 16. Orario: 18,15; 16,20; 20,25; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 1
via Arcivesc[illegible] 21 ☎ 532.[illegible]
Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Pavesi. Colori — Un esercente ricorda la vita passata al botteghino del cinematografo che sta per vendere: solo un tempio la sala Frank Capra lo salverà — **Commedia**
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/★★★★

OLIMPIA 2
via Arcivesc[illegible] 21 ☎ 532.[illegible]
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, [illegible]na Sykes Labini, Nadi Kamatari — Un regista che gira un drammatico film su guerra-lago viene interrotto e coinvolto in una rapina [illegible] di spot che lo angoscia — **Commedia**
Orario 15.[illegible]; 17.15; 19; 20,45; 22,00 — ★/★★★

REPOSI
via [illegible] Settembre 15 ☎ 521.460
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dus[illegible] man, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello accecciato e hu[illegible] però apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Candidato a 8 Oscar — **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 235.[illegible]
La trappola di Venere, di Robert van Ackeren, con Myriam Rougeat, Horst Günther Marx, colori. Vietato 18 — Non basta un'apparizione a grumicchia a un medico curioso che s'innamora perdute di tutte (anche di una delicata donna impossibile) — [illegible]
Apertura 18,15. Film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Angel 3 ☎ 836.831
L'opera al [illegible] **ballo** di Salvato (dal romanzo di Marguerite Yourcenar), con G. M. Vukotic, A. Karina, P. Lienard, M. Carrière. Colori, non vietato — Zeudino. Neschio adolescente condannato per magia, rinnovato parla sotto falso nome — **Drammatico**
Orario: 18; 16,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.[illegible]
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non Vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che deruba i colleghi ladri e arrivata un «pesce lesso» del tipico aplomb britannico — **Commedia**
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★★

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 18 ☎ 749.[illegible]
«Voglia d'estate». Film [illegible] Brasil, rassegna di film brasiliani inediti. Ore 20,30 Il re di Rio, di Fabio Barreto, con Nuno Nejl Melo, Amparo Grisolas. Ore 22,30 **Angeli di perfaria**, di Carlos Reichenbach, con Betty Faria, Clarisse Abujamra. Ingresso 4000

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Baldo 17 ☎ 397.[illegible]
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mu[illegible]e jr.). Musiche degli U2. Dolby Stereo Spectral Recording. — Il meglio del recente concerti della band irlandese. Impegnativo [illegible] dagli Stones, alle radici del rock. — **Musicale**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/★★★

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 (via [illegible] ☎ 518.[illegible]
Bird di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). Colori non vietato — Biografia di Charlie Parker vista da Clint Eastwood regista e produttore, con l'attore Whitaker premiato al festival di Cannes — **Biografia**
Spettacolo unico ore 21 — ★★★/★★★

FARO
via Po 28 ☎ 655.[illegible]
Mahabby, di Michael Bergin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non Vietato — Un pugile stanco preferisce cadere di fronte a un avversario pluttosto che nella seduzione del crimine (e forse una donna prudenti in lui) — **Sportivo**
Ap. 20,20. Film: 20,30; 22,30 — ★★/★★★

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 882.[illegible]
Cineclocolo **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.[illegible]
Chiuso per riposo. Domani Stendhal

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 ☎ 674.[illegible]
Un mercato a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi, Colori — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 80. Premio a Cannes per Hershey e May. — **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

ARALDO
(v. Cigna 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CUORE
(via Nizza 58, ☎ 167.668)
Rambo 3, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Orario. 19,30; 22,15.

FALCHERA
(via Tirreno 20, ☎ 253.16.59)
Oggi chiuso.

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 726.803)
Vedi lochi

VALDOCCO
(via Saluzzo 13, ☎ 321.12.52)
Oggi chiuso. Domenica **Italia spaziale**, di Mel Brooks. Colori. Orario: 15; 17; 21

STUDIO MIRAFIORI
[c. Cosenza 30, ☎ [illegible]
Oggi chiuso.

S. RITA
(v. Venaria 166/A, ☎ 335.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.250)
[illegible] **caldi assilo labbra di** [illegible] moglie. Corinne Chantal (Vivi '86). Orario: 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. F. Cobrra 31, ☎ 484.021)
Porno Bikini di Mezzanotte, Manuela Lister, Bob Holmes. Colori Ap. 15. Ultima 22,30

CINECLUB
([illegible] Cavour 18)
Sex sex sex. Dalle 14,30 alle 20. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, ☎ 521.540)
Il vizio preferito di mia moglie, con Lilli Carati, prima visione. Anal and animali (inaccettabile. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso L. 7000

MAFFEI
(via F. Tamagno 6, [illegible]
Oriental baby sitter, May Lynn. Linda Wong. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR
(via Cesare Cesare 102, ☎ 237.874)
Lingua profonda, Jamie Gillis, Terry Hall. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650.5[illegible])
Il vizio preferito di mia moglie, con Lilli Carati, prima visione. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 8, ☎ 505.13.23)
Le foffi peruviani [illegible] **anal giantes**. Colori. No stop dalle 10 alle 1 [ult. 22,30]

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.0051)
Il vizio preferito di mia moglie, con Lilli Carati, prima visione. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La bionda e la bestia 2, vist. 18.
MARGHERITA: Un affare di donne.
CINEMA TOR.
S. SICARIO: Enock Ser Bustepesti.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] ulti[illegible]

CHIVASSO
MODERNO: Highlander 2.
POLITEAMA: Un pesce di nome [illegible]

COLLEGNO
REGINA: Splendor

REGINA
(c. Reg. Margh. 122, ☎ 330.000)
Prima visione assoluta. **Tutte animali** [illegible] **e i cattivi amori. John Holmes.** Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.760)
[illegible] in colore, Samantha Fox, Colori [illegible], [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 664.3617)
Anal [illegible] **animal people 2.** [illegible] Ap. 15. Ultimo 22,30

[illegible] (v. Bucca 6, ☎ 430.353)
Intimi particolari di una creditrice. con Samantha Fox, Molly Malone, Richard Sella. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 671.642)
Intrusioni (animali fantasy) - Voglia bestiale. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La bionda e la bestia 2, vist. 18.
MARGHERITA: Un affare di donne.
CINEMA TOR.
S. SICARIO: Enock Ser Bustepesti.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] ulti[illegible]

CHIVASSO
MODERNO: Highlander 2.
POLITEAMA: Un pesce di nome [illegible]

COLLEGNO
REGINA: Splendor

CORSO DI DANZA
TEATRO DI TORINO
«SERATA D'AUTORE»
dedicata al coreografo olandese
[illegible] SANDERS
con
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
JAMES URBAIN
Musiche di Schubert, Scarlatti, Villa-Lobos, Schutter, Bach
TEATRO DI TORINO (P. Massaua 8) - Ven. 10, Sab. 11 ore 21 - Dom. 12 ore 18
Inf. e pren. tel. 472.236

PINCO PALLINO
AVVENTURE PUBBLICITARIE
[illegible]
[illegible] SCIUTTA»
Ore 21 [illegible]
Oggi Francia 301 Mag. 749.53.20

INVIDIA = [illegible]
Tutte le sere ore 22
Domenica 12 ore 15,30
1.2.3. LE [illegible]

Il presidente Domenico Fornelli e il giudice Giannodollo Sciaccaluga

TORINO

Da oggi per il rogo dello Statuto processo d'appello con 9 imputati

TORINO — Stamattina alle 9,30 il processo d'appello per l'incendio al cinema Statuto che ha causato 64 vittime. Sono trascorsi da poco 6 anni da quella maledetta domenica del 13 febbraio '83 in cui ha preso fuoco il locale di via Cibrario e si attende ora l'ultima sentenza su un fatto che a tempo ha diviso e lacerato Torino. E' triste da constatare: per chi non ha perso parenti o amici, sembra sfumato nel tempo. L'unico «monumento», stridente, che ricordi il dramma è proprio il locale. Da allora nessuno più toccato, o almeno pulito.

E oggi si riparte con l'ennesimo «atto di pulizia» della collettiva. Nove gli imputati: i sei condannati che hanno fatto appello contro la sentenza del primo processo, celebrato il 7 aprile '80; e i 3 assolti con formula ampia contro cui ha fatto appello il pubblico ministero Diana Martino. Fuori dalla vicenda l'elettricista Appiano, assolto nel precedente giudizio per insufficienza di prove, grande assente di proprietario del cinema, Francesco Capella, accusato di omicidio colposo plurimo e incendio. Ha dato forfait per motivi di salute; l'hanno dichiarato contumace. La giustificazione non è stata accettata dalla corte (presidente, Domenico Fornelli; consigliere relatore, Gian Rodolfo Sciaccaluga; procuratore generale, Antonio Ianni).

Ancora una volta si tenta di stabilire responsabilità. Oltre al Capella, gli imputati sono Antonio Iozzi, Emiliano Carratta, Nello Palandri, Amos Donisotti, Anastasio Ricci, Giuseppe Micheletta, Gian Paolo Rennovich, Antonio Di Giovine, tutti in libertà. Prossime udienze, domani, il 13, 14, 15 e 16 marzo.

Ivano

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99,5%

Ribasso -0,1

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,3
ore 12,30	-0,1
ore 13,00	-0,1

FIXING 1368,50

PRECEDENTE (1362,25)

A PAGINA 4

STAMPASERA

EDI' 9 MARZO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Lite da 95 miliardi Il nuovo stadio in mano ai legali

TORINO — Una lettera da 95 miliardi. La comunicazione da all'Acqua Marcia può decidere, per il Comune, il risparmio dei maggiori costi per la costruzione dello stadio (158 miliardi) rispetto alla cifra pattuita nella convenzione (60).

Il testo è ancora in elaborazione. Si stanno lavorando i legali dell'avvocatura municipale su mandato della segreteria generale. Il sindaco Magnani Noya, gli assessori al legale, Galasso, allo sport, Matteoli, lo esamineranno in giunta (entro domani?).

I concetti espressi in consiglio comunale da Matteoli sono la base su cui verrà scritta la lettera. «*La Città contesta quanto richiesto dall'Acqua Marcia il 3 marzo scorso. Qualora ravvisasse elementi oggettivi non previsti dalla convenzione, li valuterà. Sulla base degli elementi addotti, per ora, non vi sono ragioni per interrompere i lavori*». Il senso di queste dichiarazioni, martedì notte, è stato approfondito dagli interventi dei capigruppo di maggioranza: «*L'amministrazione civica non ha mai assunto impegno formale per giustificare inadempienze e la revisione della convenzione*».

Alla Continassa si continua a lavorare. L'ultimatum firmato dall'avvocato Schlesinger domenica. La società costruttrice detto che attende atti ufficiali da parte del Comune: «*Quando li riceveremo, li faremo valutare dai nostri legali*». L'amministratore delegato, Grasso, della Publigest che gestisce la pubblicità dello stadio, ritiene che l'accordo con il Comune sia venuto meno sulla assegnazione degli spazi dell'impianto: «*Deve valere anche per il periodo dei mondiali di calcio*». Su questo punto, in consiglio comunale, vari esponenti avevano già premesso che il Comune poteva dare in gestione le strutture, non le manifestazioni che si svolgono all'interno.

L'Acqua Marcia sospenderà i lavori? «*Lo dirà l'avvocato Schlesinger...* — risponde Brasso —. *Nell'impossibilità di accordo c'è sempre l'arbitrato*». La convenzione in un apposito articolo prevede che le diverse interpretazioni siano esaminate da un rappresentante dell'amministrazione civica, uno della concessionaria e da un terzo scelto di intesa, o designato dal presidente del Tribunale.

E se i cantieri saranno chiusi? «*Dichiareremo l'Acqua Marcia inadempiente*» è stato detto in sala rossa da consiglieri comunali. Questo vorrebbe dire: l'avvio di una causa giudiziaria e cercare un nuovo concessionario per costruzione e la gestione trentennale dell'impianto. Con l'esigenza di trovarlo subito perché possa continuare l'opera in modo da realizzarla per i mondiali del '90, altrimenti scaturirebbero enormi problemi anche per il buon esito di quelle opere avviate per l'appuntamento calcistico, visto che sono finanziate con i fondi destinati dal decreto.

Il Coi Italia '90 ha diramato un comunicato: «*Siamo molto preoccupati dell'ennesima difficile situazione creatasi a Torino. I margini di tempo estremamente esigui comportano decisioni rapide e chiare da parte dell'amministrazione comunale indispensabili per mantenere gli impegni presi da molti mesi con la Fifa e il Coi*».

PIANGONO SUGLI ALBERI POTATI, MA...

Torino. La potatura nei viali alberati. Nella foto, ai giardini Guglielminetti in corso Galileo Ferraris, quasi angolo via Cernaia

I torinesi trasformano i parchi in letamai

TORINO — Tornano a germogliare le solite proteste contro la potatura delle alberate cittadine, è l'inequivocabile sintomo che è arrivando la primavera.

Ecco dunque gente che piange sul solito «*gigante abbattuto*» con «*uccellini senza casa*», oppure si scaglia pubblicamente contro «*il braccio armato dell'assessorato al Verde*». Come risponde il dottor Peruchetti, responsabile del settore e di questa burrasca stagionale? Sostiene: «*Accettando la passionalità non la cattiveria, provo a ribattere che prima di rinfocolare assurde polemiche è indispensabile informarsi, sforzandosi di capire perché di certi interventi. per scontato che talvolta sfugge ai controlli qualche potatura eccessiva, mi sembra comunque che l'opinione pubblica cominci ad affrontare il problema in maniera più razionale e meno emotiva. potremo per salvarli*».

Sui verde urbano continuano tuttavia a pesare alcuni squilibri fondamentali. «*Mi sembra difficile conciliare questa endemica passione per gli alberi il degrado toccato ogni domenica da parchi come quello del Valentino, ridotto a carbonaia da bancarelle regolari e abusive di ogni genere fra mucchi di cartacce e grappoli di adolescenti appollaiati sullo schienale delle panchine. L'amore per la natura, secondo me, consiste primo luogo nel saperla rispettare: e Torino sempre lo ricorda*». Al punto da costringere il Servizio Giardini, molto tempo fa a respingere la richiesta, regolarmente e paradossalmente inoltrata dai funzionari competenti ai settori, «*per l'apertura di un bar-mobile al parco della Pellerina che avrebbe dovuto funzionare ogni notte fino alle 4, così da servire la clientela attirata in questa zona dai viavai di prostitute di colore*». Manca un minimo di decenza, manca soprattutto un indispensabile servizio di sorveglianza. Di qui un test «*non appena dubbi in proposito è pregato di dare un'occhiata alla fioriera via Garibaldi, trasformata letteralmente in letamaio*».

E intanto meglio dare un colpo netto anche alla diatriba sulle potature fine inverno. «*Mi è spiaciuto, e lo ho ammesso pubblicamente, che l'Appocalano che abbia schiantato in piazza Solferino il 15 ottobre scorso non abbia aspettato un'ora di più in modo da piombare, ovviamente senza danni, tra le autorità convenute qui con il sindaco in testa per festeggiare la ristrutturazione della piazza. Forse si sarebbero convinte che, per quanto si tratti un provvedimento impopolare, gli alberi hanno un ciclo vitale che ha scadenze precise e quindi le alberate cittadine, se vogliamo lasciare questa preziosa eredità ai torinesi di domani, devono essere gradualmente sostituite*».

Ne deriva che il dottor Peruchetti, ammesso si realizzi il sottopasso Porta Palazzo, ha in proposito idee tanto chiare quanto controcorrente. «*Mi son battuto per la sostituzione dei filari su corso Regina lungo la linea 3 e adesso, deciso invece dai periti mantenere quelle vecchie le radici semitagliate, mi auguro di aver avuto torto e spero una decisione in grado di escludere rischi futuri. Allo stesso modo, mi sembrerebbe giusto sostituire senza troppi drammi tutte le piante coinvolte nei lavori futuri*». Senza colpi d'ascia avventati e crudeli, però. «*Non solo ogni pianta torinese è censita sottoposta specifici vincoli di tutela legale. In collina, ad esempio, non tagliare neppure un tronco ormai definitivamente morto senza l'autorizzazione della Forestale e il voglio della Regione*».

Luisella

CHI

Inventato Piombino lo squalo killer I dubbi degli esperti

LIVORNO — Riemerge la storia dello squalo bianco di Piombino una serie di dubbi inquietanti e dissacranti, sinora rimasti soltanto a livello di mormorio. La fine di Luciano Costanzo, il sub che il figlio Gianluca e l'amico ingegner Paolo Baader raccontarono di aver visto scomparire nelle fauci del pescecane a poche decine di metri dalla spiaggia di Baratti la mattina del 5 febbraio, adesso fa discutere. Si dice che non è stato lo squalo ad ucciderlo.

Lo sostengono due biologi marini ed etologi. Il professor Franco Cigala, paleontologo di Parma, corre a Piombino, i pochi resti della muta che fu di Luciano Costanzo e sentenzia i segni lasciati sulle bombole difficilmente possano essere stati prodotti da uno squalo bianco. Dal canto suo Giuseppe Notarbartolo Sciara, un esperto vertebrati marini, lascia intuire per lui il caso è aperto ma sbottona di più. c'è insomma, dietro tutta questa storia? A Piombino la gente continua a credere nella vicenda del pescecane e continua a scrutare le acque antistanti il canale dove ogni tanto emerge pinna che si rivela spesso quella ... salvo, come è successo proprio l'altro ieri, quando veramente uno squalo volpe quasi quattro metri rimase impigliato di pescatori della vicina San Vincenzo. E lo squalo bianco, il terribile mangiatore uomini? Dicono i pescatori: «*Se n'è andato ormai cercare pascoli più ricchi, forse tornerà*».

Ma intanto i motivi per discutere non mancano: perché squalo dopo aver inghiottito sub rispuò i suoi oggetti personali le pinne e le bombole? Non è forse vero che lo squalo bianco divora tutto compresa enormi tartarughe marine e naturalmente guscio e tutto?

Omero Marraccini

Comincia il congresso del psdi

RIMINI — L'onorevole Antonio Cariglia inaugura questa il ventiduesimo congresso del partito socialdemocratico

Il sospetto che questo possa essere l'ultimo congresso, il rischio che il partito del «sole nascente» sia invece definitivamente indirizzato verso il tramonto, non sembrano nemmeno sfiorare il segretario uscente. Cariglia è pronto a giurare una rinascita del partito di Saragat, in barba alle mire e agli scissionisti. Ovviamente, crede sua rielezione.

Il servizio è in seconda pagina

PRESI DUE, CINQUE LIBERI

Commando gira l'Europa per uccidere Rushdie

— Un commando iraniano gira per l'Europa con il compito di uccidere lo scrittore Salman Rushdie. Due uomini sono già stati fermati, ma altri cinque sono ancora liberi. La polizia spagnola individuato dieci giorni fa il gruppo, che si preparava a eseguire condanna a morte pronunciata da Khomeini contro l'autore maledetto. La riferisce l'agenzia spagnola Efe, precisando che i sette iraniani, cinque uomini e due donne di età compresa tra i 28 e i 35 anni, hanno soggiornato per una a Madrid, prima di dividersi dirigendosi in diverse europee; la Spagna ha segnalato la loro presenza alle polizie.

Grazie a pedinamenti e intercettazioni telefoniche, è stato possibile scoprire che gli iraniani avevano piano per uccidere l'autore di «*Versi satanici*», e che dovevano armi ed esplosivi in territorio spagnolo parte gruppo di appoggio logistico; tre di loro hanno il Paese in auto, attraverso frontiera francese, due sono partiti in Monaco di Baviera, e gli ultimi due, un uomo e donna, sono partiti per l'Inghilterra a bordo di un traghetto salpato da Santander. I integralisti diretti in Gran Bretagna sono stati intercettati dalla polizia inglese, su segnalazione delle autorità spagnole.

Uno componenti della «cellula» integralista era in contatto una persona che doveva rifornirlo di esplosivo Semtex, lo stesso utilizzato per l'attentato al Jumbo recentemente precipitato in Scozia.

Corte: frequenza non obbligatoria per le materie alternative

Aria di golpe sull' Ora

Il fronte laico canta vittoria, «sorpresa e riserve» alla Cei

LA SENTENZA
Così hanno deciso i giudici costituzionali

VESCOVI
Pronti a inoltrare una protesta diplomatica

Ora di religione «Golpe» tuonano i crociati

Preoccupazioni anche dalla Cisl. Con aborto e violenza sessuale (ora la dc minaccia di votare addirittura contro la legge), nuove nubi sul governo De Mita

Il card. Poletti. In alto il titolo dell'Avvenire

ROMA - *«Aria di golpe sull'ora di religione»*, titola questa mattina in prima pagina il quotidiano cattolico *Avvenire*. *«Potremmo anche votare contro la legge sulla violenza sessuale»*, tuona la dc a Montecitorio. Sull'aborto è tempesta. E a partire da ieri, in alcune città è partita la raccolta di firme contro il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, sotto accusa per le ispezioni alla clinica «Mangiagalli» di Milano che hanno provocato l'intervento della magistratura.

Nuove nubi si addensano sul governo. Mentre De Mita ha lanciato ieri l'ultimatum agli alleati in materia di spesa pubblica (*«O facciamo i tagli o sarà crisi»*), nuovi motivi di polemica con i partiti laici sono all'ordine del giorno. Prima di tutto l'ora di religione. *«Non è obbligatoria l'ora alternativa a quella di religione: gli studenti possono decidere liberamente se avvalersene o meno e, ci è stato detto, potranno ottenere di uscire da scuola durante l'insegnamento confessionale»*. Lo ha detto la Corte Costituzionale con una sentenza votata all'unanimità, il cui contenuto è stato anticipato ieri. Pur respingendo le eccezioni di incostituzionalità sollevate dal pretore di Firenze nei confronti delle norme che hanno reso esecutivo in Italia il Concordato con la Santa Sede, la Corte ha voluto sottolineare che la legge consente alcuna violazione del principio della libertà di pensiero.

I cattolici hanno accolto con stizza la decisione della Consulta. *«Profonda sorpresa»* è stata espressa dal presidente della Cei, la conferenza episcopale presieduta dal cardinale Poletti. *«In attesa di conoscere l'esatto dispositivo della sentenza»* è detto in una nota, *«la conferenza episcopale italiana non può non esprimere le più ampie e motivate riserve, anche in riferimento alla natura palitica della normativa in questione»*.

I vescovi sarebbero pronti a una protesta diplomatica che avvenne nel settembre 1984. Allora, sempre in materia di ora di religione, ricordarono la necessità di inserirla obbligatoriamente in orario scolastico.

La questione comunque è delicata e rischia di innescare ulteriori motivi di contrasto. La decisione della Corte Costituzionale è stata accolta con soddisfazione dai laici. *«Con questa sentenza»*, ha dichiarato Mauro Masini del comitato Scuola e Costituzione, *«la Consulta non ha fatto altro che riconoscere ciò che a nostro parere era esplicito nel Concordato. Soltanto la caparbietà dei ministri della Pubblica Istruzione che hanno cercato di stravolgere la legge, ha creato situazioni insostenibili all'interno dell'organizzazione scolastica determinando pesanti discriminazioni. Ora aspettiamo che il ministro Galloni dia indicazioni affinché l'ora di religione venga posta in orario aggiuntivo»*.

Riserve invece sono venute dalla Cisl. *«Non conosciamo le motivazioni che hanno spinto la Corte Costituzionale a decidere per la non obbligatorietà»*, ha detto il segretario generale della Cisl-Cisl, Lia Ghiani, *«ma se si è inteso sottolineare la fragilità giuridica di un insegnamento istituito con semplici circolari ministeriali e la necessità di un intervento del Parlamento in materia, non possiamo che concordare. Se invece la sentenza ritiene che obbligatorietà frequenza dell'ora religione cattolica corrisponde una analoga non obbligatorietà attività alternative, si aprono problemi di natura politica, culturale e pedagogica che sembrano mettere in discussione il quadro organizzativo che nella scuola si è determinato dopo il Concordato.*

«Se l'ora di religione rimane interna al quadro orario, così come previsto da Concordato e intesa, sembra discriminante che non esista in alternativa un momento di piena dignità pedagogica e culturale».

Di segno opposto le reazioni di Cgil e Uil.

r. l.

Che cosa dice il Concordato Il testo degli articoli

Ora di religione. Ecco il testo dell'articolo 9 del Concordato, sul quale le interpretazioni sono divergenti. Secondo la Corte Costituzionale gli studenti non sono obbligati a seguire corsi alternativi.

Art. 9 - 1. La Repubblica Italiana, in conformità al principio della laicità della scuola e dell'insegnamento e nei termini previsti dalla propria Costituzione, garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado e istituti di educazione. A tali scuole che ottengono la parità è assicurata piena libertà, ed al loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole dello Stato e degli enti territoriali, anche per quanto concerne l'esame di Stato.

2. La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto.

Cariglia-Nicolazzi pace fatta all'assise di Rimini

Antonio Cariglia

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI - Promette non sarà una relazione fiume e che parlerà per molto meno di due ore; e a chi gli chiede se è in polemica col congresso dc, risponde: *«La politica-spettacolo non mi è congeniale»*. Assicura che userà toni estremamente duri o polemici; e a chi gli domanda se ce l'ha con Craxi, risponde: *«Io lo vedo sempre volentieri»*.

Giura persino che non dedicherà poi molte parole agli scissionisti di Romita e Longo; e se gli si fa notare che comunque questi «nemici» gli hanno quasi distrutto il partito, risponde che «parlare scissione è esagerato: il loro è un movimento molto, molto piccolo».

Così, trionfante e sereno, magnanimo e anche vincitore, Antonio Cariglia è avvia ad inaugurare questa sera il 21° congresso del psdi. Il sospetto che questo possa essere l'ultimo e il rischio che il partito del sole nascente sia invece definitivamente al tramonto, non sembrano nemmeno sfiorare il segretario. Anzi, lui è pronto a giurare che è rinascita del partito di Saragat, che brinda alle mire di Craxi e alle mene degli scissionisti. *«Prevediamo un significativo incremento elettorale»*, ribatte sicuro a chi gli obietta che la vera prova del fuoco per la sua gestione e per l'esistenza stessa del psdi non è qui a Rimini, ma è rinviata di poco, alle elezioni europee di giugno.

Non si sente sfiatto alla vigilia del crollo del Muro Antonio Cariglia. Anzi, è pronto a celebrare il suo trionfo, come dimostra la scenografia di questa prima giornata congressuale. Il segretario socialdemocratico gelosamente top-secret la sua relazione, e ha organizzato il suo in modo da salire alla tribuna solo dopo le ore 18, per «bruciare» sui quotidiani di domani ogni eventuale reazione o commento sia di amici che di avversari. E dopo il suo discorso, ci sarà un grande spettacolo di varietà con umoristi vari, Massimo Boldi e le ballerine del Cacao Meravigliao, per catturare la residua attenzione di presenti e assenti.

E' incurante persino delle battute che circolano anche tra i 686 delegati, in rappresentanza di cui si sa bene quanti iscritti, e che in larga parte non hanno deciso di schierarsi. Lui, il «Cariglino amerovigliao» come lo chiamano i più cattivi e i non fuoriusciti, vanta il 70 per cento delle deleghe e riconosce il tandem Nicolazzi-Vizzini il residuo 30 per cento.

In realtà i «cani sciolti» che odiano di tutto i cugini socialisti, ma non alla follia né Cariglia né Nicolazzi, rappresentano un terzo abbondante dell'attuale partito socialdemocratico. In ogni caso, il segretario può contare fin d'ora metà sicura voti congressuali, e dunque è più che sicuro riconferma a guida del partito.

Ma vuole plebiscito dalle sue truppe. stamani, nell'ultima riunione direzione propedeutica al congresso vero e proprio, Cariglia ha offerto il calumet della pace completa a Nicolazzi, e in definitiva è pur senza dichiarazioni ufficiali, l'ha accettato di buon grado. Sarà un congresso unitario anche non altro perché di lacerazioni e alleanze saltate la tribù socialdemocratica ne ha avute a sufficienza. Cariglia sarà ancora segretario, e l'eterno aspirante Vizzini dovrà accontentarsi della vicesegreteria.

Gianni Pennacchi

UN CONVEGNO

Spesa pubblica impazzita, che avrebbe fatto Giolitti? Goria: lo spiego io

Giovanni Goria

CAVOUR - Stamane è stato ufficialmente aperto, con gli interventi dell'on. Giovanni Goria e del ministro Valerio Zanone, il programma di celebrazioni giolittiane varato da enti pubblici in occasione della prima volta a ministro dello statista cuneese Giovanni Giolitti. Esattamente un secolo fa, Giolitti entrò a far parte del governo Crispi come responsabile del Tesoro.

E un secolo non sembra poi essere davvero molto, dato il ripetersi di situazioni politiche ed economiche (spesa statale impazzita, deficit pubblico) che sembrano legate da un filo doppio. Monarchia e Repubblica, vien da dire, ascoltando gli interventi degli oratori sfilati stamane nella palestra delle scuole medie «Giovanni Giolitti», i problemi «italiani» paiono i medesimi.

E allora è possibile ipotizzare cosa farebbe oggi, il «solido amministratore pubblico» Giolitti, nell'attuale situazione politica e governativa? Si dimetterebbe da presidente del Consiglio come fece l'8 dicembre del 1890 *«di fronte alla controversia fra il dei Lavori Pubblici, il quale vuole un aumento di spesa, e il ministro del Tesoro che lo ritiene impossibile»*? Par di leggere le politiche dei quotidiani d'oggi, non De Mita che lancia ramoscelli e minaccia di dimettersi se i ministri s'accorderanno tagli da spesa.

De Mita come Giolitti oppure Amato come Giolitti? *«Né l'uno né l'altro, —* risponde sorridendo l'on. Goria *— non mi sono sufficienti riferimenti, nella loro storia politica, per arrivare a quegli paragoni. E poi Giolitti puntava sempre alto...»*.

Cosa vuol dire: che oggi si punta più in basso? *«Diciamo che è difficile (potrebbe un parallelo fra queste personaggi, fra le storie politiche che sembrano ripetersi, i tempi sono profondamente diversi. Le dimissioni (e questo Giolitti l'ha insegnato molto bene) debbono suonare come monito per nuove prospettive, devono aprire degli sbocchi, in ogni caso, rimanere al comune, finché non sia stato sparato l'ultimo colpo. Nella nostra situazione ciò che potrebbe riproporre, a pieno titolo, la sua forte posizione quando tuonò contro le guerre coloniali e contro la "finanza allegra". La situazione economica è il consolidamento della democrazia: Giolitti portò le masse nello puntando al benessere di tutti: dobbiamo riflettere con responsabilità a quella grande lezione»*.

Valerio Zanone ha concluso il convegno parlando, dopo mezzogiorno, su «Il liberalismo Giolitti».

Alberto

Ford

Solo da:

AUTOSTADIO
TORINO VIA NIZZA 59 - CORSO AGHELLI 22

EUROMOTOR
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318

Ford

CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

FIESTA friend

COMPLETA DI:
- V^ marcia
- fari alogeni
- tergilavalunotto
- cinture di sicurezza
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta
- parabrezza
- pneumatici 155/70
- schienale posteriore a ribaltamento
- lunotto termico
- elettronica

£ 503.000 COMPRESA

FIESTA CLX

COMPLETA DI:
- lunotto termico
- vetri atermici
- orologio digitale
- cinture di sicurezza inerziali
- posteriore a ribaltamento frazionato
- contagiri
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- alzacristalli elettrici
- pneumatici 175/70

£ 12.330.000 IVA

SIERRA 90 DL

COMPLETA DI:
- fari alogeni e retronebbia
- lunotto termico
- vetri atermici
- specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta
- cinture
- altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce di carico

£ 10.620.000

VOYAGER

COMPLETA DI:
- schienale
- frazionato
- cinture di sicurezza inerziali
- lunotto termico
- predisposizione impianto radio
- fari alogeni
- servosterzo
- orologio analogico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno

CERCHI RS A RICHIESTA

£ 12.418.000 IVA COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON

COMPLETA DI:
- fari alogeni
- lunotto termico
- specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta
- cinture inerziali ed altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- orologio analogico
- luce vano di carico
- tergivetro posteriore

CERCHI RS A RICHIESTA

£ 15.913.000 IVA COMPRESA (1600 CL SW)

TRANSIT WAGON a 9 posti

COMPLETA DI:
- poggiatesta anteriore
- servosterzo
- V^ marcia
- porta laterale scorrevole con gradino incorporato
- lembo chiave
- cinture di sicurezza

£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30/3/1989

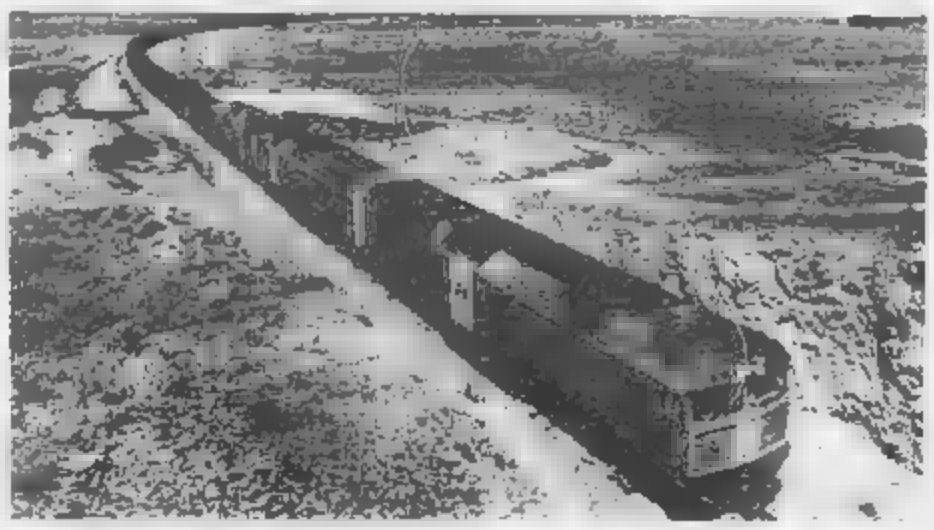
Avete guidato una Ford di recente?

Immagini emblematiche dell'Australia oggi: un terreno inaridito, Sydney come una camera a gas, un treno lungo due chilometri per portare merci da produrre anche a costo della distruzione del continente

C'era una volta un fertile continente

AUSTRALIA

L'agricoltura intensiva e l'eccessivo uso di fertilizzanti uccidono il terreno agricolo



SYDNEY ■ Duecento anni di agricoltura intensiva ■ di allevamenti in grande scala quasi ucciso l'Australia. Il continente sta infatti per essere del tutto spogliato del terreno di superficie, il «top soil» necessario ■ nutrimento delle piante. L'erosione ■ il degrado suolo sono ormai che — nella frumenticoltura da cui dipendono per gran parte ■ esportazioni Paese — per ogni forma di pane prodotta vanno perduti 7 chili di terra.

Nel Nuovo Galles del Sud, il più fertile ■ ricco degli Stati della federazione, con capitale Sydney, l'estremo degrado del suolo renderà improduttivi, in meno di 50 anni, decine di milioni di ettari di coltivazioni ■ pascoli.

Lo afferma lo studio appena pubblicato «Servizio protezione suolo» gover- Stato. Il primo condotto in dettaglio negli ultimi anni. Il per cento superficie coltivata, a pascolo o a foreste (quasi 30 milioni di ettari) soffre in sura grave di una o più forme di erosione suolo. si escludono i terreni boschivi (17 per cento della superficie), nei terreni adibiti ad agricoltura o allevamento il degrado del suolo è problema «grave» per il 48 per cento ■ «moderato» per un altro 49 percento.

Il danno, il cui costo in termini di mancata produzione supera i 200 milioni di dollari all'anno (circa 240 miliardi lire) è stato causato in massima parte disboscamento e poi dalle tecniche moderne di agricoltura e allevamento ovino e bovino degli ultimi 50 anni. Queste hanno esposto il fragile suolo australiano (geologicamente è il più vecchio dei continenti) al degrado portato da vento, acqua, e disintegrazione strutturale.

La gravità della situazione ■ la sua estensione a gran parte del Paese è stata riconosciuta dai ministri federali per le risorse Michael Cook e delle industrie primarie John Kerin. Il primo ha definito «spaventose» le statistiche dell'ente protezione suolo «danno il quadro ■ un Paese totalmente in preda all'erosione» — mentre il secondo ha ammesso che per milioni di ettari di terreno in tutto il continente il degrado del suolo ormai irreversibile.

Nel Nuovo Galles del Sud, i ricercatori non hanno trovato segni di ricrescita arborea nel 51 per cento dei terreni agricoli e a pascolo, malgrado sforzi da tempo intrapresi dal governo federale e da quello statale per incoraggiare i proprietari a piantare alberi per proteggere il suolo dall'erosione vento e dell'acqua. Nelle aree più sfruttate, la perdita di terreno di superficie calcolo a oltre cinque tonnellate per ettaro all'anno, al punto di prevederne la completa scomparsa in un lasso di tempo fra i 50 e i 100 anni.

Questi i principali problemi individuati dagli esperti del «Servizio Protezione Suolo»:

— Grave declino strutturale causato ripetute monocolture e formazione un hardpan duro e impermeabile sotto il terreno di superficie (11 per cento dei terreni agricoli e a pascolo).

- Erosione eolica: rimozione del terreno di superficie per esposizione al vento (10,6 per cento dei terreni agricoli e a pascolo).

- Acidità del suolo causata da metodi di coltivazione inadatti come l'uso eccessivo di fertilizzanti (in forma ve sul 3,4 per cento del terreno utilizzato).

- Erosione in forma di vorgini che si aprono nel terreno di superficie, dovuta a metodi agricoli inappropriati (5,5 per cento del terreno utilizzato).

- Infestazione di piante legnose native e mestibili che soffocano piante da pascolo (4,4 per cento del terreno utilizzato).

NOTIZIE

Craxi: non fumo più fa male alla salute

ROMA ■ «Il fumo fa male, per questo mi sono convinto a smettere». Così il segretario socialista Bettino Craxi ha spiegato, nel corso della trasmissione «Tribuna politica» che in onda oggi, la sua decisione di farla finita con il fumo. All'intervistatore gli chiedeva come avesse fatto a smettere di fumare, Craxi ha risposto, facendo riferimento alla battaglia lanciata dal psi contro la droga: «Ho pensato che, essendo impegnato a convincere altri ad abbandonare un vizio, non sarei stato molto convincente se lo stesso non avessi dimostrato essere capace abbandonare il mio». Ha fatto molta fatica per smettere?, è stato ancora chiesto a Craxi. «No — ha concluso il segretario socialista — basta convinti. Mi dispiace per i produttori di sigarette, per i contrabbandieri, per i tabaccai, ma non sono più un loro cliente».

Mosca accetta le sentenze dell'Aja

YORK ● Con una lettera recentemente inviata dal ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, al segretario generale Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, Mosca ha annunciato che accetta l'autorità della Corte internazionale giustizia sui trattati relativi ai diritti dell'uomo. Una decisione che viene dopo anni di resistenza da parte delle successive segreterie del partito comunista sovietico riconoscimento della sua giurisdizione.

Usa: visto d'ingresso a 3 membri Olp

WASHINOTON ● Tre palestinesi aderenti all'Olp potranno entrare con regolare visto d'ingresso negli Stati Uniti, per partecipare ad un seminario che si svolgerà da venerdì a domenica alla Columbia University di New York. «Nessuno dei tre ha precedenti alcun genere di partecipazione personale a terrorismo»: detto il portavoce del Dipartimento Stato americano, Charles Redman, nel dare l'annuncio che il governo ha acconsentito a sospendere l'applicazione di una legge del 1974, che vieta l'omissione di visti d'ingresso negli Usa per membri dell'Olp in quanto organizzazione impegnata attività di terrorismo. La concessione del visto è stata raccomandata dal segretario di Stato James Baker. La reazione dell'ambasciata israeliana è stata espressa dal suo portavoce: «Ci rammarichiamo per la decisione del governo degli Stati Uniti di concedere visti a rappresentanti di un'organizzazione terrorista ed abbiamo manifestato questa posizione al governo».

Londra: «La Libia a i terroristi»

LONDRA ■ L'Ira, il braccio armato dell'irredentismo cattolico irlandese, ha in animo di compiere una serie sul suolo inglese grazie agli ingenti quantitativi di armi ed esplosivi ottenuti dalla Libia. A lanciare l'allarme è stato il ministro degli Interni britannico Hurd rispondendo ai Comuni ad serie di interpellanze sulla di armi ed esplosivo rinvenuta alla periferia di Scarborough, la città che ospiterà il 17 e 18 di questo mese il congresso del partito conservatore. Tra le ipotesi che inquirenti hanno fatto proposito c'è anche quella secondo cui le armi avrebbero potuto servire un eventuale attentato contro il primo ministro Margaret Thatcher. La «dama di ferro» scampò ad un altro sanguinoso attentato compiuto dall'Ira il 12 ottobre del 1984 Brighton in occasione un precedente congresso del partito nel quale persero la vita cinque persone. L'esplosione demolì parzialmente l'albergo nel quale alloggiavano la signora Thatcher e gran parte dei componenti il governo. In quella occasione membri dell'Ira affermarono: «La signora Thatcher questa volta è stata fortunata, a noi basta essere fortunati volta sola». Frattanto ieri sera, in Irlanda del Nord, due soldati inglesi sono rimasti uccisi ed sei feriti in un attentato dinamitardo compiuto poco prima di mezzanotte all'estrema periferia Londonderry.

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo
per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirle bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

RENAULT
Muoversi, oggi.

MILANO

● Continua lenta ma senza interruzioni la flessione dei prezzi in Borsa ad eccezione di pochissime voci, tra cui la Bonifica Siele che oggi ha aperto a 40.300, poi 40.500, poi 40.700, sempre in apertura, la Banca Nazionale di Agricoltura a 13.400, 13.600, 13.850, la Interbanca priv. che ha aperto a 33.000.

Negli assicurativi resistenti le Ras a 40.050, mentre le Generali tengono abbastanza a 40.855 lire (-50). L'Abeille si mantiene praticamente stabile a 105.300, mentre la Fondiaria si è assestata ancora a 73.000. In complesso niente di nuovo, mercato resistente con prevalenza di alleggerimenti assorbiti senza difficoltà. Solamente che il mercato continua a vivere alla giornata senza sviluppare nuove iniziative, in occasione anche degli aumenti di capitale. Oggi ulteriore flessione delle Italcementi a 113.675.

Mercato dei premi con attività ridotta solo per fine aprile con assorbimento modesto dei dont. Finale calmo con l'indice generale a -0,4 per cento. Reddito fisso poco attivo con variazioni minime nei due sensi per Bot e Cct.

Generali 40.855; Fiat 9165, 9160, 9165; priv. 5715, 5710, 5715; Montedison 1970, 1968; Viscosa 2530; Olivetti 9000; priv. 5200; Toro 19.850; priv. 12.200; Sai 19.500; risp. [illegible]; Ifi priv. 17.850; Burgo 13.075; priv. 10.900.

TORINO

● Mercato azionario in lieve flessione oggi alla Borsa valori di Torino con scambi ancora molto limitati. La seduta è risultata più calma di quelle precedenti ma si è assistito ancora a leggere limature dei prezzi.

Il denaro ha continuato ad interessare soprattutto i titoli del settore bancario, che ad esclusione di Mediobanca fanno segnare tutti rialzi consistenti; Banco Roma guadagna il 3,33 per cento, Comit 0,65 per cento, Credit 0,43 per cento.

Contrastato invece il settore degli assicurativi con Generali che chiude in calo a 40.855 ma si porta a 41.000 nel dopolistino; in leggera ripresa le Ras +0,44, in calo Sai e Toro.

Tra i chimici in calo le Montedison: il titolo ordinario chiude a 1976 —0,6 per cento, quello di risparmio a 1130 —0,20; deboli anche Italgas e Snia.

Tra i meccanici continua limature subiscono le Fiat, il titolo ordinario chiude a 9165, pur riprendendosi leggermente nel dopolistino termina con una perdita dello 0,18, il [illegible] privilegiato chiude a 5710 —1,1, il risparmio a 5810 —1,53. Deboli anche le Olivetti.

Tra i finanziari continua l'ascesa delle Bastogi che oggi guadagnano il 2,19% mentre in ribasso sono le Cir, l'ordinario ha aperto allo 0,65% la risparmio allo 0,75.

In flessione anche le Pirelli. Nel comparto delle telecomunicazioni in ripresa le Sip.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2540, risp. 2549, n.c. 1330; Sip 2620, risp. 2370; Stet 3316, risp. 2930; Fiat 9172, priv. 5730, risp. [illegible]; Generali 40.950; Montedison 1979, risp. 1134.

UNIONE INDUSTRIALE

Tra la Fiat e i sindacati oggi secondo round per «migliorare i rapporti»

TORINO ● Secondo round, oggi, all'Unione Industriale, tra Fiat e sindacati. L'incontro è iniziato poco prima delle 13 di stamane, con all'ordine del giorno: *«nuove relazioni industriali; che cosa si può fare per migliorarle»*. Il dialogo fa seguito all'invito rivolto a gennaio, mese *«caldo»* per i rapporti fra azienda e organizzazioni (la Fiom-Cgil, in particolare), dal ministro del Lavoro, Rino Formica. Al momento, il confronto fra le parti resta a livello dei temi generali.

Non dovrebbero essere affrontati, in questa riunione, invece, i problemi sollevati con forza all'inizio di quest'anno dalla Fiom e riguardanti i *«diritti individuali»* in azienda. A suo tempo, l'azienda si è detta disponibile ad aprire un confronto nelle fabbriche anche sui singoli casi oggetto di indagine da parte degli Ispettori ministeriali; ma quella attuale non è la sede idonea.

Intanto, l'89 porterà nuovi consigli di fabbrica in tutti gli stabilimenti Fiat: è l'impegno di Fiom-Fim-Uilm, le tre organizzazioni dei metalmeccanici che fanno capo ai sindacati confederali. In molte realtà Fiat, i consigli sono scaduti da anni. E proprio l'incapacità di rinnovare i *«terminali»* in fabbrica è una delle cause della crisi di rappresentatività in Fiat. Con la decisione di riprocedere al rinnovo di tutti i consigli, Fiom-Fim-Uilm aprono una nuova stagione di rapporti.

SALUGGIA

Alla Sorin Biomedica 900 attendono contratto aziendale

TORINO (*p. gal.*) ● Primi scioperi alla Sorin Biomedica di Saluggia (appartenente al Gruppo Snia-Bpd) dei novecento lavoratori che richiedono il rinnovo del contratto aziendale.

Il 10 ottobre il Consiglio di fabbrica ha presentato all'azienda la nuova piattaforma rivendicativa, ma, a distanza di cinque mesi, la vertenza è tuttora in corso. Ed è per questo che il sindacato ha deciso di adottare una linea conflittuale con scioperi articolati, per accelerare la trattativa.

Al momento, il punto di maggiore disaccordo è il trattamento economico. Il sindacato richiede un aumento del premio di produzione, uguale per tutti i dipendenti e dell'ordine di 150 mila lire mensili.

I delegati sindacali sono consapevoli che è una richiesta onerosa, però dicono che *«bisogna tener conto che negli ultimi dieci anni non ci sono stati aumenti. Aggiungiamo il fatto che la Sorin ha un fatturato molto alto ed è un'azienda in continua crescita»*.

La controparte ridimensiona la richiesta del cinquanta per cento e in pratica è disposta a concedere un aumento non superiore alle 70 mila lire.

Il premio dev'essere però legato alla presenza in fabbrica, sostiene l'azienda, un principio che il sindacato rifiuta a tutela dei lavoratori fuori produzione.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	09/03	08/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzate	102	102
Enel 82/89 IV indicizzate	103 55	103 55
Enel 83/90 I indicizzate	106 40	106 40
Enel 83/90 II indicizzate	102 35	102 35
Enel 83/90 III indicizzate	103 30	103 30
Enel 84/92 I indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 II indicizzate	103 80	103 80
Enel 84/93 III indicizzate	106 70	107
Enel 84/93 IV indicizzate	106 30	106 30
Enel 85/95 I	101 70	101 70
Enel 86/90 II indicizzate	101 20	101 20
Autostrade 8% 89/90	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5,5%	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 6%	80	80
C.C. OO. PP. 7%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 00	96 00
C.C. Int. St. 7% 71 III	96 45	96 45
C.C. Aut. 7% 70 I	85 10	85 10
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	86 30	86 30
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 35	101 35
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 84/92	100	100 60
Amm. FF.SS. 85/91 indicizz.	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 85/90 II	100 80	100 80
ICIPU vent. 6%	103 50	100 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 55	[illegible]
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	86 50	86 50
IMI-Aut. 73/93 II 8%	81 20	81 20
Montedison 13,5% 78	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	80	80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	92	92
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	79	80
S. Paolo OO. PP. 6%	79	80 60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	131 90	131 90
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 83 25ª ind.	[illegible]	106 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	98	98
Cir 10% 88/93	100	100
Eridania 10,75% 88/90	133	133
[illegible] 88/91 5,75%	119 50	119 50
La Rinascente 84/92 5,50%	101	101
Medio Cir 7% 88/95	[illegible]	88
Medio Italgas 6% 88/90	91 90	91 90
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/95	[illegible]	88

Titoli	09/03	08/03
Medio Cir ex Sab. 7% 88/94	87	87
Medio Sip 8% 88/91	104	104
Smi 10,25% 85/92	107 50	107 50
Snia 10% 88/93	141	141
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/90	100	100
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 65	104 65
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 40	98 40
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 30	106 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/90	105	105
C.C.T. 1-11-90	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101 50	101 50
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 10	101 10
C.C.T. 18-2-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-5-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-7-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-8-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-11-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-91	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-92	98 90	98 90
C.C.T. 1-2-92	99 05	99 05
C.C.T. 1-2-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-3-95	91 60	92 60
C.C.T. 1-4-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-5-95	92	92
C.C.T. 1-6-95	92 10	92 10
C.C.T. 1-7-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-8-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-9-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-10-95	93	93
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-1-96	93 70	93 70
C.C.T. 1-2-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-3-96	92 95	92 95
C.C.T. 1-4-96	92 80	92 80
C.C.T. 1-5-96	90 95	90 95
C.C.T. 1-6-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-7-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-8-96	92 25	92 25
C.C.T. 1-9-96	92 15	92 15
B.T.P. 1-4-89	100	100
B.T.P. 1-5-89	99 55	99 55
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 45	101 45
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 60	98 60
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 45	98 45

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1306,50	1307,00
Sterlina	2345,25	2340,60
Marco tedesco	734,25	734,50
Franco svizzero	859,25	859,50
Franco francese	216,20	[illegible]
Franco belga	38,0480	38,0520
Fiorino olandese	650,40	650,80
Scellino	104,32	104,37
Dracma	8,7060	8,7100
Peseta	11,78	11,79
Escudo	8,8040	8,8140
Yen	10,5480	10,5780
Ecu	1526,85	1527,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	09/03	08/03
ALIMENTARI		
Alivar	6900	[illegible]
Eridania	5600	5600
Eridania risp	3150	3150
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22500	22500
Milano Ass. r. n.c.	12000	11800
C. Latina	17500	17500
C. Latina r. n.c.	5500	5500
Lloyd Adriatico	17000	17150
Lloyd Adriatico r.	9150	9200
Generali	40955	40850
Ras	40000	40100
Ras r.	16300	16450
Sai	19600	19600
Sai r.	6050	6050
Toro	[illegible]	20000
Toro p.	12200	12200
Toro r.	8600	8600
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	29000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3850	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	3620	3550
B. Naz. Agr.	13000	12700
B. Naz. Agr. p.	4000	4300
B. Naz. Agr. r.	2700	2650
Banco di Roma	[illegible]	8200
Credito Italiano	[illegible]	1880
Credito Italiano r.	1840	1840
Interbanca	—	—
Interbanca p.	31900	30900
Mediobanca	26300	26300
N. Banco Ambr.	3150	3150
N. Banco Ambr. r.	1600	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13100	12800
Burgo p.	10800	10800
Burgo r.	13000	12900
Gruppo ed. Fabbri p.	2400	2360
S.I.G.A.	[illegible]	2250
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4750	4750
Cement. di Barletta	8100	8000
Unicem	23250	23250
Unicem r. n.c.	10800	10800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	2200
Mira Lanza	42800	42800
Montedison	1970	1978 50
Montedison r. n.c.	1134	1133
Pierrel	1880	1930
Pierrel r. n.c.	1180	1180
Saffa	8900	8900
Saffa r.	6690	6690
Saffa r. n.c.	6600	6650
Saiag	3750	3750
Saiag r.	1850	1850
Snia Bpd	2540	2580
Snia Bpd r.	2540	2550
Snia Bpd r. n.c.	1330	1360
Sorin	9700	9700
COMMERCIO		
Rinascente	4700	4700
Rinascente p.	2960	2950
Rinascente r.	2990	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2150	2160
Alitalia p.	1260	1260
Alitalia risp. n.c.	1250	1230
Autostrade To-Mi	14000	14000
Italcable	11000	11000
Italcable r. n.c.	9200	9100
Sip	2620	2600
Sip r. n.c.	2370	2380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	350	350
Avir Fin.	7500	7400
Cir	[illegible]	5480
Cir r.	5315	5350
Cir r. n.c.	2290	[illegible]
Cofide	5800	5650
Cofide r. n.c.	1850	1850
Comau Finanziaria	2650	[illegible]
Gaic	[illegible]	30800
Fidis	6470	6500
Pozzi-Ginori	1400	1400
Pozzi-Ginori r.	1260	1260
Fiscambi	7100	7100
Fiscambi r.	1050	1050
Fornara	2530	2550
Gim	9700	9000
Gim r. n.c.	2800	2850
IB p.	[illegible]	17900
Ifi	4150	4000
Ifi r. n.c.	2390	2350
Iseft	[illegible]	1000
Mittel	[illegible]	3700
Pirelli & C.	7200	7250
Pirelli & C. r.	3270	3300
Pirelli	[illegible]	3055
Pirelli r.	3030	3065
Pirelli r. n.c.	1720	1720
Sasa	1900	1900
Sasa r.	1140	1140
Serfi	7150	7150
Schiapparelli	920	930
Sme	3750	3780
Smi	1400	1400
Smi r.	1245	1240
Sogefi	4800	4800
Stet	3310	3310
Stet risp.	2930	2930
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	4100
I.p.i.	7390	7390
Risanamento	[illegible]	22100
Risanamento r. n.c.	13500	13500
Sifa	2800	2800
Sifa r.	1600	1600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4970	5000
Castagnetti	4825	4850
Fiat	9172	[illegible]
Fiat p.	5730	5785
Fiat r.	5810	5890
Gilardini	12850	12850
Gilardini r. n.c.	[illegible]	9050
Magneti Marelli	2700	2700
Magneti Marelli r.	2750	2730
Saes Getters p.	6900	6900
Tecnost	2480	2480
Olivetti	9000	9000
Olivetti p.	5200	5150
Olivetti r. n.c.	4400	4400
Pininfarina	9200	9200
Pininfarina r.	9250	9200
Sasib	4600	4500
Sasib p.	4300	4300
Sasib r. n.c.	2650	2680
Westinghouse	33450	33450
METALLURGICI		
Dalmine	327	327
Teknecomp	[illegible]	1320
Teknecomp r.	[illegible]	1020
Valeo	7430	7400
TESSILI		
Benetton	10350	[illegible]
Cantoni	5400	5400
Cantoni r.	4650	4650
Fisac	4250	4400
Fisac r.	4450	4550
DIVERSI		
Acqua Potabili	7900	8120
Ciga	4300	4330
Ciga r. n.c.	1740	1740
Pacchetti	464	464

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/03	08/03
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Bonifiche Ferr.	26850	26360
Eridania	5603	5600
Eridania r. n.c.	3120	3126
Zignago	6860	6860
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36850	36580
Alleanza r.	36400	36250
Assitalia	15250	15265
Auxonia	2181	2171
Milano Ass.	22300	22510
Milano Ass. r. n.c.	12120	12020
C. Latina	17305	17470
C. Latina r. n.c.	5500	5430
Fata	15120	15035
Fira	1721	1703
Fira r.	780	770
Generali	40855	40800
Italia Assicurazioni	11250	11300
L'Abeille	105300	104600
La Fondiaria	73000	73560
La Previdente	23640	23900
Lloyd Adriatico	16910	17152
Lloyd Adriatico r.	9140	9170
Ras	40050	40100
Ras r. n.c.	16290	16450
Sai	19500	19600
Sai r.	6020	6070
Toro	19850	19900
Toro p.	12000	12180
Toro r.	—	8600
Un. Subalpina Ass.	29010	29600
Unipol p.	18180	18180
Vittoria Ass	15600	15637
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13900	13800
Banca Catt. Veneto	5450	5501
Banca C. Ven. r. n.c.	3183	3181
Banca Comm. Ital.	3854	3820
Banca C. Ital. r. n.c.	3620	3625
B. Manusardi	1360	1360
B. Mercantile	10900	10800
Bna	12950	12900
Bna p.	4520	4355
Bna r. n.c.	2531	2505
Bnl r. n.c.	12650	12260
Banca Toscana	4710	4760
B. Chiavari	5125	5195
Banco Lariano	4182	4178
Banco Napoli r.	15050	15060
Banco Roma	3630	3320
B. Sardegna r.	10790	10800
Credito Comm.	3430	3360
Cr. Fondiario	5245	5300
Credito Italiano	1887	1878
Credito Ital. r. n.c.	1651	1549
Credito Lombardo	3630	3565
Cred. Varesino	4400	4450
Cr. Varesino r. n.c.	2570	2530
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	32000	31000
Mediobanca	20295	20350
Nba	3135	3135
Nba r. n.c.	1591	1590
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1755	1748
Burgo	12975	12900
Burgo p.	10960	10800
Burgo r.	—	12950
Cartiere Ascoli	5810	5985
Ed. Espresso	24010	24000
Fabbri p.	[illegible]	2400
Mondadori	21260	21410
Mondadori p.	12950	12970
Mondadori r. n.c.	6460	6510
Poligrafici Ed.	4130	4180
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3016	3016
C. Augusta	4775	4775
C. Barletta	8080	8090
C. Merone	4510	4575
C. Merone r. nc	3279	3288
C. Sardegna	5970	6050
C. Siciliane	7990	7909
Cementir	3500	3525
Italcementi	113575	114000
Italcementi r. n.c.	41700	43060
Unicem	22950	23250
Unicem r. n.c.	[illegible]	10820
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3048	3040
Auschem r. n.c.	1870	1870
Boero	8500	8480
Caffaro	1190	1179
Caffaro r.	1185	1179
Enichem A.	1640	1661
F.M.C.	2140	2134
Fidenza Vet.	7620	7700
Italgas	2135	2170
Manuli Cavi	4125	3965
Manuli Cavi r. n.c.	2370	2360
Marangoni	7040	7025
Mira Lanza	41500	43800
Montedison	1975	1962
Montedison r. n.c.	1130	[illegible]
Montefibre	1440	1450
Montefibre r. n.c.	1120	1095
Perlier	1165	1150
Pierrel	1945	1944
Pierrel r. n.c.	1101	1090
Pirelli Spa	3031	[illegible]
Pirelli Spa r.	3031	3065
Pirelli Spa r. n.c.	1719	1725
Recordati	9930	9900
Recordati r. n.c.	4661	4900
Saffa	—	6880
Saffa r.	—	5880
Saffa r. n.c.	—	5570
Saiag	3800	3770
Saiag r. n.c.	1671	1650
Siossigeno	33400	[illegible]
Siossigeno r.	25300	25200
Snia	2532	2548
Snia r.	2585	2550
Snia r. n.c.	1319	1327
Snia Fibre	1387	[illegible]
Snia Tecnop.	6150	6110
Sorin Biom	9680	9720
Vetrerie Ital.	5050	5711
COMMERCIO		
La Rinascente	4624	4710
La Rinascente p.	2930	2910
La Rinascente r. n.c.	3024	2995
Standa	37330	36800
Standa r. n.c.	6890	9000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2146	2150
Alitalia p.	1250	1255
Alitalia r. n.c.	1240	1232
Ansaldo Tr.	5190	5200
Ausiliare	10000	10300
Autostrade To Mi	14000	14000
Autostrade p.	1250	1255
Gewiss	13800	13740
Italcable	10565	10855
Italcable r. n.c.	9250	9250
Selm	3090	3070
Selm r.	1930	1932
Sip	2633	2625
Sip r. n.c.	2396	2382
Sirti	8869	8855
Sondel	979	[illegible]
Tecnomasio	2215	2176
FINANZIARI		
Acqua Marcia	640	654
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	505
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	480	488
Ame Fin.	8400	8305
Ame Fin. r. n.c.	6490	4500
Avir Fin.	7301	7100
Bastogi	361 5	353 75
Bonif. Siele	40300	39380
Bonif. Siele r. n.c.	12300	11830
Brioschi	1115	1124
Buton	2620	2582
Cam. Fin.	2620	2620
Cir	5445	5450
Cir r.	5310	5350
Cir r. n.c.	2284	2300
Cofide	5790	5805
Cofide r. n.c.	1935	1955
Comau	2851	2885
Editoriale	2605	2645
Euromobiliare	6130	6125
Euromobiliare r. n.c.	1999	2010
F. C. Nord	16500	16600
Ferruzzi Ag. F.	1853	1870
Ferruzzi Ag. risp.	2223	2230
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1201	1202
Ferruzzi Fin.	2980	2960
Ferruzzi fin. w.	978	962
Ferruzzi pr.	1500	1501 5
Fidis	6300	6460
Fimpar	1730	1719
Fimpar r. n.c.	888	887
Finarte	4385	4280
Fin Breda	4840	4870
Fin Breda warr.	287	286
Finrex	1819	1841
Finrex r. n.c.	772	792
Fiscambi	7130	7110
Fiscambi r. n.c.	1940	1930
Fornara	2545	2560
Gaic	30990	30900
Gemina	1655	1665
Gemina r.	1643	1640
Gerolimich	90 5	90 75
Gerolimich r. n.c.	89 75	89 25
Gim	[illegible]	9600
Gim r. n.c.	2777	2750
IB p.	17880	17980
Ifi	—	4070
Ifi r. n.c.	2330	2350
Iseft	1575	1600
Italmobiliare	141000	142500
Italmobiliare r. n.c.	57000	58360
Mittel	3700	3700
Kernel	621	627
Kernel r. n.c.	1900	1900
Partec. Finanz.	4700	4850
P. Fin. r. n.c. ex w.	1775	1785
Pirelli & C.	7265	7230
Pirelli & C. r.	3275	[illegible]
Pozzi	1390	1390
Pozzi r. n.c.	1365	1365
Raggio Sole	4650	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	2869	2910
Rejna	13000	13050
Rejna r. n.c.	22500	22500
Riva Finanz.	9960	9930
Sasa	1811	1805
Sasa r.	1148	1139
Saes gett. p.	6850	6910
Schiapparelli	913	916
Serfi	7150	7136
Setemer	19900	19960
Sifa	2610	2590
Sifa r. n.c.	1600	1600
Sias	2402	2350
Sme	3731	3740
Smi	1418	1380
Smi r.	1270	1261
Sogefi	4560	4620
So.pa.f.	3430	3435
So.pa.f. r. n.c.	1854	1859
Stet	3299	3302
Stet risp.	2950	2915
Terme Acqui	2280	2300
Terme Acqui r. n.c.	830	823
Trenno	2838	2843
Tripcovich	7190	7145
Tripcovich r. n.c.	3120	3120
Unione Manifatture	3080	3040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	14200	14130
Aedes r.	8210	8210
Attività Immobiliari	4095	4000
Calcestruzzi	14780	14190
Cogefar	5050	5110
Cogefar r.	2795	2720
Del Favero	4075	4831
Grassetto	12750	12610
Imm. Metanopoli	1275	1278
Risanamento	29075	[illegible]
Risanamento r. n.c.	13710	13500
Vianini	3325	3610
Vianini Ind.	1341	1335
Vianini Lav.	3330	3290
Vianini r. n.c.	2911	2905
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2960	2960
Aeritalia warrant	471000	468000
Danieli & C.	8000	8020
Danieli & C. r. n.c.	3610	3600
Dataconsysel	10820	10800
Faema	2650	2660
Fiar	10600	10350
Fiat	9166	9182
Fiat p.	5710	5705
Fiat r.	5810	6000
Fochi Filippo	2645	2665
Franco Tosi	22250	22250
Gilardini	1273	12825
Gilardini r. n.c.	10170	10080
Ind. Secco	1609	1610
Magneti M.	2682	2690
Magneti M. r.	2770	2790
Merloni	3455	3460
Necchi	2975	3049
Necchi r.	3065	3600
Necchi r. w.	448	450
Nuovo Pignone	4800	4800
Olivetti	—	9000
Olivetti p.	5300	5250
Olivetti r. n.c.	4460	4470
Pininfarina	9300	9210
Pininfarina r.	9250	9000
Rodriquez	9450	9625
Safilo	8751	8750
Safilo r.	6400	6310
Saipem	2630	2650
Saipem r.	2550	2500
Saipem r. w.	681	680
Sasib	4500	4550
Sasib p.	4365	4365
Sasib r. n.c.	2615	2635
Tecnost	2485	2465
Teknecomp	1281	1281
Teknecomp r. n.c.	1071	1071
Valeo	7410	7410
Westinghouse	33480	33450
Worthington	1669	1670
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4780	4760
Dalmine	325	327 5
Eur. Metalli	1201	1200
Falck	8815	8720
Falck r.	8595	8595
Maffei	5810	5810
La Magona	11000	10980
TESSILI		
Benetton	10250	10000
Cantoni	5460	5420
Cantoni r.	4620	4780
Cucirini	1915	1925
Eliolona	3430	3430
Fisac	4230	4200
Fisac r.	4490	4400
Linificio	1969	1938
Linificio r. n.c.	1710	1680
Marzotto	7080	7099
Marzotto r.	6950	7120
Marzotto r. n.c.	6220	6200
Olcese Veneziano	3181	3180
Rotondi	23850	23850
S. B. Manuleli	4022	4060
Stefanel	6800	6820
Zucchi	7815	7775
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7050	6900
A. De Ferrari r. n.c.	2600	2590
Acqua Potabili	—	7900
Ciga	—	4305
Ciga r. n.c.	—	1715
Jolly Hotel	12350	12390
Jolly Hotel r.	12340	12360
Pacchetti	463	464

Parassita-killer fa strage tra le api

AOSTA ■ L'hanno battezzata la «peste rossa delle api» e sta falcidiando gli sciami della Valle d'Aosta, provocando notevoli danni agli ottocento apicoltori valdostani che vedono i loro alveari, oltre novemila, aggrediti dalla varroa.

L'apicoltura valdostana produce poco meno di un miliardo di fatturato che rappresenta una bella percentuale del reddito degli agricoltori che praticano l'allevamento di api e la produzione di miele come attività collaterale. Il grido d'allarme è stato lanciato da Corrado Adamo e Giulio Francesconi, due tecnici del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. A preoccupare maggiormente gli apicoltori è la rapidità con la quale il parassita di colore rosso-marrone, che si attacca come una sanguisuga alle api, debilitandole a tal punto da farle morire, si è diffuso su tutto il territorio regionale.

In un articolo pubblicato sull'Informatore Agricolo, una rivista mensile edita dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Adamo e Francesconi affermano senza mezzi termini «tutto il territorio regionale è da considerarsi colpito, comprese quelle zone che ospitano un nomadismo estivo e dove vi è, durante il raccolto, la presenza di api».

Le prime presenze dell'acaro sono state riscontrate in Valle d'Aosta, nel maggio del 1987, nel comune di Lillianes, ai confini col Piemonte ed in poco più di 12 mesi ha infestato tutta la regione. «L'invasione è iniziata dalla bassa valle — dicono i due tecnici — in quanto questo è l'unico accesso naturale della regione che è perimetralmente protetta da montagne anche perché il vicino Piemonte era ormai da tempo infestato».

La varroa si sposta principalmente su api adulte che, affette, contagiano altri alveari con una progressione di poche decine di chilometri all'anno, oppure tramite il nomadismo, progredendo altresì per decine, centinaia e migliaia di chilometri in pochi giorni.

«Il salto fatto dalla malattia tra Lillianes e Courmayeur trova riscontro in questo secondo caso» precisa Corrado Adamo. «Lo spostamento interno di alveari dal centro Valle verso quote superiori, che si rende necessario e indispensabile per ottenere un minimo raccolto nei nostri climi — ha proseguito il tecnico — ha facilitato il diffondersi della malattia». Ormai è guerra chimica e biologica tra apicoltori e questo piccolo parassita contro il quale ancora non sono stati trovati rimedi certi. La lotta chimica è consigliata caso per caso, solo quando il proliferare delle varroa non è più controllabile. «Usare i prodotti chimici — sostengono Adamo e Francesconi — è un rischio perché ce ne sono sempre di nuovi e solo tra qualche anno si conosceranno gli effetti secondari».

La lotta biologica prevede tanti metodi. Il più usato è l'inserimento negli alveari di teli-trappola contenenti quasi unicamente una covata maschile molto più attrattiva per le varroe che vengono poi distrutte assieme al favo. «La nostra grande difesa sulla quale noi speriamo molto — concludono i due tecnici — è il freddo che fa arrestare la deposizione delle uova bloccando, di conseguenza, il ciclo di sviluppo del parassita». Ma visto il mite inverno che stiamo trascorrendo c'è da ipotizzare che il 1989 per l'apicoltura valdostana sarà un anno nero.

Piero Minuzzo

Per valorizzare le produzioni

Un kiwi doc

CUNEO ■ Quando dieci anni fa i kiwi fecero la loro apparizione sui mercati ortofrutticoli italiani nessuno si sarebbe aspettato che in poco tempo, oltre a cambiare le nostre abitudini mangerecce, avrebbero anche rivoluzionato parte della nostra agricoltura. Furono questi «topolini» dalla buccia marrone e pelosa, fatti di polpa verde e semi neri, ricchissimi di vitamina C, a dare l'avvio al boom della frutta esotica sulle nostre tavole. Oggi siamo il secondo Paese produttore al mondo dopo la Nuova Zelanda, nazione d'origine a cui abbiamo sottratto esclusiva e qualità e, dice qualcuno, «rischiamo» di diventare i primi, tanto che si sente nel settore la necessità di creare un nostro marchio Doc.

L'anno scorso in Italia, quasi esclusivamente al Nord, ne sono stati prodotti 1 milione e 100 mila quintali, con un incremento del 45 per cento rispetto all'anno precedente: la provincia di Cuneo da sola ne ha offerti al mercato oltre 300 mila quintali, affermandosi anche come leader nelle esportazioni (oltre 100 mila quintali, soprattutto verso la Germania e altri Paesi nordici dove il freddo ne impedisce la coltivazione).

«Sono molteplici — dice il dottor Luigi Taricco, direttore del Piemonte Asprovit — le ragioni per cui questa coltura si è affermata nella nostra regione in zone già note per la loro vocazione frutticola come il Cuneese (la pianura attorno a Saluzzo), il Vercellese (Borgo d'Ale), il Torinese e anche altre zone. E' stata una combinazione di terreno, clima non troppo rigido, ricchezza d'acqua, buona remunerazione del prodotto. Non tutto il Piemonte va bene, sono privilegiate le zone riparate e nonostante le abbondanti produzioni si può dire che siamo ancora in sperimentazione».

Siamo comunque ad un buon livello di qualità e garanzia. L'actinidia chinensis, la pianta che produce il kiwi, ha bisogno di cure continue, va bagnata a goccia (cioè dall'alto con un sistema particolare di tubazioni), protetta nei mesi freddi con fasciature di paglia. Molto delicata la fase d'impollinazione: in una coltura vengono cresciute piante maschili e femminili nel rapporto di 1/8 e l'impollinazione viene fatta con sciami di api. Naturalmente per tutti gli insetti è indispensabile non aver trattato le piante con antiparassitari e altri veleni e anche questa è una garanzia di genuinità e naturalezza del prodotto.

In questi dieci anni è avvenuta una sorta di deregulation nella produzione, nella commercializzazione e nella conservazione del prodotto: ognuno ha fatto come ha voluto e potuto, sono sorti marchi diversi ed è nato un consorzio, il Cik (Consorzio italiano kiwi). Oggi si vorrebbe uniformare il tutto, razionalizzare l'immagine ed evitare guerre regionali, soprattutto in vista dell'unità europea. «Non sarà facile — continua Taricco —, perché assistiamo a caratteristiche produttive diverse, ad una troppo ampia variabilità di prezzi, ad una competizione commerciale difficile da concretizzare in una collaborazione unica. E' importante comunque cominciare a credere in una Doc italiana del kiwi, che garantirebbe un'immagine di qualità uniforme, strategie commerciali comuni e più efficaci, la soluzione agli esuberi produttivi, una qualità superiore, una valida soluzione in contrapposizione alla concorrenza estera, soprattutto francese, campagne di promozione e consumo».

Michele Davico

MANIFESTAZIONE

Genova, solo tremila in piazza per dire basta al blocco del porto

Solidarietà alla marcia dalla Sardegna e dagli industriali di Torino e Alessandria. S'aggrava la crisi: anche la Tirrenia vuol trasferire il suo terminal

GENOVA ● Erano in tremila, fra «padroncini» dell'autotrasporto, dipendenti di agenzie marittime e di spedizioni, e rappresentanti di tutte le categorie del grande arcipelago dell'indotto del porto di Genova, cinquemila addetti (ma due anni fa erano settemila, il che la dice lunga sulla crisi della principale azienda del capoluogo ligure), la struttura portante dei traffici da mare a terra.

Hanno sfilato da piazza Caricamento al centro, si sono riuniti al cinema «Verdi» di via XX Settembre per ascoltare pochi e scarni discorsi ufficiali, tutti improntati ad uno slogan di base: «Il porto è di tutti».

Per quasi tutta la mattinata il centro della città è rimasto bloccato. Una lunga fila di Tir e altri automezzi pesanti, schierati anche in terza fila, ha praticamente ostruito la centralissima via XX Settembre. A terra, sotto i portici, striscioni con scritte bianche su fondo blu: «Milano soffoca per l'inquinamento, Genova soffoca per i "camalli"». Settecento fra carabinieri e poliziotti (fatti arrivare stanotte anche da Torino, Padova e Milano) hanno controllato la manifestazione, ma anche la Compagnia autogestita, bersaglio della protesta, aveva predisposto — con alto senso di responsabilità — un suo servizio d'ordine. Per la prima volta un questore, in questo caso il dottor Vito Mattera, ha controllato che tutto si svolgesse nella normalità.

La «marcia» è stata anomala rispetto al passato di Genova, città operaia, nella quale a scendere in piazza sono sempre state le tute. «Non è nostra abitudine manifestare, ma lo facciamo nella consapevolezza che il porto di Genova sta ormai arrivando ad un punto di non ritorno», è stato detto ieri dagli oratori, che hanno confermato una cifra allarmante: dal giorno della Befana, quando cioè il ministro Prandini emanò i decreti sulle nuove strategie operative nello scalo, l'indotto ha perso quasi quaranta miliardi. Operatori sardi hanno inviato la loro adesione, documentando il profondo malessere che la situazione del porto rilancia nell'Isola: ormai è consuetudine che traghetti carichi di merce ripartano con le stive piene, ed altri vuoti tornino senza aver potuto caricare. Se gli scioperi continueranno la Tirrenia pare decisa ad un passo estremo: chiudere il suo terminal. Espressioni di solidarietà alla «marcia» sono arrivate dagli industriali di Torino e di Alessandria.

Una delegazione degli operatori e dei dipendenti dell'indotto è stata ricevuta nella tarda mattinata dal prefetto al quale ha rinnovato le richieste che alla Compagnia autogestita non sia più consentito il monopolio assoluto — e questo nel rispetto dei decreti già emanati — con tutto quanto il privilegio comporta: ritardi, tariffe pesanti con balzelli aggiuntivi, squadre «gonfiate» nel loro organico.

Il ministro Prandini

Ma nonostante l'importanza per l'economia genovese della «vertenza porto» non si può dire che la città abbia partecipato compatta: la manifestazione (vari slogan gridati, laceranti suoni di fischietti, rullio di tamburi, sventolio di bandiere) ha interessato solo il centro e la zona a mare. Gli altri quartieri hanno rivelato indifferenza.

Guido Coppini

NEL COMASCO

Chi ha ferito il bimbo? Assolto il sospettato e ora si cerca un «mostro»

COMO ● (m. m.) E' qualcosa di più di un inquietante sospetto: nel Comasco è in circolazione uno squilibrato che potrebbe ripetere quanto ha fatto il 4 ottobre dello scorso anno quando, dopo aver lanciato farneticanti accuse, colpì al basso ventre un ragazzino di soli 6 anni, Giordano Cavallo. Un sospetto che si fa strada dopo che, ieri, il giudice istruttore di Como ha prosciolto «per non aver commesso il fatto» Claudio Dengo, 31 anni, di Binago, arrestato in quanto fortemente sospettato di aver colpito con un coltello a forse anche un cacciavite il ragazzino. Claudio Dengo era stato accusato di tentato omicidio. Ora la decisione del giudice istruttore di Como, Vittorio Anghileri, rimuove completamente queste accuse. La vicenda del ferimento del piccolo Giordano suscitò notevole clamore, anche perché — sino al fermo di Dengo — si parlò di un «mostro», uno squilibrato, che ora i carabinieri hanno ripreso a cercare. La decisione del giudice istruttore ci riporta indietro di oltre cinque mesi, a quel tragico pomeriggio del 4 ottobre scorso quando Giordano, che stava giocando con un coetaneo, era stato avvicinato da un giovane sulla trentina. Il ragazzino era stato invitato per un giretto nei boschi della zona, alla ricerca di un cane. Lontano da testimoni lo sconosciuto colpì per un paio di volte il ragazzino. «Ti faccio quello che hai fatto al mio cane!», disse lo sconosciuto a Giordano, accusandolo di aver ucciso un cane.

Inizialmente si pensò anche ad un ferimento conseguenza di giochi infantili. Un'ipotesi che restò in piedi per poche ore, il tempo necessario ai medici per stabilire che il ragazzino era stato ferito con un corpo contundente.

GIUSTIZIA

Aspra polemica tra giudici per le decisioni del Csm sul processo a Enzo Tortora

Enzo Tortora

ROMA ● E' di nuovo polemica sul caso Tortora. Sulla vicenda la prima commissione referente del Csm è giunta a maggioranza alla conclusione che nella gestione del processo al presentatore non vi sono stati comportamenti per i quali i magistrati napoletani hanno perduto di credibilità. Tanto più, osserva la commissione nella proposta che porterà al plenum molto probabilmente la prossima settimana, che dei fatti sono da tempo stati informati i titolari dell'azione disciplinare (ministro di Grazia e Giustizia e pg della Corte di Cassazione).

«Con ciò intendendo — è stato fatto osservare a Palazzo dei Marescialli — che se questi non hanno fatto nulla, a maggior ragione nulla vi può essere sul piano amministrativo».

Ma queste conclusioni hanno scatenato una rovente polemica tra le varie correnti della magistratura italiana. Ebbene, in riferimento a queste conclusioni, a Napoli, Palermarini ed Ippolito (leader di magistratura democratica) hanno in pratica detto che il Csm non ha né la voglia né la forza di risolvere il caso Napoli (del quale il processo a Tortora è uno degli aspetti). «Dall'82 — ha tra l'altro sottolineato il segretario di magistratura democratica — il Csm non riesce ad affrontare i problemi della giustizia della città. L'organo di autogoverno dei giudici si ritrova con le armi spuntate, con poteri ridimensionati, a sovranità limitata».

E ancora: «ancora questo consiglio ha rinviato ogni decisione oppure ne ha assunte di discutibili». «La vicenda Tortora — ha dal canto suo tra l'altro osservato il presidente di Md Palombarini — è stato il caso più clamoroso e dirompente. Ora l'esito dell'inchiesta ministeriale ci era sembrato deludente, ora il Csm si appresterebbe ad archiviare tutto». «La situazione del palazzo di Giustizia di Napoli — ha proseguito Palombarini — non è più tollerabile. C'è un malessere che adesso il Consiglio superiore della magistratura deve risolutamente affrontare».

Cristianamente è mancata
Pasqualina Bione ved. Ponticelli
anni 89
L'annunciano addolorati i figli **Silvia** e **Ottavio**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funzione funebre venerdì 10 ore 16 presso la casa di cura Villa Grazia S. Carlo Canavese indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 6 marzo 1989.

Dottor **Franco** e famiglia partecipano al dolore di Silvio e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Pittavino
anni 80
Ex dirigente Ufficio Tecnico Comune di Fossano
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie **Franca**, i figli: **Costanzo** con **Luisa** e **Paola**, **Carlo** con **Lalla**, **Silvia** e **Alberto**; parenti tutti.
— **Fossano**, 8 marzo 1989.

Forte fino all'ultimo anelito di vita, ha lasciato i suoi cari
Antonio Zucca
La moglie, il figlio, la nuora, gli amatissimi nipoti **Dario** e **Stefano**, lo annunciano a parenti, amici e conoscenti. I funerali saranno luogo venerdì 10 marzo alle ore 10,30 partendo dalla parrocchia SS. Trinità - Nichelino. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Edgardo, Marisa e papà sono affettuosamente vicini a Tonella e figli.

Piangono il caro **NINO**, la cognata **Celestina** e figli **Imelda**, **Vercillo**, **Ebella**, **Miranda** con rispettive famiglie

Elodia ricorda il caro **PADRINO**.

Partecipa vostro dolore **Giacomo Arcai** e famiglia.

Soci e collaboratori di «**Dimensione Personale**» partecipano commossi al dolore dottor. Dario Zucca per la perdita del padre **ANTONIO**.

Adriano Colasco e **Pierluigi Zappa** partecipano al dolore di Dario per la perdita del papà
Antonio Zucca
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Cristianamente è mancato
Rinaldo Settanino
Addolorati lo annunciano la moglie **Ervilia**, la figlia **Katia** col marito **Giacomo Arierto** e figlia **Alice** e parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 9 ore 15 da via Badini 25.
— **Santena**, 8 marzo 1989.

Ci ha lasciati
Ernesto Ciapier
Ex commerciante bestiame
Angiolina lo annuncia: la figlia **Olimpia** con **Erminio**, il nipote **Walter** con **Lucia** e bimbi, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali in Feneroglie oggi ore 15,30.
— **Feneroglio**, 9 marzo 1989.

E' improvvisamente mancato
Lidio Garello
Panificatore
Lo annunciano moglie, figlia, mamma, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 14,30 Ospedale Rivoli.
— **Torino**, 9 marzo 1989.

Presidente e **Consiglio Direttivo Associazione Panificatori** partecipano al dolore di Giuseppe Garello per la scomparsa del **FRATELLO**.

Sarai sempre con noi. E' mancata
Maria Luisa Nanni in Bellini
Lo annunciano il marito **Rio**, i figli **Franco**, **Chiarella** col marito **Silvano** e la figlia **Silvia**, fratello, cognati, nipoti.
— **Torino**, 7 marzo 1989.

Pina Giovenzi Giorgia Fernanda Valentina piangono la cara **TATA**.

Fratello, sorella, nipoti e prossimi si uniscono al dolore di Ezio per la perdita del papà
Dino Bonaso
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Partecipano al dolore con la famiglia per la scomparsa di
Salvatore Alaimo
famiglia **Bellone**
FV Effevi srl
Ditta Fruttini
Groppo snc
Fratelli Giulia
Alfonso Lantini
Aldo Pepe
Domenico Cutrico
Giovanni Ramondo
famiglia **Tedesco**
Torino Frutta Soc di **Gioviso** e **Cassiano**
Guido Maria Trasso
— **Torino**, 8 marzo 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ito Ravioli
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Rasetto**, sorella, cognata, cognato, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 10 corrente alle ore 9,15 della chiesa S. Giovanni d'Acre (via Gilemme). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1989.

(Continua a pag. 8)

Qui sotto, Carlo Alberto dal balcone di Casa Greppi, a Milano, durante una dimostrazione dei milanesi contro la resa della città, il 5 agosto 1848. Da un dipinto di Carlo Bossoli

Francesco I, imperatore d'Austria (1804 - 1835) in un ritratto eseguito da Friederich von Amerling

Come una colonia sotto la bandiera degli Austriaci

Emerge dalle interessanti pagine di «*Il tramonto di un regno*» la storia affascinante e composita del Lombardo-Veneto, costituito con atto imperiale il 7 aprile 1815 da Francesco I. Comprendeva — e forse non è superfluo rammentarlo — le province lombarde (ex ducato di Milano e Mantova) e venete (e una parte della Legazione pontificia ferrarese) annesse all'impero austriaco dal 12 giugno 1814.

Alla luce di una critica, del resto non recente, si è portati a una valutazione del fenomeno storico con la conclusione che il Lombardo-Veneto non godette di alcuna effettiva autonomia ma venne governato piuttosto come un possedimento di marca pressoché *coloniale*.

La carica di viceré, prevista dall'atto costitutivo (tenuta dal 1818 al 1848 dall'arciduca Ranieri, fratello di Francesco I) fu piuttosto formale e non ebbe mai una definizione precisa.

Due governi, quello milanese, sui territori a occidente del Mincio, e quello veneto, per le terre a oriente del fiume, provvedevano ad amministrare il territorio.

La ricca e importante iconografia del volume è relativa soprattutto alla seconda parte, quella terminale, della storia del Lombardo-Veneto. Dopo la rivoluzione del 1848 il governo del regno venne affidato, con la sovrana risoluzione del 16 ottobre 1848, a un governatore generale civile e militare nella persona del maresciallo Radetzky, che ebbe alle dipendenze due luogotenenti, uno a Milano e uno a Venezia.

Un regime militare, dunque, che durò fino al 1856, quando a capo della gerarchia amministrativa venne nominato l'arciduca Massimiliano (futuro imperatore del Messico) fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il Lombardo-Veneto scomparve come regno dopo la guerra del 1866, quando l'Austria confermò la cessione del Veneto all'Italia attraverso Napoleone III, con la pace di Praga.

La carta geografica e politica dell'Europa riceveva una forte scossa innovatrice e si chiudeva un capitolo legato alle sorti più fortunate della casa d'Austria e del suo impero in Europa.

Lombardo-Veneto, luci e ombre: un'epopea in un volume

Sotto i baffi di Cecco Beppe

La storia del Lombardo-Veneto, sotto la dominazione degli Absburgo, rivive nel libro edito per la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

«Singolare destino, quello del Regno Lombardo-Veneto. Dopo la rovinosa caduta dell'Italia napoleonica, è accolto nel 1815 con sentimenti di trepida speranza. Esso rappresenta, dopo un ventennio di guerre e di pesanti sacrifici umani ed economici, una possibilità di pace, un'alternativa alla frammentazione politica pre-rivoluzionaria e alle angustie dei privilegi d'Ancien Régime», così scrivono Giuseppe Pontiggia e Giorgio Rumi, nella «premessa» al volume di ben quattrocento pagine «*Il tramonto di un Regno - Il Lombardo-Veneto dalla restaurazione al risorgimento*», edito in splendida veste grafica dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

E aggiungono: «*Tornare al 1796 non si può, salvare l'edificio del Regno Italico non si deve: gli equilibri europei dopo Lipsia e Waterloo, a facer d'altro, non lo tollererebbero. La diplomazia vuole che in Italia settentrionale sia ben presente, ed anzi egemone, l'Austria, e questa nuova realtà, il Lombardo-Veneto, è la soluzione escogitata per corrispondere ad un insieme di esigenze di ardua composizione*».

Il nuovo regno comprende il vecchio Ducato di Milano, Mantova, la Valtellina e poi i possedimenti di Terraferma della cessata Repubblica di Venezia che, a dispetto del conclamato principio di legittimità, non viene ricostituita.

La Lombardia attuale — con le molte incidenze che inevitabilmente ebbe sulla storia piemontese, subalpina e, è ovvio, successivamente italiana — nasce così, da un fortunoso assemblaggio di terre milanesi e svizzere, venete e gonzaghesche. Ma nel 1815 si pensa soprattutto alla pace, «*alla pace dei popoli finalmente assicurata*», come liberamente traduciamo la dicitura iscritta allora sull'arco di Porta Ticinese a Milano.

«*Si spera* — aggiunge la premessa — *in un periodo di assestamento, di prosecuzione delle riforme teresiane, giuseppine e sì, anche napoleoniche, ma decantate da parossismi bellici ed eccessi dispotici. I lombardi che contano immaginano una "unione personale" con la vecchia Austria: due stati con un solo sovrano, ma due legislazioni, due finanze, due eserciti, altrettante garanzie di padronanza del proprio destino*».

La disillusione sopraggiunge inesorabile. L'ultima dominante, l'Austria della restaurazione, è ben diversa da quella ormai mitica di Carlo VI e di Maria Teresa. La congerie di popoli tenuti insieme come possedimenti di una dinastia, per tutti un tempo ugualmente «*materna e benigna*», si trova ora forzata entro lo sterile ruolo di bastione dell'ordine e della conservazione europea. Il Regno Lombardo-Veneto si rivela subito un orpello araldico che copre a malapena la ferrea volontà viennese. Fioca e incomprensibile giunge la voce dei lombardi ai gradini del trono.

Esclusi da un'amministrazione ridotta ad esecutrice di direttive elaborate oltralpe, discriminati nelle sfere più elevate del potere, penalizzati sul terreno economico e fiscale, schiacciati sotto il peso di un'ottusa occupazione militare: su simili premesse ben si comprende come i lombardi abbiano cominciato a guardare oltre Ticino, alla ricerca di forze capaci di contrastare un dominio incontrollato, avverso agli interessi come al genio peculiare di questa terra.

«*Il Lombardo-Veneto si rivela*», scrivono Giuseppe Pontiggia e Giorgio Rumi, «*ben più che un'occasione perduta, una fugace illusione di compresenza in una realtà plurinazionale estesa nel cuore dell'Europa. Il regno, svuotato subito di ogni consistenza effettiva dalla logica omologatrice e di potenza dell'impero, è l'involucro entro cui la società lombarda vede una crescita di consapevolezza, un'assunzione di responsabilità senza precedenti*».

E' la più esaltante stagione vissuta da Milano e dalle città sorelle, le cui energie si potenziano e si ordinano ad un fine superiore di liberazione e di progresso. Questa vitalità è testimoniata anche dalla variegata ricchezza del quadro culturale, nelle sue contraddizioni apparenti e nelle sue sotterranee convergenze.

Non è casuale che l'avvio delle polemiche romantiche in Italia coincida con la pubblicazione di un articolo di Madame de Staël, nel 1816 sulla Biblioteca Italiana, la rivista che sarà considerata alfiere della restaurazione; e che le risposte, dirette e indirette, date da di Breme, Borsieri, e Berchet trovino in quell'anno a Milano il loco spazio congeniale; e infine che il Conciliatore, tra il 1818 e il 1819, denunci già attraverso il titolo la sua aspirazione a trovare il punto di raccordo tra l'eredità dell'illuminismo lombardo e le attese di un mutamento radicale che investiva, se non direttamente la politica, la società nelle sue varie articolazioni.

Renzo Rossotti

Carlo Felice in un ritratto conservato all'Archivio di Stato di Torino

«Il Velocifero», la celebre diligenza, in una delle sue prime apparizioni in Lombardia. Litografia a colori conservata al Museo di Milano

Imperatori e principi Eserciti in battaglia

Nelle quattrocento pagine di «*Il tramonto di un Regno - Il Lombardo-Veneto dalla restaurazione al Risorgimento (1814-1859)*», emergono illustrazioni di notevole interesse, soprattutto per come sono graficamente riprodotte nel volume.

Alcuni esempi: il ritratto di Francesco Giuseppe eseguito da Franz Russ, uno dei capolavori custoditi al *Kunsthistorisches Museum* di Vienna e, ancora, l'imperatore in carrozza con la moglie Elisabetta, l'affascinante Sissi che ha ispirato romanzieri e registi. E molte opere del Bagetti, fra cui l'*Assalto al castello*. Famoso come raffiguratore di grandi battaglie, Bagetti ebbe l'incarico di celebrare, dopo il 1815, la tradizione militare di Casa Savoia con un «taglio» esclusivamente piemontese. E nei Bagetti, molte scene di guerra trovano in pagine ricche di colore una figurazione piena ed esaltante.

Né si possono trascurare opere celebri dell'Induno, come il ritratto di Vittorio Emanuele, il Manzoni spicca nella tradizionale immagine che ci ha dato Giuseppe Molteni — sullo sfondo, il lago di Como dipinto dal D'Azeglio — e in quella di Francesco Hayez, conservato a Brera, autore pure del ritratto del Ranieri.

Tra i particolari architettonici che il volume pone in luce nelle pagine a colori, presentate a tutto campo, il bassorilievo centrale della facciata del Duomo di Milano, con la dedica del tempio: *Mariae Nascenti*.

Il risultato notevole delle immagini è anche ottenuto dalla ricerca iconografica che ha evidenziato documenti, immagini d'epoca, con un particolare gusto per la moda, e alcune caricature.

r. ross.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una «vecchia» pista ciclabile, deserta come sempre. Le nuove, pare, saranno migliori

NOVITA'

di primavera dal Comune. Cinquantamila bulbi di tulipano al Valentino, per la grande festa verde di fine aprile. Pista ciclabile lungo il canale dell'Aem

Verso la collina in bicicletta E alle Porte Palatine si cambia

Tante novità per il verde urbano che si preparano lentamente a fiorire all'unisono con i 50 mila bulbi di tulipano interrati dal Servizio comunale Giardini e Alberate al Giardino Roccioso del Valentino, in previsione del grande appuntamento di fine aprile con «Flor '89» e la sua straordinaria «festa verde» dedicata alla floricoltura del Piemonte.

Anticipa in assessorato Paolo Odone: «*Dopo tanto parlato, finalmente han preso concretamente il via i lavori necessari per la nuova pista ciclabile che lungo il canale dell'Azienda Elettrica, con un percorso estremamente suggestivo, si spingerà sino a San Mauro. Resta invece ancora sulla carta, anche se ormai a livello di progetto ufficiale, una novità che non mancherà di coinvolgere la città. Vale a dire «il primo tratto inserito nel futuro Piano di percorsi ciclo-pedonali inseriti all'interno del tessuto urbano secondo un programma ultimamente appoggiato dalla legge Tognoli. Lungo corso Galileo Ferraris la sua linea direttrice; ancor da definire i suoi termini alla luce dell'eventuale chiusura del centro storico*».

Alcuni dettagli di fondo risultano comunque già individuati. «*In stretta collaborazione tra l'assessorato al Verde e quello al Traffico, ognuno di questi tracciati risulterà percorribile in senso bidirezionale secondo due bande suddivise tra ciclisti e pedoni. Resta, e ce ne rendiamo conto per primi, la difficoltà di pedalare o passeggiare serenamente avendo a lato le normali, inquinanti e rumorose correnti del traffico cittadino che solo una loro complessiva riorganizzazione potrà in qualche modo ovviare. Ma ciò che conta, intanto, è che la nuova rete di questi percorsi ciclo-pedonali, effettivamente percorribile e finalmente agibile, risulterà totalmente diversa da quelle della prima generazione che, causa ostacoli di ogni genere, sono andate logicamente disertate da tutti gli utenti potenziali*».

Una sana autocritica, ed era ora. Così com'era tempo che prendesse il via il programma di riordino arboreo attualmente in atto su corso Valdocco e corso Palestro, dove il sistema «ripetitivanda» accuratamente gli alberi e ricostruendo le loro banchine con l'obiettivo di garantire alle piante acqua e aria a volontà. Mentre subito dopo toccherà a corso Massimo d'Azeglio.

E per finire in bellezza, ecco la novità al vertice delle tante novità fiorenti di questa primavera. Riguarda il cuore del centro storico e per la precisione l'intera area circostante alle antichissime Torri Palatine. Ora in attesa il rinnovata giovinezza grazie alla prossima gara di appalto varata per restituir loro, in sintonia con la riapertura del Museo di Antichità ricavato nelle adiacenti serre di Palazzo Reale, un'aulica cornice di verde.

l. r.

Il pci a congresso Riconquistiamo la città alla politica

Novecento delegati al Colosseo per la 20ª assise comunista. Si apre con le note di un concerto. Quattro giorni di discussione dopo l'odierna relazione di Ardito

Giorgio Ardito

Con un concerto dei maestri Semolini e Cristiano si apre alle 17,30, nella grande sala del Colosseo, il XX Congresso della federazione torinese del pci. «*Le tue idee, non solo una tessera!*» è il motto scelto per questa assise che raduna 900 delegati in rappresentanza di quasi 30 mila iscritti: domenica pomeriggio, a conclusione del dibattito, dovranno eleggere i 29 rappresentanti della federazione (di cui 9 esterni al partito) al congresso nazionale comunista e i 140 membri del comitato federale, che sceglierà poi segreteria e segretario provinciale. Ai 149 congressi di sezione ha partecipato il 19,3% degli iscritti.

Giorgio Ardito, segretario della federazione, parlerà stasera per 25 minuti introducendo il dibattito in un momento particolarmente delicato per la città. «*La crisi in Comune e in Provincia dimostra* — ci ha anticipato il dirigente comunista — *le distorsioni della cittadella politica e quanto essa poco rappresenti i bisogni generali della città, sottoposta com'è a pressioni e ingerenze di gruppi di potere economico e politico. La vicenda del nuovo stadio ne è un segno palese. Noi diciamo che una giunta e una maggioranza formatesi all'insegna della modernità e del dinamismo, diventate nel tempo espressione di un immobilismo sempre più preoccupante, non possono più gestire né il presente né il futuro di Torino. Lo stadio, costruito a metà, deve essere necessariamente completato, con senza i due assessori, Matteoli e Galasso, che hanno diretto l'operazione, e l'Acqua Marcia. Così come va realizzato un vero metrò, si deve andare alla discussione sul piano regolatore e al rilancio dei servizi sociali*».

I comunisti non si tirano da parte, ma per governare, chiedono che si cambino le regole del gioco, «*con distinzioni di ruoli e poteri fra partiti e istituzioni*». Anche a Torino si parla di giunoni.

Torocc bianco: al lavoro il Gotha dei cuochi

AL LINGOTTO

In centoventi per il «tocco bianco»

Quaranta superportate, veri capolavori di gastronomia. Sono i piatti che centoventi cuochi, in maggioranza piemontesi ma anche tedeschi di Düsseldorf e Krefeld e francesi dell'Atrium di Annecy, hanno messo in gara per aggiudicarsi il «Tocco bianco» giunto alla nona edizione.

Le modernissime e attrezzate cucine del Lingotto sono state palestra per due giorni di saggi culinari e ieri sera, per i dieci esperti gastronomi della giuria e per i duecento invitati, il risultato è stato di stupore e ammirazione. La cucina tradizionale come quella dotta dimostra di disporre di valenti cultori e artefici in grado di assicurarne continuità nel rinnovamento. Un trionfo di capacità e fantasia.

I compositi piatti in gara, divisi in cinque categorie: hors-d'oeuvre, pesci, carni, ultimi e dolci, hanno avuto come esecutori non solo affermati chef ma anche gli allievi di molte scuole alberghiere.

Hanno vinto il «Tocco Bianco» nell'ordine Giovanni Pia con «Il gabbiano», una galantina di raffinato sapore; Maurilio Garola della gastronomia Castagno con «Granchi reali»; Bedemante Pappi della gastronomia Redo con «Fagianella alla [illegible]»; Noel Doponchoel, di Krefeld, con piatto tipico tedesco di carne di maiale.

Gli allievi degli istituti alberghieri «Principi di Piemonte», «Artusi» di Casale, «Ravizza», «Zegna» di Trivero assieme ad Antonio Laghetti e Pietro Marasso del ristorante «Il salsamentario» a Rosario Seminatore del pasticcio Bertotti, a Luigi Pessione del ristorante «Europa» di Chivasso hanno creato squisiti dolci.

ANTI-DROGA

Nasce un centro in via Pacchiotti

Avrà sede nel poliambulatorio. Il quartiere ha già accettato la proposta del pci. Conferenza stampa stamattina. Ci saranno sette specialisti

Il poliambulatorio di via Pacchiotti 4 come sede del centro antidroga della Circoscrizione 4 (S. Donato-Parella), una delle cinque che in città non hanno ancora attivato i servizi territoriali per le tossicodipendenze. La proposta viene da pci e da sinistra indipendente per «*dare un'accelerata alla soluzione del problema*» e, accolta dal governo di sinistra della municipalità, deve solo diventare operativa.

In una conferenza stampa convocata a fine mattinata presso il poliambulatorio, alla presenza del direttore sanitario Leone e dei suoi assistenti Donna e Sardi, si è anche chiarito che per assicurare il servizio si deve «sottinteso» assumere il personale dell'équipe (sette specialisti fra medici, psicologi e educatori). La Regione ha autorizzato l'operazione, deve ancora, però, essere emesso il bando di concorso. «*E' realistico pensare che la struttura possa essere attiva in autunno*», ha precisato Enzo Infante, consigliere circoscrizionale e del comitato di gestione dell'Usl 4 per la sinistra indipendente.

I tossicodipendenti che dovrebbero poter contare sul nuovo servizio, e che attualmente si appoggiano alle équipe di via Monte Ortigara e di corso Lombardia, in altre zone, sono 265. Il consigliere comunale Franco Prina ha fornito alcune cifre: «*Per il 73% questi 265 utenti sono maschi, in età fra i 16 e i 44 anni. Un buon 60%, tuttavia, ha meno di 23 anni, significativa è fra questi la presenza di giovanissimi*».

Il dott. Leone non ha nascosto che malumori si sono manifestati per la soluzione trovata, che però accoglie una richiesta discriminante posta dagli operatori del settore: poter lavorare in situazioni non isolate (come sarebbe accaduto con il progetto originario e poi accantonato di individuare in un prefabbricato di via Carrera la sede per il servizio delle tossicodipendenze). L'ala del poliambulatorio Usl che dà su via Balbertrand consentirebbe un accesso separato alla struttura (sulla stessa via) e, nello stesso tempo, la possibilità di rimanere a contatto con altri servizi. Non è poca cosa, data l'esperienza di questi anni e le difficoltà di gestione emerse.

Nel denunciare lentezze e ritardi, il consigliere comunale pci Gatti ha ricordato che la Prefettura ha convocato i presidenti Usl e delle circoscrizioni 8 e 10, «*tuttora fermo al palo*». A San Donato la municipalità si è anche impegnata a riaprire il cinema Astra come sala «*multifunzionale*» a disposizione dell'aggregazione giovanile.

PROCESSO USL

Laboratorio «protetto»? Le richieste dell'accusa

L'ex assessore Sante Bajardi. Oggi la parola è al pubblico ministero

Parla oggi il pubblico ministero al processo che vede due ex assessori regionali alla Sanità (Bajardi e Olivieri) e quattro alti funzionari imputati di aver favorito il convenzionamento con il laboratorio di analisi privato di Susa (Las) di cui era socio il presidente dell'Usl, Marco Canavoso.

La pubblica accusa è sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, lo stesso magistrato che ha condotto le indagini sulla vicenda, assieme al giudice istruttore Alda Cuva. L'aver preso parte alle indagini fa sì che il magistrato conosca alla perfezione il processo e questo fatto ha già determinato, nel corso dei dibattimenti, una serie di scambi polemici tra il magistrato ed alcuni difensori.

L'accusa ha potuto portare in aula due alti funzionari che hanno confermato pesanti accuse agli imputati, in particolare nei confronti di Sante Bajardi e del liberale Sergio Marchini, il consigliere regionale che faceva parte della commissione che esamina i progetti di legge e le delibere prima di sottoporle all'approvazione del Consiglio.

La commissione si era espressa, all'unanimità, a favore del convenzionamento del laboratorio di Susa con la sanità pubblica, sebbene Eduardo Paternoster, il funzionario incaricato di istruire la pratica, avesse redatto un rapporto sfavorevole.

In aula Sergio Marchini ha detto di essersi astenuto quando la commissione aveva votato, ma Vincenzo Bianco, capufficio di Paternoster ha rivelato alcuni fatti che contraddicono l'atteggiamento distaccato che l'esponente liberale dice di aver avuto in questa vicenda. Pressioni su Bianco e Paternoster ne sarebbero state fatte, e parecchie, per convincerli a cambiare la loro posizione negativa sui rischi della convenzione.

«Il primo a sollecitarmi un parere favorevole — ha detto Bianco al dibattimento — fu il dottor Luciano Brean (prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove n.d.r.). Un giorno diede in escandescenze e mi disse: «Se il servizio programmazione ha dato parere favorevole che cosa sta lì a cincischiare?». Ma io ero di parere opposto, come il funzionario Paternoster, che era andato a fare il sopralluogo, aveva stesa una relazione che non era piaciuta».

Presidente del tribunale, dottor Pettenati, gli ha chiesto: «Cosa vuol dire?».

Bianco: «Per il tono e per il contenuto. Un giorno, mentre mi trovavo nell'ufficio dell'assessore Bajardi arrivò una telefonata del consigliere Marchini che mi riempì di improperi perché non era ancora stata fatta la bozza della delibera. Poi Paternoster fu convocato da Bajardi che lo rimproverò per la relazione sfavorevole che aveva fatto».

Finarte
CASA D'ASTE
Dipinti del XIX secolo
asta: 14 marzo, ore 21.15
esposizione: dal 17 al 19 marzo
Opere d'arte contemporanea
asta: 20 marzo, ore 17.30 e 21.15
esposizione: dal 10 al 14 marzo
Milano - Via dei Bossi, 2 - Tel. 02/877041

RCS
Un killer spietato un intrigo internazionale
PIERO SORIA
COLPO DI CODA

2ª EDIZIONE
Un contratto per uccidere
Il Professore è un assassino
Un'implacabile caccia all'uomo
RIZZOLI